



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 27 maggio 2020

data
mercoledì, 27 maggio
2020



Rassegna stampa

INDICE



Prime Pagine

27/05/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Foglio	9
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Giornale	10
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Giorno	11
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Manifesto	12
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Mattino	13
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Messaggero	14
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Il Tempo	18
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	Italia Oggi	19
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	La Nazione	20
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	La Repubblica	21
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	La Stampa	22
Prima pagina del 27/05/2020		
27/05/2020	MF	23
Prima pagina del 27/05/2020		

Trieste

27/05/2020	Il Piccolo Pagina 29	24
Da Campi Elisi a Porto vecchio: piano ciclabili al via in autunno		
27/05/2020	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 29	25
Tutti in attesa della "partenza" dell' Authority		
27/05/2020	Italia Oggi Pagina 13	26
Crollo degli investimenti cinesi in Usa: in tre anni dieci volte in meno Ora punta sul Mediterraneo, Africa e soprattutto nei paesi del Far East		

LORENZO RICCARDI*

Venezia

27/05/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 32		27
Porto, più telecamere per controllare i canali			
27/05/2020	Il Gazzettino Pagina 35	ROBERTA BRUNETTI	28
Mose, doppio test in simultanea			
27/05/2020	Il Gazzettino Pagina 35	GIUSEPPE BABBO	30
L' accordo tra il Porto e il Comune sblocca opere di riqualificazione			
26/05/2020	Ansa		31
Porti: Venezia, firmata intesa con Cavallino-Treporti			
26/05/2020	FerPress		32
AdspMAS: presidente Musolino firma accordo di programma DPSS con sindaca Roberta Nesto di Cavallino-Treporti			
26/05/2020	Il Nautilus		33
AdSP MAS-IL PRESIDENTE MUSOLINO E LA SINDACA NESTO FIRMANO L' ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL DPSS			
26/05/2020	Informatore Navale		34
IL PRESIDENTE MUSOLINO E LA SINDACA NESTO FIRMANO L' ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL DPSS			
26/05/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	35
Musolino sigla intesa su DPSS porti lagunari			
26/05/2020	Sea Reporter		36
Firmato accordo di programma per il DPSS tra il presidente Musolino e la sindaca Nesto			
26/05/2020	shipmag.it	Redazione	37
Venezia: interazione città-porto. Accordo per la Fase 2 del processo di espansione			
26/05/2020	The Medi Telegraph		38
Aree portuali a Venezia, accordo su Cavallino-Treporti			
26/05/2020	Venezia Today		39
Accordo per riordinare le aree fra città e porto: stretta di mano fra Musolino e Nesto			
27/05/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 39		40
Porto peschereccio da giugno i lavori per 70 ormeggi e posti per le barche			

Savona, Vado

27/05/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 34	ELENA ROMANATO	42
Allarme movida in Darsena Ora ingressi a numero chiuso			

Genova, Voltri

26/05/2020	Ansa		43
Porti: Genova e Savona accelerano sulla digitalizzazione			
26/05/2020	BizJournal Liguria		44
Digitalizzazione dei processi per accesso ai porti di Genova e Savona: al via la sperimentazione			
26/05/2020	Genova24		45
Porto di Genova, a luglio si raggiungerà la totale digitalizzazione dei flussi veicolari			
26/05/2020	Informare		46
Definite le linee guida per la digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali di Genova e Savona-Vado			
26/05/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	47
Genova: digitalizzazione dei flussi veicolari			
26/05/2020	Sea Reporter		48
Linee Guida per la "Digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali"			

26/05/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	49
Genova e Savona, processi digitalizzati entro luglio			
26/05/2020	shippingitaly.it		50
A Genova e Savona linee guida per la digitalizzazione dei flussi veicolari nei terminal portuali			
26/05/2020	shippingitaly.it		51
Porti di Genova: ad aprile -15,8% nei container, -44% nei rotabili e passeggeri quasi azzerati			
26/05/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	52
Effettuati tamponi ad equipaggio Msc Fantasia			
27/05/2020	La Gazzetta Marittima		53
Linee guida della AdSP MLO a confronto con le ASL			

Ravenna

27/05/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 34	54
Tavolo Porto, si parla di azioni sostenibili dal punto di vista economico-energetico			
26/05/2020	Piu Notizie		55
Tavolo Porto, giovedì secondo evento in teleconferenza su sviluppo sostenibile e soluzioni innovative			
26/05/2020	Ravenna Today		56
Prosegue il "tavolo" per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna			
26/05/2020	Ravenna24Ore.it		57
Tavolo Porto, giovedì secondo evento in teleconferenza su sviluppo sostenibile e soluzioni innovative			
26/05/2020	RavennaNotizie.it		58
Il 28 maggio il secondo Tavolo sul Porto di Ravenna: si parlerà di sviluppo sostenibile e soluzioni innovative			

Livorno

27/05/2020	La Gazzetta Marittima		59
Passeggeri sulle navi e Covid: gli interventi della Porto 2000			
27/05/2020	La Gazzetta Marittima		60
A Livorno risanamento dell' ALP			

Piombino, Isola d' Elba

27/05/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 21	61
Un protocollo anti Covid per porti e stazioni marittime			
27/05/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 15	62
I primi cassoni della Concordia pronti a partire			
27/05/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 49	63
Partono i cassoni della Concordia			
27/05/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 14	64
«Ora un piano specifico per la siderurgia»			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/05/2020	Abruzzo News	<i>MARINA DENEGRÌ</i>	65
Trasporti in Abruzzo: Cgil, Cisl, Uil e Ugl scrivono a Marsilio			
26/05/2020	Ancona Today		66
Mobilità, Cgil Ancona: «Servono soluzioni per l' autunno»			

26/05/2020	Rete 8	<i>GIGLIOLA EDMONDO</i>	67
Corridoio Ten-t e porto di Ortona: Cgil, Cisl, Uil e Ugl " E' tempo di agire"			
27/05/2020	La Gazzetta Marittima		68
Nuova sede ex Fincantieri per le ricerche marine CNR			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/05/2020	Il Sole 24 Ore	Pagina 14	69
Porto di Civitavecchia, il blocco delle crociere affonda le entrate			
27/05/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 33	70
Premi ai vertici dell' Authority accusate da destra e da sinistra			
27/05/2020	Avvisatore Marittimo	Pagina 1	71
Civitavecchia spinge retroporto frutta di Santa Palomba			
27/05/2020	Avvisatore Marittimo	Pagina 14	72
Civitavecchia			
27/05/2020	La Gazzetta Marittima		73
Il Piano di Sviluppo Strategico per il rilancio del sistema Lazio			

Napoli

26/05/2020	Identita Insorgenti		75
Molo Borbonico, la Sovrintendenza diffida l' Autorità Portuale: l' intervento spetta a loro			

Salerno

26/05/2020	Gazzetta di Salerno		76
Porto di Salerno, emergenza rifiuti. -			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

27/05/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 21	77
Un gigante del mare oggi a Gioia Così il porto festeggia il rilancio			
27/05/2020	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 10	78
La regina delle portacontainer			
27/05/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 27	79
Rosarno difende la fermata dei treni Italo e Frecciarossa			
27/05/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 27	80
Il Comune scrive alle due aziende evidenziando le potenzialità di Gioia			
27/05/2020	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 18	81
Gioia-Rosarno, sfida ad alta velocità			

Messina, Milazzo, Tremestieri

26/05/2020	Stretto Web		82
Messina: focus del Prefetto sull' applicazione delle misure di contenimento anti coronavirus nel trasporto pubblico e via mare			

Focus

26/05/2020	Portnews		83
Più libertà per le Autorità di Sistema			

26/05/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	84
26/05/2020	Il Secolo XIX Pagina 16		85
27/05/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 1		86
27/05/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14		87
26/05/2020	Ansa		88
26/05/2020	Corriere Marittimo		89
27/05/2020	La Gazzetta Marittima		90
27/05/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 1		91
27/05/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14		92
27/05/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 1		93
27/05/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14		94
26/05/2020	FerPress	<i>VINCENZO BELLOMO</i>	95
26/05/2020	Informare		97
27/05/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2		98
26/05/2020	shippingitaly.it		99
26/05/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	101

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Da oggi il libro del Corriere
«Mio padre Walter Tobagi e il senso della memoria»
di **Luca Tobagi**
alle pagine 40 e 41 con un ricordo di **Micconi**



La decisione
Il Vaticano allontana l'ex priore Enzo Bianchi dalla comunità di Bose di **Gian Guido Vecchi** a pagina 27



I timori dei governatori di Sardegna e Campania sul contagio da turismo. Sala: il governo ci avvisi se chiude. Scienziati cauti

Battaglia sulla Lombardia

La lettera di Conte: il mio piano in sette punti per la ripresa dopo l'emergenza

IL DIFFICILE RISVEGLIO DI MILANO

di **Giangiacomo Schiavi**

Il risveglio di Milano non è proprio un risveglio. È un lento ritrovarsi. La città che aveva tutto e voleva tutto, esagerando nell'ebollizione frenetica che ne condizionava i ritmi, oggi è sospesa nel vuoto delle assenze sulle quali si reggeva il suo sistema: eventi, saloni, fiere, spettacoli, concerti, serate, cocktail, presentazioni, scuole, università, aste, mercati. Così com'è dopo il lockdown, Milano appare una città di funzioni interrotte, di classi silenziose, mute, imprigionate come i suoi teatri, i cinema, la Scala, in attesa di un messaggio per ripartire che non dipende più solo dalle sue capacità di resilienza, di coraggio e intraprendenza, né dagli impulsi di Palazzo Marino, dalle parole del sindaco o dell'arcivescovo, dagli spiriti guida che tracciavano rotte in autonomia e spesso in contrasto con la politica romana, appoggiandosi all'efficienza e alla concretezza di un rito che anche per questo, nel bene e nel male, si chiamava ambrosiano.

Milano, che si è sempre fatta vanto con orgoglio di poter fare da sola applicando al lavoro un'etica pragmatica, «se gli dà da fare, feemo», dipende oggi dalla sua Regione e dal bollettino Covid.

continua a pagina 30



di **Marco Gasperetti**

Il tenore Andrea Bocelli, guarito dal coronavirus, ha donato il plasma utilizzato per la ricerca. Ieri la moglie Veronica lo ha accompagnato all'ospedale Cisanello di Pisa.

Bocelli guarito dal coronavirus dona il plasma

In Lombardia restano potenzialmente infettivi 24 abitanti su 10 mila, la media italiana è 9,2. Domani si decide se la Lombardia resterà «chiusa».

da pagina 2 a pagina 17

Il premier

«Cambieremo l'abuso d'ufficio»

di **Giuseppe Conte**

Sono giorni importanti. Il piano di intervento europeo sta assumendo la sua fisionomia definitiva. Oggi la Commissione europea annuncerà la sua proposta di «Recovery Plan». L'Italia deve farsi trovare pronta all'appuntamento. Deve programmare la propria ripresa e utilizzare i fondi europei che verranno messi a disposizione varando un «piano strategico» che ponga le basi di un nuovo patto tra le forze produttive e le forze sociali del nostro Paese.

continua a pagina 5

In Senato Iv si astiene. Una pentastellata vota per il leghista

I renziani aiutano Salvini

No al processo sui migranti

CONTRO LE TENTAZIONI DI CRISI

Il paracadute del premier

di **Francesco Verderami**

Un Matteo che salva l'altro è un classico della letteratura minore di Palazzo. Ma mentre l'attenzione era concentrata su Renzi e Salvini, ieri Conte si è mosso per garantirsi ancora qualche mese di sopravvivenza, siccome «a ottobre cado».

continua a pagina 18

di **Marco Galluzzo**

Irenziani e una esponente del M5s in soccorso di Salvini. E dalla Giunta delle Autorizzazioni del Senato arriva il primo no al processo per Open Arms. Pro Salvini anche l'ex grillino Giarrusso. Se le dinamiche di voto si ripeteranno in Aula, il caso potrebbe mandare in fibrillazione la maggioranza.

a pagina 18

GIANNELLI



LE CHAT DEI MAGISTRATI

«Su questo fai lo scambio»
Le richieste a Palamara



Luca Palamara, 51 anni

di **Giovanni Bianconi**

La rete dei contatti, le richieste dei colleghi «amici» da piazzare nelle varie Procure. Ecco le chat di Palamara che scottano.

alle pagine 20 e 21

L'INTERVENTO

Meloni: il Mes non è per noi la soluzione

di **Giorgia Meloni**

Caro direttore, l'Italia ha oggi bisogno di una immediata disponibilità di risorse finanziarie sufficienti a combattere l'epidemia e difendere imprese e posti di lavoro.

continua a pagina 10

IL PARERE DEGLI ARBITRI

Via Solferino, primo successo per Rcs

di **Paola Pica**

Sulla vendita dell'immobile di via Solferino (dove ha sede il Corriere della Sera) a un fondo americano, il primo round va a Rcs. Il Collegio arbitrale di Milano dispone due consulenze tecniche e apre a «un risarcimento danno» da quantificare a favore di Rcs.

a pagina 35

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il Comitato Tecnico Scientifico ha stabilito che i bambini e i ragazzi non potranno vedersi in classe nemmeno per un giorno. Nemmeno per dirsi addio, se si trovano alla fine di un ciclo di studi e il nuovo anno scolastico inevitabilmente li sparglierà. La motivazione del Comitato è tecnicamente e scientificamente ineccepibile: non ci sono le condizioni di sicurezza. D'altronde è dall'inizio della fase 2 che gli esperti tecnici, e naturalmente anche quelli scientifici, rispondono picche a chiunque propugni incontri ravvicinati del primo tipo tra gli esseri umani. Hanno dovuto abbattere sulla riapertura delle fabbriche e dei bar, ma solo perché altrimenti sarebbero stati accusati dalla politica di affamare il popolo. Ma le scuole non portano voti né

Viva il Comitato

punti di Pil, solamente rogne. E nulla mette al riparo dalle responsabilità meglio di una chiusura a doppia mandata. Qualche testa calda azzarda che il Comitato avrebbe potuto proporre, in alternativa, un'unica e ultima lezione da tenere prudentemente all'aria aperta, nei cortili delle scuole e nei parchi pubblici. In effetti sarebbe stato un gesto di profonda umanità. Però forse non abbastanza tecnico, o abbastanza scientifico. Il Comitato perdonerà l'ardire, ma con la curva del virus in discesa libera e le giornate che si allungano può capitare che alcuni sudditi mordano il freno e che anche tra chi è ligio alle regole si annidi una frangia di ribelli che ricomincia ad avere più voglia di vivere che paura di morire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

CATTIVO UMORE?

SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

80 mg capsule orali alla risonanza di benzodiazepina

Nuovo farmaco con estratto **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti a tua farmacia. Aut. Min. 04/05/2020.



Da lunedì l'Italia verso la riapertura. Libertà di movimento tra le Regioni, incluse quelle attenzionate (vedi Lombardia). Ma potrà esserci l'obbligo di quarantena



Mercoledì 27 maggio 2020 - Anno 12 - n° 145
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Gencaro Sani"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LETTERA Il premier alla vigilia di Bruxelles

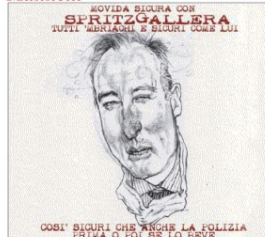
"Il Recovery plan per il nostro Paese"

» Giuseppe Conte

Sono giorni importanti. Oggi la Commissione europea annuncerà la sua proposta di *Recovery Plan*. L'Italia deve farsi trovare pronta all'appuntamento.

A PAG. 13

Mannelli



IL MOVIMENTO E le cene con Zingaretti

Le Sardine ridotte a corrente del Pd

■ Gli incontri prima e dopo le elezioni in Emilia Romagna: il mediatore è l'ex Sel Marco Furfaro. E mentre i picciolini si domandano cosa fare da grandi, per Marco Revelli il loro ciclo è finito: letale anche il distanziamento

» BUONO E TRUZZI A PAG. 6-7

Poveretto, come s'offre

» Marco Travaglio

Gli inciuci fra i magistrati del caso Palamara devono aver ingelosito i due Matteo, che hanno ripreso i loro traffici per non farsi scavalcare. Con una differenza fondamentale: se le toghe dello scandalo erano dedite ai *do ut des*, nel caso dei due Matteo si vede solo il *do* e mai il *des*. Nel senso che ci guadagna sempre Salvini, mentre l'Innominabile gli fa da palo: nella giunta per le immunità del Senato gli regala l'impunità dal processo Open Arms (con la collaborazione straordinaria della M5S Riccardi e dell'espulso Giarrusso) e in Regione Lombardia gli presta uno dei suoi italomorenti, tale Patrizia Baffi, per guidare la commissione che dovrebbe indagare sui cabarettisti Fontana&Gallera per la brillante gestione della pandemia e ora invece li beatificherà. Ma, per l'eterogeneità dei fini, quello che nasce come favore spesso si trasforma in dispetto. Abbiamo sempre pensato che Salvini dev'essere processato dai giudici e non dai suoi colleghi senatori, ma che nei processi per sequestro di persona e abuso d'ufficio sulle navi delle Ong cariche di migranti bloccate fuori dai porti italiani verrà assolto. Cheché ne dica la sua cattiva consigliera Giulia Bongiorno, quella che scambiava Andreotti mafioso e prescritto per assolto e ora teme la condanna del Cazzaro Verde, il sequestro di persona non regge; reggerebbe la vecchia omissione in atti d'ufficio, che però purtroppo non esiste più dal '97, quando l'Ulivo svuotò l'abuso d'ufficio rendendolo impossibile da provare (a meno che si dimostrasse un "vantaggio patrimoniale" indebito per chi lo compie, e Salvini bloccando i migranti guadagnava voti, non soldi).

Dunque, se anche l'aula del Senato respingerà la richiesta dei giudici di Palermo per Open Arms, Salvini avrà una passerella e un'aureola di martire in meno da spendere nella sua propaganda per risalire nei sondaggi sulla pelle dei migranti. Cioè: con l'aria di fargli un favore, l'Innominabile gli ha fatto un dispetto. Già che c'era, siccome si crede molto astuto, ha fatto dire ai suoi che per Open Arms bisognerebbe processare non solo l'allora ministro dell'Interno, ma tutto il governo Conte-1, che avrebbe condiviso il blocco della nave spagnola per 20 giorni in base al di Sicurezza-bis varato il 2 agosto 2019. Così - si è detto tutto soddisfatto - colpisce anche Conte (la sua vera bestia nera) e i 5 Stelle: furbo io. Ma, nella fretta, s'è scordato di dare un'occhiata non solo alla richiesta dei giudici, ma anche alle date e alla rassegna stampa. Altrimenti avrebbe scoperto che all'epoca il governo Conte-1 non esisteva più. L'8 agosto il Cazzaro Verde aprì la crisi (pur restando incollato alla poltrona, anzi alla sdraio del Papeete).

SEQUE A PAGINA 20

Renzi, il palo della banda di Salvini

SALVA IL CAPO DELLA LEGA SU OPEN ARMS CON UNA 5S RIBELLE E UN EX. E A MILANO LA DESTRA DÀ A ITALIA VIVA LA COMMISSIONE DI INCHIESTA SU FONTANA, GALLERA&C.

» BARBACETTO, DE CAROLIS, MARRA E PASCIUTI A PAG. 2-3-4

IL PM CHE INDAGAVA SUL VIMINALE
Indagini e Legnini negli sms tra Patronaggio e Palamara

L'ITALO-VIVO
DIETRO PURE A CALENDIA

IL LEGHISTA
NON RISORGE SUI MIGRANTI

» MASSARI A PAG. 2-3

» ANTONIO PADELLARO A PAG. 13

» GAD LERNER A PAG. 9

» CAOS ESPONENZIALE

In Trentino nasce la task force sulla task force

» Antonello Caporale

Giunti al cuore del problema - la semplificazione della complicazione - il Trentino sta procedendo verso l'idea risolutiva di una task force contro ogni possibile abuso di qualunque altra task force.

SEQUE A PAG. 11

CHIEDI CHI ERANO GLI EROI
La collezione di graphic novel di Paper First



WELFARE DI CAMORRA

I killer di Siani pagati dal 1985

» IURILLO A PAG. 11

1980, L'ULTIMA NOTTE

Tobagi mi disse: "Non voglio morire per questi qui..."

» MASSIMO FINI A PAG. 17



La cattiveria

Giorgia Meloni: "Il pap test serve a individuare il cancro al seno". Ma devi avere un braccio lunghissimo

WWW.SPINOZA.IT

IL MAESTRO SEGRETO

Dio, mani al culo, papi e lumache: Fellini e i tarocchi

» PONTIGGIA A PAG. 18





ANNO XXV NUMERO 125 MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2020 - € 1,80

La mascherina è una museruola e Trump ha tanta voglia di assemblamento, dal G7 alla convention. Chi gli dirà di no?

Donald Trump vuole un ritorno alla normalità assoluta, rapido e visibile, non gli bastano gli annunci, non gli basta indossare acciaccato la mascherina in pubblico controvoce, come una museruola, non gli bastano nemmeno le tante immagini che circolano sulle celebrazioni del Memorial Day, una normale giornata di vacanza. Perché la normalità sia vera e percepibile bisogna mettere fine alla paura di ritrovarsi, che per Trump, sospeso e perennemente inerte, è anche paura di guardarsi negli occhi. Così il presidente chiama al G7 i leader mondiali, chiama alla convention repubblicana i suoi sostenitori. Le guerre politiche iniziano spesso così: con una risposta o una mancata risposta, e Trump adora vedere l'effetto che fa ogni sua provocazione. Così qualche giorno fa il presidente americano ha detto (tuittando) che non ci sarebbe modo migliore di

celebrare il ritorno alla normalità - la totale normalizzazione, come la chiama lui, "Transitioning back to Greatness" - con un G7 dal vivo, "nella leggendaria tenuta di Camp David". Trump è disposto a spostare la data - al momento è dal 19 al 22 giugno - un po' più avanti, magari a fine giugno, e le cancellerie internazionali sono già agitate. La partecipazione al G7 non significa solo mettere su un aereo il leader del paese membro e spedirlo a Camp David con la mascherina, c'è una delegazione da organizzare, un universo nazionale da trasportare: per gli addetti ai lavori la proposta di Trump è un'altra delle sue fantasie. Ma secondo fonti inglesi e francesi il premier Boris Johnson e il presidente Emmanuel Macron stanno prendendo in considerazione l'invito. Cosa fa di no al presidente dell'America? Il test vale anche per i repubblicani. Trump vuole una convention dal vivo, a metà agosto, come previsto: vuole il bagno di folla e di applausi che non ha ricevuto nel 2016, quando tra i repubblicani

prevaleva soltanto lo sconcerto. Ora che il partito si è riallacciato, il presidente pretende una festa, come era previsto, a Charlotte, in Carolina del nord, dal 17 al 20 agosto: il governatore dello stato, Roy Cooper, è un democratico e secondo Trump sta rallentando la riapertura apposta, un po' perché è come tutti i democratici colpevolmente cauto, un po' perché vuole privarlo della festa. Saremo costretti a spostarci altrove, ha detto (tuittando) Trump, "a malincuore", perché ci tenevamo a essere in Carolina del nord, e soprattutto perché lì c'è una possibilità di assemblamento. Già nel dettaglio il valore dell'indotto della convention. Il campo di battaglia dell'ennesimo conflitto è stato così disegnato, ancor più se i democratici stanno già organizzando la loro convention virtuale. L'ultima frontiera della normalizzazione è l'assemblamento, ed è anche l'ultimo capitolo di questa campagna elettorale pandemica e polarizzata. Ci sono gli attacchi diretti al rivale, Joe Biden, come

La verità vi prego sui due Matteo

Renzi e Salvini non condividono soltanto il nome, ma anche l'aver toccato il cielo con un dito, e l'aver poi perso tutto, o quasi, in una notte. Ora l'uno salva l'altro dai magistrati. E sembra un'unica favola del potere, il cui epilogo può essere Draghi

Non condividono soltanto il nome, ma anche l'aver toccato il cielo con un dito, e l'aver poi perso tutto, o quasi, in una notte. Ora l'uno salva l'altro dai magistrati. E sembra un'unica favola del potere, il cui epilogo può essere Draghi

DI SALVATORE MERLO

azzardo, l'uno pensando di poter sfidare l'universo e l'altro certo d'avere in tasca le chiavi d'elezioni antiche e vittoriose. L'uno era il padrone d'Italia e l'altro lo stava diventando, finché entrambi, compulsi e disillusi, sono stati cacciati da una manciata di cinque stelle. L'intero vaso di ceramica. Persino i loro amici, infatti, sono pronti a giurare che si piacciono, e s'assomigliano, più di quanto non sia opportuno far sapere.

Così, ieri pomeriggio, quando nella giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato s'è capito che Matteo (Renzi) avrebbe salvato Matteo (Salvini) dal processo per la Open Arms, ecco che ancora una volta le loro facce si sono sovrapposte, i loro destini incrociati, due parabole del potere e un unico apologo, verrebbe da dire. I due Matteo si scontrano da quarant'anni, da quando un solo Matteo, ma da quadrato. "Siamo come il giorno e la notte", diceva infatti Renzi agli giornalisti che insinuavano l'ipotesi di uno scambio, la volendo segnalare distanza, alterità, forse persino disprezzo, il Matteo leghista stava in realtà citando la filosofia taoista dello yin e dello yang, lui e Renzi la notte e il giorno, due entità opposte ma complementari che formano la totalità. In pratica l'articolazione di un solo protagonista, un unico grande incombente Matteo.

E infatti, per tutto il giorno, le cronache e il pettegolezzo di palazzo irsi si riempivano di favole torbide su questo passo doppio, questo giro di valzer per il quale Salvini ha ringhiato "i senatori", ma non pubblicamente. Renzi, il quale, intanto, secondo il senatore De Falco "adesso è in credito con Salvini", perché quei due, sostengono i Cinque stelle (ai quali notoriamente non la si fa), "se la intendono". Persino il Pd crede di vedere intelligenze in movimento, segnali dalla Lombardia, dove la Lega, in una trascurabilissima commissione regionale d'inchiesta sul Covid-19, ha eletto una presidente... renziana. "Ecco la prova", s'eccevano i grillini a Roma e a Milano. Tutto vero, tutto falso, tutto verosi-

mi, basta che sia creduto da Vito Crimi. E certo due sfigati che si sommano (ammesso che con scintille sommano) non fanno una vittoria, benché qui vada bene inteso il relativo della parola "sconfitta": l'uno è infatti uno sconfitto con il 27 per cento dei voti, mentre l'altro è uno sconfitto che sta al governo, esercita il potere, espone ministri e sottosegretari, nomina alle partecipazioni pubbliche e persino alla Rai. Eppure Salvini è in calo (la colpa è degli occhiali, che anziché migliorarla la vista gli hanno peggiorato l'aspetto, secondo la sua ex fidanzata Elisa Isoldi), e anche Renzi non se la passa tanto bene, visto che in fin qui saggiamente evitato di misurarsi in qualsiasi elezione politica, si sta tenuto dietro la nascita del suo partito Italia viva.

Due Mattei e un unico destino, dunque. La felia e la camicia bianca, l'estetica del sottopelo e quella del piccolo borghese, e poi un affetto stabile in comune, come direbbe Conte: Denis Verdini. Si maltrattano e poi si abbracciano, si scambiano complimenti e insulti. Renzi lo chiama "bullo", "incapace" e "becchino". Per poi con Roberti complimenti e insulti. Renzi lo chiama "bullo", "incapace" e "becchino". Per poi con Roberti complimenti e insulti. Renzi lo chiama "bullo", "incapace" e "becchino". Per poi con Roberti complimenti e insulti.



Gualtieri: "Così renderò l'Italia attraente. Lo stato azionista? No, non è uno scandalo"

"Potenziare gli investimenti, cambiare la giustizia, riformare il fisco, semplificare la burocrazia. Il nazionalismo? Ha perso la scommessa". Il ministro dell'Economia, anticipa al Foglio il "piano di riforme" che l'Italia presenterà in Europa. Intervista

Isoldi ci sono, l'Europa aiuta, le opposizioni non mordono, la maggioranza è stabile, il debito non è più un tabù, gli aiuti di stato non sono più un vizio, i bond sono diventati una possibilità. Il Mes è diventato accessibile, i Btp vanno a ruba, la Bce non smette di sostenerci e le condizioni per immaginare un rilancio economico del nostro paese esistono. Ma non sono appese a un problema non del tutto secondario: oltre ad avere un piano per provare a gestire il presente, il governo italiano ha o non ha un piano per tentare di gestire il futuro? Abbiamo passato un pomeriggio intero a discutere di questo tema con il ministro che gestisce il portafoglio più pesante all'interno del governo Conte e con lui, con Roberto Gualtieri, abbiamo provato a parlare di tutto e abbiamo provato a far fare al ministro dell'Economia e delle Finanze un passo in avanti per non parlare solo di ciò che è stato fatto ma per parlare di ciò che il governo farà per tentare di trasformare l'Italia in un posto più sicuro, più attraente.



ROBERTO GUALTIERI

Renzi lo chiama "bullo", "incapace" e "becchino". Per poi con Roberti complimenti e insulti. Renzi lo chiama "bullo", "incapace" e "becchino". Per poi con Roberti complimenti e insulti. Renzi lo chiama "bullo", "incapace" e "becchino". Per poi con Roberti complimenti e insulti. Renzi lo chiama "bullo", "incapace" e "becchino". Per poi con Roberti complimenti e insulti.

sure devono essere accompagnate da interventi per favorire la ripresa, sulla base di una chiara visione dei problemi e delle opportunità del paese e di un ambizioso disegno riformatore. Già nel dettaglio l'efficienza energetica, fino all'investimento senza precedenti sull'Università e la ricerca. Ora occorre un grande patto per lo sviluppo sostenibile e inclusivo per le forze sociali e produttive che dovrà sciogliere nel Recovery plan dell'Italia, cioè in un grande piano di investimenti e riforme al cui finanziamento contribuiranno i nuovi strumenti europei a partire dal Recovery fund. I pilastri di questa strategia di sviluppo saranno il potenziamento degli investimenti pubblici e privati, la conoscenza e la cultura, la semplificazione delle procedure e della macchina amministrativa, e gli driver l'innovazione e la digitalizzazione. La sostenibilità ambientale, le infrastrutture materiali e immateriali, la coesione sociale e territoriale con un'attenzione particolare al Mezzogiorno". Il Recovery fund, di cui oggi discutiamo, è la Commissione europea, è una straordinaria opportunità non solo per avere risorse da immettere nella nostra economia ma anche per provare a fare quello di cui l'Italia ha urgente bisogno: dimostrare di avere una strategia non solo per galleggiare ma anche per provare a navigare. Qual è il piano dell'Italia? Il Recovery fund costituisce una grande opportunità per rilanciare il Green and Innovation Deal e realizzare un grande piano di investimenti e riforme che avrà una dimensione coerente e si articolerà in una serie di missioni molto concrete come dotare l'intero paese di una infrastruttura digitale avanzata, sviluppare competenze e capacità produttive, aumentare delle energie pulite e dell'economia circolare, rinnovare nel segno dell'efficienza energetica l'intero patrimonio immobiliare e culturale produttivo. In questo senso, siamo riusciti a gestire il rapporto con un paese in lockdown, mantenendo una sostanziale coesione tra cittadini e istituzioni, e ci dobbiamo riuscire a fare lo stesso in questa lunga fase 2 costruendo un paese più competitivo, unito e resiliente. Questo evento eccezionale ci ha fatto capire come sia urgente rimettere al centro della nostra moderna visione di politica industriale".

(segue a pagina 17)

Elogio delle leadership in trasformazione

Cambiare senza rinnegarsi si può. Le splendide simmetrie di Merkel e Macron

Si chiama uomo di stato ma è uomo di mutua. Il suo nome, di movimento. Nuove posizioni. L'Europa ha in Emmanuel Macron e in Angela Merkel. DI GIULIANO FERRARA. Nel suo esempio di flessibilità felice, che non è opportunismo, ma realismo e pragmatismo, Angela è stata a lungo ferma nell'ortodossia economica e finanziaria dei bilanci a posto e del rifiuto di mutualizzare debiti fatti senza riforme e senza sforzi di rilancio e crescita da paesi "colpevoli".

L'ambizione di un'Europa solidale

Il Recovery fund, il Dna dell'Ue e la sua forza. Parla Alexander Stubb

Roma. Rimane immobile di fronte al che evolve non in bene o in male, ma in un'Unione europea né al suo ministro. Alexander Stubb, ex primo ministro della Finlandia ed ex ministro delle Finanze, vicepresidente della Banca fino a pochi mesi fa e dal primo ministro direttore della School of Transnational Governance dell'Eui di Firenze, è convinto che l'Ue sia pronta a cambiare, sia pronta a superare le sfide, ma bisogna iniziare a mettere in chiaro alcune cose: "Dovremmo smetterla di

pensare che l'Unione sia una specie di utopia, mettiamo in discussione la sua stessa perfezione, che ci sarà sempre qualcuno pronto a dire che non fa mai abbastanza. La verità è che l'Ue ha fatto sempre più di quello che si aspettava e lo ha fatto con consenso". Soprattutto adesso, dice al Foglio l'ex primo ministro finlandese, cresciuto tra i meandri delle istituzioni europee e convinto che per affrontare la crisi sanitaria ci voglia solidarietà, certo, ma anche tanta ambizione. (Piemontesi segue a pagina quattro)

Calcoli e garantismo

"Gli avversari non si sconfiggono in tribunale". Ma nella scelta di Renzi c'è molta tattica, che indica una direzione

Roma. Verrebbe da liquidarla subito così, citando quel Matteo Orfini che spesso Matteo Renzi ama tirare in ballo, e che di recente ha ripreso a blandire: è dire insomma che "quando si entra nel merito non c'è più la politica". E per Renzi, invece, soprattutto per questo Renzi, esiste solo la politica. E non ci sono nella politica, nell'agosto scorso, che abbiamo mandato a casa Salvini", rivendica Roberto Giachetti, deputato di Ivrea, mentre una certa sinistra persiste nel vizio di sconfiggerli per via giudiziaria, gli avversari. E tuttavia "nel merito" bisogna pur entrare, per sgombrare almeno un po' di ipocrisie da questa commedia degli equivoci in cui ciascuno gioca un ruolo che non gli si confa. E allora ecco Giuseppe Cuccia che arriva a Palazzo Madama col suo bel faldone di fogli e precisa: "La vicenda va chiarita meglio, perché è più controversa di quelle precedenti". (Vedimenti segue a pagina quattro)

Nuove divisioni Pd-M5s

Il voto sulla Libia a rischio e le posizioni del M5s sulla Cina che imbarazzano gli alleati. I nuovi fronti dello scontento

Roma. Una rognosa sulla Cina, una grana vera e propria sulla Libia. E la costante è quella di un ministro che si rimette al voto del Parlamento con l'atteggiamento di chi non sa esattamente che scelta prendere, e alle complicità prova a sgaravarsi la scienza. Così, almeno, è apparso l'altro, come i due lanti di Conrad, è straordinario come quel, l'uno, in un modo o nell'altro, sia riuscito a legarsi ai miei sentimenti più profondi".

Comma 22

"Obolomov" racconta la vita di un pigro, ma il lettore pigro verrà sopraffatto solo a vedere il numero delle pagine

Anche i romanzi hanno il loro Comma 22. Il loro paradosso, il loro "chi è pazzo può evitare le missioni di volo, ma chi vuole evitare le missioni di volo non è pazzo". Era un romanzo di

CONSIGLI PLOI QUARANTENA - 5 DI MARIAROSA MANCINO

Joseph Heller, scritto nel 1961. Il film di Mike Nichols è del 1970. Ultima arrivata la miniserie "Catch 22" prodotta e diretta da George Clooney che aggiunge alla sua lista di idoli il tenente Scheisskopf. Sono film che Netflix e Amazon hanno in catalogo (in Italia, peraltro). Sky ha trasmesso la serie, ma l'originale Italia. Se ci fosse, potremmo girare un "Comma 22" di Mike Nichols garantisce un magnifico pomeriggio.

Il Comma 22 in materia di romanzi si intitola "Obolomov" (Ivan Gonorov) lo scrittore, ma lo nominano solo gli studiosi. Il personaggio più pigro mai letto - e dubitiamo che la realtà possa superare la finzione: siamo a metà del 1800 russo, la velocità non era il loro forte. Un giovanotto di 30 anni o poco più che impiega oltre cento pagine solo per parlare del letame di mania, a volte riesce. Sempre in vestigia.

Comma 22 perché Obolomov racconta meravigliosamente la vita di un pigro, ma il lettore pigro verrà sopraffatto solo a vedere il numero delle pagine. Oltre 500, traduzione più traduzione meno. Visto l'impegno, si può decidere di farselo leggere, come una favola. In tal caso consigliamo la versione di Paolo Nori letta da Paolo Bonaldi (nella serie "Ad alta voce" su RaiRadio). Lasciate perdere Audible, che mai indica gli sciagurati colpevoli di certe frasi difficili da districare mentre si legge, figuriamoci all'ascolto.

"Obolomov" è un paradosso di romanzo. Radoppiò quel che il critico inglese V. S. Pritchett chiamava "il paradosso della giornata russa": ore e ore di sfasati, a giudicare dal resumo che ne fanno Tolstoj, Cecov, Turgenjev, Dostoevski. I personaggi di Gogol si agitano un po' di più, dietro ai nasi che vivono di vita propria, ai cappotti rubati, alle anime morte - leggi: servi della gleba non sono polti, ma ancora vivi con la burocrazia, da comprare e rivendere (ma poi Cickov dorme il sonno del povero, acciaccato sotto la coperta).

Stadiglia il personaggio, il lettore se la spassa. Obolomov si fa derubare dal servo che gli viene eterna fedeltà un piccolo calcolo, ma quando uno si stacca al suo pensiero di rivendere il suo gatto (l'onore della categoria). "Ora mai più", minaccia l'indolente quando si sveglia una mattina, ben oltre pagina 200. Con lo stesso tono, il protagonista Rastignac nelle "Illusioni perdute" di Balzac sfidava Parigi: "E adesso, a noi due". C'è da scrivere una lettera, dopo mesi di tira e molla. Obolomov si smarrisce in una selva oscura di "che" e "di" e "quali", mai riferiti a quel che dovrebbero. Straccia la brutta copia, esausto torna a dormire.

De generatione Sardinorum

Forse davvero i millennial, e la generazione Z o gli Y, insomma i giovani che si sono affacciati al gran teatro del mondo tra la crisi del 2008 e lo sprofondo del Covid sono la generazione più sfortunata dell'ultimo secolo, nella senza chance. Almeno in Italia. In Cina o in Albania i loro coetanei si giocano la pelle per un pugno di libertà, da noi l'unico prodotto politico degno di menzione avviene, le Sardine, "si prendono una pausa" (ma da cosa?). Sfortunati, va bene. Per riempire un vuoto di progetti politici adatti a loro avevano inventato il format del "assemblamento": stretti stretti. Ed è diventata la parola maledetta del prossimo decennio, e un'uscita di scena da fessi. "Riposo e riflessione". E si dirà la sfida del giardino e del cane, e della prima generazione. Ma forse è anche un po' la zavorra delle idee che manca, dell'idea di uno strascico d'estate. E il sacrificio. Non li abbiamo fatti sanguinare e soffrire per nessuna causa urgente o decente (se non in casa, o tra loro, nel guscio di una privacy da difendere con le password che è forse la vera misura del loro mondo). Qui da noi, diciamo. Il verde non conta. (Ok, boomer).

Calo costante

Il trend del Covid è in discesa, venerdì si deciderà se autorizzare gli spostamenti tra le regioni

Roma. Gli ultimi dati sul contagio da nuovo coronavirus in Italia confermano una decisa tendenza costante delle infezioni in corso (sono 52.942, 2.358 in meno, e dei pazienti in terapia intensiva 521, in calo di 210 unità). Ci sono 397 morti casi positivi registrati. Si aspetta venerdì 29 maggio per decidere se autorizzare gli spostamenti tra le regioni, è emerso da un incontro tra il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, e il presidente della Lombardia, Attilio Fontana. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha confermato il ritorno a scuola a settembre. Il comitato tecnico-scientifico ha espresso contrarietà sul ritorno simbolico nelle aule per l'ultimo giorno dell'anno didattico. L'appello. Ma non si spera scenda in Liguria, Abruzzo e Puglia entro 14 giorni. Sui 7.300 sospesi contattati dalla Croce Rossa per comporre un campione rappresentativo di cittadini da sottoporre ai test agli orologi, al fine di capire la diffusione del virus, solo il 25 per cento ha accettato. Concomiteranno ha stimato per il mese di aprile una contrazione del 24 per cento. Il picco di contagio è stato di 15 giugno. Easynet tornerà a operare in 8 aeroporti nazionali. Dopo aver registrato altri 9 mila casi, il presidente Vladimir Putin ha detto che il virus "è superabile". Il picco, 1.600 decessi in America Latina nelle ultime 24 ore, oltre 800 in Brasile. 5 milioni e mezzo i contagi in tutto il mondo. Superata la soglia dei 100 mila morti negli Stati Uniti.

FAUSTO'S VERSION

Ciò che Gad Lerner farà al Fatto, quello lo vedremo presto. Il fatto è che Lerner non parlerà di tradimento, che parole, né di un testimone efficace ricoverato d'emblee nell'antro orrido dei forconi. Un pezzo di azionista in aglie con l'idea di farci il fornaio elegante dei Gustav alla sabauda, delle Barbara Spinelli e dei don Cioti, Gad in fondo lo è sempre stato. Più affine a Gherardo Colombo che a Davigo, questo sì, questo va riconosciuto. Ma conta quel che conta. Conta di più ciò che Gad ha spiegato di se stesso: ho scelto un giornale senza padrone. E parlando del Fatto, tutti i torti non ha. Forse uno solo, che torto vero poi non è. Vivendo in Gad la nobilissima frenesia di "tutelare efficacemente interessi e classi subalterne", egli è fuggito lontano dagli Agnelli, dagli Elkann, dai capitalisti edotti all'italiana, per accasciarsi presso chi, a dire il vero, ha pur così un padrone, però un padrone che si chiama popolo. Gad al servizio del popolo, dunque. Dei più subalterni tra il popolo. Dei più semplici tra i popoli. E tra i tanti aforismi che il popolo ha saputo meritarsi nel recente passato, uno ne spicca di Catherine Deneuve: "Gli italiani hanno solo due cose per la testa: l'altra sono gli spaghetti". Bon. Se così pensa il padrone del giornale, e tutto sta a mostrare che lo pensi, quel diavolo di Gad potrà far bene.

OGGI / INSERTO I

I russi intervengono in Libia, ma non sarà una Siria bis

DANIELE RAINERI

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 125 - 1.50 euro*

www.ildigiornale.it
ISSN 2324-4071 (Stampa) ISSN 2324-4071 (Online)

GIUSTIZIA ALLO SBANDO

SALVANO SALVINI PER SALVARE LA FACCIA

*Lo scandalo intercettazioni fa vergognare perfino la politica
No al processo per Open Arms, ma il leghista resta nel mirino
L'ALLARME: «UN PERICOLO IL GOVERNO IN MANO AI PM»*

di **Augusto Minzolini**

C'è chi è rimasto sorpreso. «La mossa di Renzi - osserva il capogruppo del Pd Graziano Delrio nel Transatlantico di Montecitorio, iperprotetto per il Coronavirus - è un assist formidabile per il governo di unità nazionale. Un'ipotesi che sta sempre lì, visto che il futuro è appeso alla capacità di Conte di rinsaldare il rapporto con l'opinione pubblica».

a pagina 2; servizi alle pagine 2-3

TOGHE INTOCCABILI NON ILLUDIAMOCI

di **Alessandro Sallusti**

Li hanno beccati con le mani nella marmellata e provano a fare retromarcia per salvare almeno la faccia. Scoperto, grazie alle intercettazioni, l'incluso tra politica e magistratura per fare fuori per via giudiziaria Matteo Salvini, la maggioranza si è inventata un modo per negare l'autorizzazione a processare il leader leghista per il caso Open Arms, la nave carica di immigrati alla quale l'allora ministro dell'Interno aveva negato l'attracco. La decisione, presa dalla giunta del Senato, dovrà ora essere confermata dall'Aula nelle prossime settimane, ma tutto lascia intendere che questa volta Salvini non finirà (ingiustamente) alla sbarra.

Il piano dei suoi nemici però resta in piedi, dato che il Senato, prima che l'ingrigo delle toghe fosse svelato, aveva già autorizzato un analogo processo per il precedente caso della nave Diciotti (che si svolgerà a ottobre). Il fatto che ieri in commissione i senatori della sinistra abbiano comunque votato «sì» al processo (sapendo che non sarebbero stati maggioranza) dice quanto profondo e diffuso sia il cancro della giustizia politicizzata e della politica giustizialista. Neppure davanti alla realtà dei fatti - un importante magistrato che ammette «Salvini non ha commesso reati ma dobbiamo colpirlo» - scatta un sussulto di onestà e dignità: non una parola di biasimo per gli amici magistrati che hanno tentato non solo di ingannare un innocente, ma addirittura di prendere per i fondelli il Senato della Repubblica.

E noi dovremmo credere che gente così sia sincera quando sostiene di volere riformare la giustizia? Ma quando mai questi molleranno la loro arma migliore, quella con cui - sia pure dopo vent'anni di tentativi - sono riusciti ad azzoppare Silvio Berlusconi e tornare per vie traverse (non certo elettorali) al governo del Paese? Non illudiamoci, lo scandalo che sta emergendo è da considerarsi solo un incidente di percorso, uno spiacevole imprevisto. Faranno un po' di fumo ad uso allocchi e poi tutto tornerà esattamente come prima. Perché in questo Paese puoi anche chiudere la gente in casa per tre mesi, ma guai a toccare anche solo di striscio chi ti può aiutare a modificare in corsa un risultato elettorale sgradito. Cioè guai a toccare i magistrati.

IL MOVIMENTO ANTILEGA ERA NATO IN EMILIA

Sardine «pensionate» È la fine di un bluff

di **Francesco Maria Del Vigo**



INSCALOTATO Il leader delle Sardine Mattia Santori è «in pausa»

Da Sardine a baby pensionati. Il passo è stato brevissimo. A sei mesi dalla fondazione, il movimento creato da Mattia Santori decide di tirare i remi in barca. Troppo faticoso, troppo stressante. Noi, in realtà, ce lo aspettavamo: era facile da prevedere. D'altronde la ragione sociale e politica dei pesciolini rossi era chiarissima, un contratto a progetto, un cocopro: impedire alla Lega (...)

segue a pagina 16

ORDINANZA ANTI-MOVIDA A MILANO

Sala il proibizionista: alcol vietato la notte

Marta Bravi

L'ordinanza del sindaco Sala, approvata ieri solo un'ora prima dell'entrata in vigore, precipita Milano in un'atmosfera di proibizionismo. Dalle 19 alle 7 sarà vietata la vendita di alcolici da asporto (tranne per i supermercati) e il

consumo all'aperto. Molte salate per chi dovesse portarsi una birra da casa e bersela al parco. E mentre i vigili non sanno che fare, già scoppiano le polemiche: «Assebramenti legittimi per chi berrà Coca Cola e analcolici?».

a pagina 11

I NUOVI «VOLONTARI CIVICI»

Controllare i vicini come nel fascismo

di **Francesco Forte**

Gli assistenti civici mi fanno tornare indietro di molti anni, all'epoca fascista, in cui per i giovani dai sei ai diciotto anni il controllo del comportamento era eseguito dai comitati comunali e rionali dell'Opera nazionale balilla, che aveva come compito «l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù».

Dai 18 anni il controllo (...) segue a pagina 10

IL REPORTAGE

«Milanesi? Sì, ma...» Il dilemma Versilia

di **Fabrizio Boschi**

Meravigliosa Versilia. Forse più del Covid. Le solite aspettative, con la sicurezza di ritrovare tutto identico all'anno precedente.

Ma se tra Viareggio, Lido di Camaiore, Pietrasanta e Forte dei Marmi l'uomo comune storce un po' il naso nel vedere ritornare l'orda di milanesi in vacanza, gli operatori turistici non hanno alcuna paura: «Ma basta burocrazia».

a pagina 9

UN ALTRO PEZZO DI SCUOLA CHE MUORE

Compagno di banco, ci mancherai

di **Eleonora Barbieri**

C'è il primo amore, che non si scorda mai, ma anche il compagno di banco, beh, è difficile da dimenticare. «Il compagno di banco» è una figura a sé stante, nella mitologia scolastica e nell'album personale dei ricordi. È quello, o quella, che ti rimane amico con il passare (...)

segue a pagina 12

DECISIONE CHOC A BOSE

Il Vaticano allontana Enzo Bianchi dalla comunità

Fabio Marchese Ragona
a pagina 18

IL SETTORE IN CRISI

Fca, sì di Intesa al maxi finanziamento da 6,3 miliardi

Pierluigi Bonora
a pagina 20

Prova
Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- OSSE
- MENTE
- GIUNZIONE CARDIACA
- BELLEZZA DI PELLE, UNghIEE E CAPELLI

*Indicazioni sulla base dei benefici per le vitamine e minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una sana alimentazione e di uno stile di vita sano.

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 27 maggio 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



E il "Pirellone" dà un premio agli eroi antipandemia

**Non solo test sierologici
9.000 tamponi
in più ogni giorno**

Bonezzi e altri servizi alle pagine 8 e 9



Tragedia familiare nel Lodigiano

**Accoltella
la madre
poi si uccide**

De Benedetti a pagina 19



Contagi al minimo, verso la Fase 3

Mai così basso il rapporto tamponi-infetti. Il 3 giugno addio ai confini regionali, resta in bilico solo la Lombardia
L'orientamento del governo: con questi dati via libera a tutti. Pasticcio bonus, Italia viva boccia i 600 euro ai navigator

Servizi

da p. 2 a p. 13

Stato e regioni nella storia

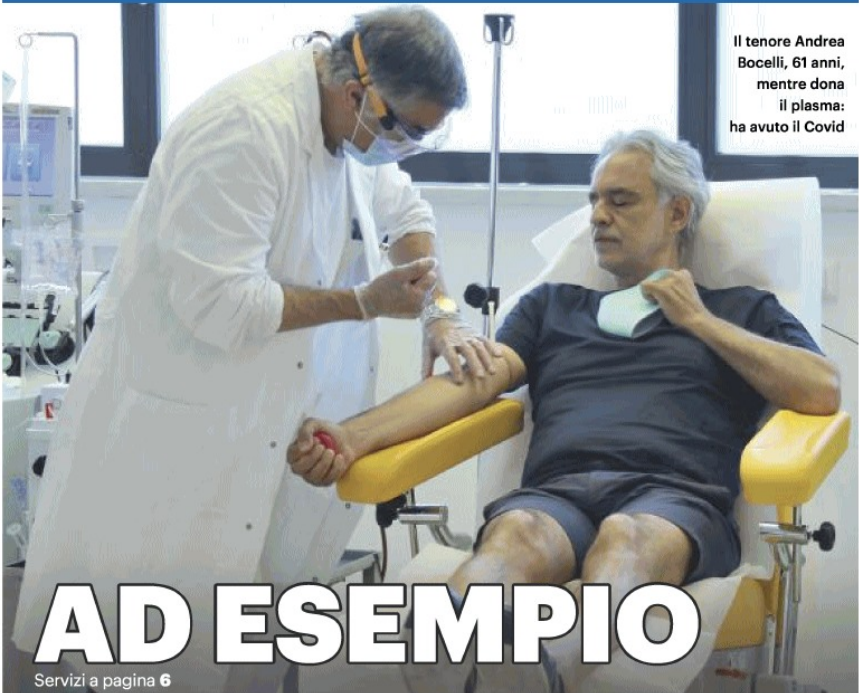
**L'equilibrio
difficile
tra i poteri**

Franco Cardini

Quanto a problemi e a conflitti, il postcoronavirus (ammesso che sia davvero post) se ne annuncia pieno. Con un ovvio bipolarismo tra chi annuncia e magari auspica un salutare ritorno alle pubbliche responsabilità e alle pubbliche iniziative e chi si pronuncia invece in senso diametralmente opposto. Ora, riguardo a molti aspetti di questo problema, non ultimo (anzi!) il conflitto tra stato e regioni a proposito dei tempi e dei modi della «ripresa», mi sembra che la questione sia mal posta. Si citano spesso - magari a vanvera - Guicciardini e il suo «particolare», che a molti sembra una bella parola. Lo confesso: non sono granché d'accordo.

Continua a pagina 3

**TRE ITALIANI SU QUATTRO DICONO NO AL TEST SIEROLOGICO
FACCIAMO COME BOCELLI CHE HA AVUTO IL COVID E DONA IL PLASMA**



Il tenore Andrea Bocelli, 61 anni, mentre dona il plasma: ha avuto il Covid

AD ESEMPIO

Servizi a pagina 6

DALLE CITTÀ

Milano

**Il Duomo
riapre ai turisti
in sicurezza
e con gli sconti**

Gianni nelle Cronache

Milano

**No alcol dopo le 19
Le trasgressioni
sono "creative"**

Lazzari nelle Cronache

Milano

**Ciclabile Baires
donna investita
e polemiche**

Vazzana nelle Cronache



Caso Open Arms: per Italia viva Conte sapeva

**Salvini, no al processo
Renziani decisivi**

Polidori a pagina 15



Ragusa, l'ira dei genitori delle vittime

**Drogato falciò due bimbi
Solo nove anni al pirata**

Femiani a pagina 17

TOMASONI
Formaggi per tradizione dal 1955

Crema del Piave®
stracchino

www.caseificiotomasoni.it
Breda di Piave (TV)



Oggi In Asia

MILLE E UNA CINA Tra assimilazione e modernizzazione la ricchezza etnica elabora in modo costante i tanti risvolti dell'identità «cinese»



Domani l'ExtraTerrestre

GREEN La strategia sulla biodiversità della Commissione europea per i prossimi 10 anni. Ambientalisti: «Primo passo, ma via i pesticidi»



Culture

MONDO SELVATICO Dal Giappone all'Australia, un'indagine letteraria e filosofica sugli «incanti animali»
Claudia Bruno, Gianluca Solla pagine 10, 11

il manifesto

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2020 - ANNO L - N° 126

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ASSUNZIONE PRECARI, SALTANO I QUIZ, SÌ DI LEU, IL PD MANTIENE L'EMENDAMENTO

Concorsi, verso l'intesa al fotofinish

■ Sul decreto scuola in commissione si tratta fino a notte. Pd e Leu rispediscono per due volte indietro il testo della ministra Azzolina sulle modalità di assunzione dei precari. A sera è lei stessa ad andare in commissione e annunciare la nuova formulazione: niente concorsi, niente quiz, scompare anche la prova a risposta aperta, contratti retrodatati a settembre. Leu accetta («Non è quello che chiediamo ma è un passo avanti»), Verducci (Pd) mantiene il suo emendamento. Domani il decreto in aula al Senato, si va verso la fiducia. Scuola in agitazione: per i sindacati ci sono troppe incertezze sulla ripresa dell'anno. Il governo oscilla tra sottovalutazioni e idee brillanti. La sottosegretaria Ascani (Pd) lancia il rientro in classe per l'ultimo giorno di scuola. Ma il Comitato tecnico scientifico dice no. **DANIELA PREZIOSI A PAGINA 4**

zione: per i sindacati ci sono troppe incertezze sulla ripresa dell'anno. Il governo oscilla tra sottovalutazioni e idee brillanti. La sottosegretaria Ascani (Pd) lancia il rientro in classe per l'ultimo giorno di scuola. Ma il Comitato tecnico scientifico dice no. **DANIELA PREZIOSI A PAGINA 4**

■ Accordo incerto, maggioranza divisa, sforzo del governo di dare un senso al progetto dei sessantamila volontari tra i percettori del reddito di cittadinanza. Non controlleranno la «movida», ma faranno la spesa e sostituiranno i vigili facendo i guardiani alle spiagge. **ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 4**

«ASSISTENTE CIVICO»

L'invenzione di un lavoro gratuito

■ Accordo incerto, maggioranza divisa, sforzo del governo di dare un senso al progetto dei sessantamila volontari tra i percettori del reddito di cittadinanza. Non controlleranno la «movida», ma faranno la spesa e sostituiranno i vigili facendo i guardiani alle spiagge. **ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 4**

«Fase 2»

Le disuguaglianze delle quali non ci si cura

PIER GIORGIO ARDENI

Ora che gli effetti della serrata mondiale si vanno delineando, appare viepiù chiaro che questa sarà una crisi di dimensioni epocali, ben più della recente «Grande Recessione» e finanche maggiore della più nota «Grande Depressione» degli anni Trenta. Se è presto per avere stime attendibili di ciò che accadrà all'economia nei prossimi mesi - e di quale nome verrà dato a questo crollo - appare però già chiaro che vi sarà bisogno di una cura ricostituente radicale.

— segue a pagina 15 —



foto di Roberto Monaldi/LaPresse

Muto soccorso

La giunta di palazzo Madama bocchia la richiesta di processare Salvini per il caso Open Arms. I renziani non partecipano al voto: la decisione di non far sbarcare i migranti non è stata solo sua, dicono alludendo a Conte. Palazzo Chigi chiede chiarimenti. In Lombardia la Lega sceglie una consigliera di Iv per la commissione d'inchiesta sull'emergenza Covid

pagine 2,3

GOVERNO

Elezioni il 20 settembre
Giustizia, oggi il vertice



■ Il governo sceglie il 20-21 settembre per gli election days: l'intenzione è di tenere domenica e lunedì le elezioni regionali, le amministrative e il referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari. Intanto oggi pomeriggio si terrà l'incontro di maggioranza per lanciare la riforma del Csm. **FABOZZI A PAGINA 2**

PIEMONTE, LA DENUNCIA

«Fca non paga l'Irap da quasi dieci anni»



■ In Piemonte (ma anche nel resto d'Italia) Fca non versa l'Irap da quasi 10 anni. La denuncia del capogruppo di sinistra e verdi (Lev) alla Regione Marco Grimaldi. Il caso esplode in consiglio regionale. Intanto Intesa dà a Fca la via libera al prestito da 6,3 miliardi con garanzia dello stato. **RAVARINO A PAGINA 6**

CODID-19

Test sierologici, un «affare» privato

■ Nelle ultime 24 ore sono morte 78 persone di Covid e sono stati segnalati 397 nuovi casi positivi. L'aumento degli infetti - il giorno prima erano stati 300 - dipende dal numero dei test effettuati, risaliti a quota 57 mila. Più test si fanno e più casi si rilevano. Ma questo dimostra che esiste uno zoccolo duro di casi che sfuggono ai controlli.

Intanto per l'indagine sierologica inizia lo screening di massa. Regioni e cittadini però fanno ormai da sé. E il business della sanità privata si alimenta. **CAPOCCI A PAGINA 5**

TRISULTI/TAR DI LATINA

La Certosa resta ai seguaci di Bannon



■ La storica Certosa di Trisulti resta ai seguaci di Steve Bannon, l'ideologo della destra suprematista: il Tar di Latina dà torto al Mibact, dopo che misteriosi «benefattori» americani hanno pagato 101 mila euro di canoni arretrati. Beffate le associazioni, inascoltate da anni. **ROLLETTA A PAGINA 16**

all'interno

Cina Hong Kong riaccende il confronto con Taiwan

SIMONE PIERANNI

PAGINA 9

Usa Al tempo del virus la rete anti-violenza è virtuale

MARINA CATUCCI

PAGINA 9

Libano Campi profiti chiusi, palestinesi ancora più poveri

SONIA GRIECO

PAGINA 8

00527
Poste Italiane SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur. Cir. 23/2/03
770235-113330
s



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 145
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 27 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,00

Gli Scavi
Pompei, riparte
la grande bellezza
ma solo in pochi
ne approfittano
L'invia Maria Piro a pag. 15



Il calcio nel caos
I tecnici gelano la «A»
la quarantena resta
di due settimane
Roberto Ventre a pag. 16



L'intervista
Loren, Ferrante
e «Summertime»
Netflix punta
sull'Italia
Titta Fiore a pag. 14



Il caso migranti
LA TREGUA
GARANTISTA
CHE VA OLTRE
I TATTICISMI

Alessandro Campi

L'operazione in sé è stata un piccolo capolavoro tattico: il massimo dell'attenzione politica senza formalmente fare nulla. Ieri è andata così. Salvini - accusato dal tribunale dei ministri di sequestro di persona per aver impedito, nell'agosto 2019, lo sbarco a Lampedusa da una nave ong spagnola con circa 150 migranti bloccati al largo - è stato salvato dalla richiesta di rinvio a giudizio dal voto compatto del centrodestra, da quello di un esponente delle Autonomie e da quello, decisivo, di due grillini (uno dissidente, l'altro fuoruscito). E' finita 13 a 7.

Questo ha consentito ai tre esponenti della sinistra renziana membri della Giunta per le immunità del Senato di non partecipare al voto dando però alla decisione finale - che in ogni caso non avrebbero potuto capovolgere - un'interessante curvatura politica. Che non può essere ridotta - come qualcuno ha subito adombrato - al solito gusto per lo spargio del leader di Italia Viva.

Come se anche ieri si fosse trattato di un capitolo della sua eterna trattativa con Conte per avere più incarichi nel governo o per influenzarne di più le scelte in materia economica. Di un non-voto col quale ha in realtà voluto mandare all'inquilino di Palazzo Ghigi un nuovo segnale, dopo averlo già tenuto sulle spine - appena pochi giorni fa - con la votazione sulle due mozioni di sfiducia presentate dalle opposizioni contro il Guardasigilli Bonafede.

Continua a pag. 35

«Jabil, noi cavie post-Covid»

►La rabbia degli operai dopo l'accordo stracciato nella notte: «Tagli cinici, a casa intere famiglie»
Il governo attacca l'azienda: «Licenziamenti illegittimi, norme italiane violate». Il giallo della mail

Gli arresti Aiuti dai Polverino alle famiglie di Cappuccio e Del Core



Il giornalista Giancarlo Siani, sorridente, vicino alla sua mitica Mehari

Siani, la camorra paga ancora i killer

Ferdinando Bocchetti
Leandro Del Gaudio

D a 35 anni la camorra compra il silenzio di killer e famiglie del giornalista Giancarlo Siani. L'Antimafia colpisce i Polverino: 16 arresti.

In Cronaca con De Crescenzo

L'analisi

IL WELFARE CRIMINALE
PER GARANTIRSI IL SILENZIO

Isaia Sales a pag. 35

«Noi, operai della Jabil di Marcanise, adoperati come cavie per gli effetti del dopo-Covid». Nel piazzale dell'azienda casertana, dopo il «no» dell'azienda al piano per evitare 190 licenziamenti, c'è rabbia. Anche il governo si fa sentire con la multinazionale Usa.

L'invia Di Fiore, Mulieri e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Caso Open Arms, il voto in Giunta

Salvini salvo grazie a Iv e ai ribelli Cinquestelle
l'asse Renzi-centrodestra agita Conte e il Pd

Matteo Salvini in salvo, un avviso a Conte. I renziani sul caso "Open Arms" non useranno l'arma giudiziaria contro l'avversario politico.



Matteo Salvini

nel voto in aula (fra 20 giorni) sulla richiesta dei giudici di processare l'ex ministro. Ajello, Conti e Pucci alle pagg. 10 e 11

Rebus riaperture per il «liberi tutti» serve l'ok del Sud

Dal 3 giugno gli spostamenti, ma il Centro Nord rischia di prolungare lo stop di altri sette giorni

Resta ancora un rebus: la riapertura della circolazione tra regioni italiane, dal prossimo 3 giugno. Serve l'ok del Sud - è l'auspicio del governo - soprattutto per la presenza di una diffusione del virus in determinate aree del Nord Italia ancora alta rispetto ad altre zone. Il rischio è che diverse regioni possano prolungare lo stop di altri sette giorni.

Canettieri, Conti, Mangani e Pirone alle pagg. 4 e 5

Campania

Regionali, si vota il 20 e 21 settembre
caos centrodestra

Regionali e Comunali. La data del 20 settembre (voto in due giorni) scuote i governatori. In Campania centrodestra spiazzato dalla vicenda della candidatura Maresca.

Pappalardo a pag. 7

La giungla delle ordinanze

Campania, riaprono i circoli ma è vietato giocare a carte

Carlo Porcaro

D a oggi, in Campania, si alle terme con sette metri quadrati di superficie di acqua a testa, ma niente scopone scientifico nei circoli ricreativi e vietati i buffet al ristorante che fanno assembramento (e sfide) provocano. Il no alle partite a carte? I giocatori incalliti, in primis gli anziani frequentatori dei circoli sono soliti dare le carte mettendo le dita in bocca: un gesto considerato troppo rischioso per chi invece do-

vrebbe indossare la mascherina, pulire le mani di frequente e non toccarsi viso e bocca. Sarà invece possibile giocare a biliardo e a bocce? Sì, ma disinfectando ogni oggetto e con regole sulla distanza interpersonale. Domani riaprono anche i parchi tematici, compresi quelli acquatici, sempre nel rispetto delle consuete prescrizioni. Sono queste le principali novità dell'ultima ordinanza emessa dal presidente della Regione De Luca.

A pag. 11

La scuola in alto mare

Le 10 domande senza risposta di prof e studenti all'Azzolina

David Morganti

Il verbale per quando? E il documento del 15 maggio? Ah, del 30 maggio adesso? Sono slittati i termini per le adozioni dei libri? Ma quante ordinanze stanno arrivando dal Ministero? A che numero siamo? I voti vanno su quale piattaforma? Perché il collega non fa mai lezione? Poverino, da quando è iniziata la pandemia non (si) connette! In che modo sarà organizzato l'esame di maturità a scuola? Allora è si-

curo che si farà a scuola? Sì, poi dipende dalla Covid (Solo nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori delle commissioni e le prove d'esame potranno svolgersi in videoconferenza o con altre modalità telematica sincrona, evangelo temporaneo ministeriale). Sosteneremo il candidato e i commissari in laboratorio così ci sarà anche la Lim per eventuali esercitazioni pratiche.

Continua a pag. 34



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N° 145
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DGB RM

NAZIONALE



Mercoledì 27 Maggio 2020 • S. Agostino

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Salute e sicurezza
No alla mascherina se non è certificata pronta una stretta contro le truffe
Scarpa a pag. 23



La rivelazione
Bocelli: «Guarito dal Covid, ora dono il sangue per la cura»
Marzi a pag. 27



Lazio, attacco a Lotito
Diritti tv, la Serie A non fa sconti a Sky nonostante lo stop scatta l'ingiunzione
Bernardini e Buffoni nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Riaperture, serve l'ok del Sud

►Lombardia e Piemonte in bilico, Boccia incontra Fontana: «Venerdì la decisione sugli spostamenti» ►In caso di via libera il 3 giugno, il governo vuole evitare l'altolà dei governatori del Mezzogiorno

Oltre il voto al Senato
Ma la tregua garantista non resti una parentesi

Alessandro Campi

L'operazione renziana in sé è riuscita: il massimo dell'attenzione politica senza pagare un prezzo. Ieri è andata così, Salvini - accusato dal tribunale dei ministri di sequestro di persona per aver impedito, nell'agosto 2019, lo sbarco a Lampedusa da una nave ong spagnola con circa 150 migranti bloccati al largo - è stato salvato dalla richiesta di rinvio a giudizio dal voto compatto del centrodestra, da quello di un esponente delle Autonomie e da quello, decisivo, di due grillini (uno dissidente, l'altro fuoruscito). È finita 13 a 7.

Questo ha consentito ai tre esponenti di Italia Viva membri della Giunta per le immunità del Senato di non partecipare al voto dando però alla decisione finale - che in ogni caso non avrebbero potuto capovolgere - un'interessante curvatura politica. Che non può essere ridotta - come qualcuno ha subito adombrato - al solito gusto per lo spargimento di Matteo Renzi.

Continua a pag. 16

Quarantena violata dal consigliere del premier. L'esecutivo perde pezzi



Dominic Cummings, consigliere di Johnson, contestato a Londra (foto EPA) Servizi da pag. 2 a pag. 17

Cummings resta, tegola su Johnson

LONDRA Boris Johnson blinda il suo consigliere politico, Dominic Cummings, per la quarantena violata ma crea problemi al suo stesso governo. Per protesta si è dimesso un sottosegretario: gli altri hanno rispettato le regole

Marconi a pag. 9



In attesa delle proteste di piazza
L'esercito filo-cinese blinda il Parlamento di Hong Kong

A pag. 9

Locatelli (Cts): non è finita, prudenza

L'effetto movida solo fra 15 giorni il sì alla mobilità con dati parziali

Mauro Evangelisti

Nel tabellone sul numero dei contagi quando vedremo gli effetti degli apertivi ai Navigli a Milano, delle birrette a Campo de' Fiori a Roma,



ma, della vita notturna che si è riaccesa da nord a sud? L'allarme è scattato ma il problema è che il 3 giugno il governo deciderà senza conoscere gli effetti di questi giorni.

A pag. 5

Open Arms, i ribelli M5S lo salvano

Salvini, no al processo la mossa di Renzi allarma Conte e Pd

Mario Ajello

Salvini salvato e Conte avvisato. I renziani sul caso "Open Arms" non usano l'arma giudiziaria contro l'avversario politico, nel voto in aula sulla richiesta dei giudici di processare l'ex ministro dell'Interno. La grande battaglia, anche dentro la maggioranza, si giocherà tra una ventina di giorni. A pag. 10

Caso Raggi

Casaleggio: voto solo sul bis per i sindaci

Simone Canettieri

Una deroga sul mandato solo per i sindaci, non per i parlamentari. Casaleggio dice sì al voto su Rousseau per un Raggi bis.

A pag. 18

Oggi vertice a Palazzo Chigi: c'è anche il tema del controllo Autostrade, si decide sulla revoca

Rosario Dimito e Alberto Gentili

Dopo quasi due anni di rinvii, oggi potrebbe essere il giorno della verità per Atlantia, la sua controllata Autostrade per l'Italia (Aspi) e la rete autostradale italiana. Alle dieci del mattino il premier Giuseppe Conte ha convocato a palazzo Chigi la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli, il responsabile dell'Economia Roberto Gualtieri e i capi delegazione della maggioranza con un solo punto all'ordine del giorno: decidere il destino della concessione.

A pag. 15

Il premier a Rutte: scelta urgente Recovery Fund, ultimi scontri sulla quota delle sovvenzioni



BRUXELLES Saranno 500 i miliardi di euro disponibili per sovvenzioni agli Stati? È questo l'interrogativo al quale sarà data una risposta oggi, quando la presidente della Commissione europea presenterà al parlamento Ue la proposta per il Recovery Fund. Ma quanti di questi dovranno essere restituiti?

Pollio Salimbeni a pag. 17

LEONE, INCONTRI IMPORTANTI

Buongiorno, Leone! Avete Veneri bella ed elegante da aprire, Marte è diventato passionale il 12 maggio, consideriamo però la data odierna, con Luna in Leone, l'inizio del vostro periodo di nuovi amori. Già in questo momento è in grado di provocare un primo incontro, ma se vi aspettate qualcosa di più grande e regale, allora ci penserà Luna piena del 5 giugno. Con voi, è sempre una questione di cuore. Auguri.

L'oroscopo all'interno

Partenza lenta: 6 su 10 non si fidano. Esami a 15 euro Test sierologici, c'è chi dice no

ROMA Nel Lazio grazie alla scrematura dei test sierologici sono già stati individuati 81 asintomatici di Covid-19 che sarebbero rimasti nell'ombra, con il rischio di contagiare altre persone. Dopo una certa freddezza iniziale (partenza lenta in tutta Italia), la Regione ha deciso di puntare su questo strumento in due modi: da una parte facendo dialogare laboratori privati e Asl (l'esito del test che un cittadino decide di fare viene comunicato alla Asl), dall'altra ora anche gli ospedali pubblici effettuano queste esami "on demand", a un prezzo calmierato.

A pag. 7

La contesa sulla sede

Trisulti, Tar contro Franceschini l'abbazia ai sovranisti di Bannon



Laura Larcana
La Certosa di Trisulti torna, o meglio resta, alla scuola di sovranismo di Steve Bannon. Il Tar ha deciso che il gioiello medievale del 1204, nelle colline della Ciociaria, deve rimanere all'associazione guidata e finanziata dall'ex stratega di Trump.

A pag. 8

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 27 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Varate le regole in Emilia-Romagna

**Giochi all'aperto e termoscanner
Ripartono i centri estivi
E mamma e papà restano fuori**

F. Moroni a pagina 8



Contagi al minimo, verso la Fase 3

Mai così basso il rapporto tamponi-infetti. Il 3 giugno addio ai confini regionali, resta in bilico solo la Lombardia
L'orientamento del governo: con questi dati via libera a tutti. Pasticcio bonus, Italia viva boccia i 600 euro ai navigator

Stato e regioni nella storia

**L'equilibrio
difficile
tra i poteri**

Franco Cardini

Quanto a problemi e a conflitti, il postcoronavirus (ammesso che sia davvero post) se ne annunzia pieno. Con un ovvio bipolarismo tra chi annunzia e magari auspica un salutare ritorno alle pubbliche responsabilità e alle pubbliche iniziative e chi si pronunzia invece in senso diametralmente opposto. Ora, riguardo a molti aspetti di questo problema, non ultimo (anzi!) il conflitto tra stato e regioni a proposito dei tempi e dei modi della «ripresa», mi sembra che la questione sia mal posta. Si citano spesso - magari a vanvera - Guicciardini e il suo «particolare», che a molti sembra una bella parola. Lo confesso: non sono granché d'accordo.

Continua a pagina 3

**TRE ITALIANI SU QUATTRO DICONO NO AL TEST SIEROLOGICO
FACCIAMO COME BOCELLI CHE HA AVUTO IL COVID E DONA IL PLASMA**



Il tenore Andrea Bocelli, 61 anni, mentre dona il plasma: ha avuto il Covid

AD ESEMPIO

Servizi a pagina 6

DALLE CITTÀ

Bologna, la stretta del Comune

**Alcolici e movida,
il giro di vite
Negozi alimentari
chiusi alle 21**

Tempera in Cronaca

Bologna, caccia ai dispositivi

**Allarme protezioni:
in farmacia spariti
guanti e alcol**

Servizio in Cronaca

Bologna, aveva 40 anni

**Escursionista
trovato senza vita
sulle Prealpi**

Servizio in Cronaca



Caso Open Arms: per Italia viva Conte sapeva

**Salvini, no al processo
Renziani decisivi**

Polidori a pagina 15



Ragusa, l'ira dei genitori delle vittime

**Drogato falciò due bimbi
Solo nove anni al pirata**

Femiani a pagina 17

TOMASONI
Formaggi per tradizione dal 1955

Crema del Piave®
stracchino

www.caseificiotomasoni.it
Breda di Piave (TV)



AUTOURTITI

Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

IL SECOLO XIX

MERCLEDÌ 27 MAGGIO 2020

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXIV - NUMERO 125, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

I SUSSIDI PREVISTI DAL DECRETO RILANCIO
Ecco le regole per ottenere
il bonus per badanti e colf

GRAVINA / PAGINA 11



CRESCERE LA VENDITA DEGLI EBOOK
Otto milioni di libri in meno
ma l'editoria prova a ripartire

BAUDINO / PAGINA 31



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 13
Economia-Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Album-Genova	Pagina 29
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

PARLA IL MINISTRO PER IL SUD

Lo studio: famiglie ferite dalla crisi Provenzano: ora creare lavoro

Le famiglie italiane sono in crisi per il coronavirus. Secondo il rapporto su fiducia e consumi di Confindustria e Censis, in quasi 6 nuclei familiari su 10 si teme la perdita del lavoro. Il 42,3% delle famiglie ha visto ridursi il reddito, il 25,8% ha sospeso ogni attività.

Di fronte all'aumento delle disuguaglianze anche tra diverse regioni, il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Giuseppe Provenzano, osserva: «Chi ha di più deve pagare di più, lo dice la Costituzione. Bisogna creare lavoro». Provenzano frena sul «modello Genova» negli appalti. «Se significa un invito a essere più veloci, bene. Se è un commissariamento generalizzato delle opere pubbliche mi pare irrealizzabile».

SCHIANCHI E TROPEANO / PAGINE 4 E 5

SU A7, A10, A12 E A26 ALCUNI TRATTI SARANNO GRATUITI PER UN MESE. LE MISURE DEFINITIVE SARANNO COMUNICATE LUNEDÌ

Pedaggi, ecco i tagli previsti «E fine cantieri il 30 giugno»

L'ad di Autostrade presenta il piano per la Liguria. Toti e Bucci: «Sicurezza senza paralizzare chi viaggia»

Fine dei lavori di messa in sicurezza delle gallerie autostradali liguri entro il 30 giugno e tagli dei pedaggi in alcune tratte. Sono gli impegni messi sul tavolo dall'ad di Autostrade per l'Italia Toti nell'incontro avvenuto a Genova. Il presidente della Regione Toti ha chiesto «un piano Marshall» per le manutenzioni, il sindaco di Genova Bucci ha proposto turni sulle 24 ore per ridurre i tempi. Il procuratore capo Cozzi: meglio le code che i funerali, ce lo insegna il ponte Morandi.

DELL'ANTICO, FREGATTI E ROSSI / PAGINE 2 E 3

LA VERTENZA

Gilda Ferrari

ArcelorMittal, è tregua
A Genova e Novi
sospeso lo sciopero

Dopo 11 giorni di sciopero, i rappresentanti dei 1666 siderurgici dell'ArcelorMittal di Genova e Novi hanno firmato con l'azienda l'accordo sulla cassa integrazione a rotazione.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

IL CASO

Giovanni Laterza

Al voto il 20 settembre
Regioni e centrodestra
contro il governo

Elezioni amministrative e regionali il 20 settembre: è l'ipotesi delle forze di governo sull'election day. Ma le Regioni e il centrodestra dicono no alla campagna elettorale estiva.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

POLITICA E GIUSTIZIA
ROLLI


Renzi aiuta Salvini
Primo no al processo
per la Open Arms

Alessandro Di Matteo

Più lontano il processo per il caso Open Arms. Salvini ringrazia Renzi e i senatori di Italia viva, usciti dalla giunta per le immunità al momento del voto.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

**CAMBIAMO IL CSM
MA ATTENTI
AL PRIMATO DEI PM**

VINCENZO ROPPO

Chi sono i magistrati presenti nelle intercettazioni, e protagonisti delle manovre che queste rivelano? Quasi tutti se non tutti pm.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

L'INTERVISTA

Sassoli e gli aiuti: il Parlamento Ue voterà solo piani ambiziosi

Il presidente dell'Europarlamento David Sassoli avverte i Paesi restii a finanziare il piano di aiuti per l'emergenza Coronavirus. «Se il Recovery Plan non sarà all'altezza delle ambizioni, il Parlamento europeo non lo sosterrà». Sassoli si dice certo che la risposta della Commissione Ue sarà adeguata alla situazione. «Auspico che i governi cosiddetti "frugali" si comportino in modo responsabile, anche perché sono Paesi che hanno da perdere se il mercato unico non dovesse riprendersi». Dall'altra parte, Sassoli sollecita i Paesi interessati a chiedere gli aiuti a concentrarsi nel definire le priorità. «Si deve spiegare a cosa servono i soldi e per quali piani. Questo vale anche per l'Italia».

MARCO ZATTERIN / PAGINA 7



Genova, i sacchi segnaposto sulle spiagge libere

Sacchi di sabbia collocati a Pegli (foto Balostro) per distanziare i bagnanti sulla spiaggia

DE FAZIO E SCHENONE / PAGINE 19 E 20

BUONGIORNO

Tutte le strade portano a Raggi

MATTIA FELTRI

È solo amore. Amore ed evoluzione della specie, e Paolo Ferrara, consigliere comunale a Roma, esemplare evoluto e d'amore accettato, vede e proclama Virginia Raggi la più grande costruttrice di strade di sempre, ne ha costruite più di lei di tutti gli antichi romani messi insieme, dice Ferrara. È solo pochi giorni fa aveva allarmato la cittadinanza: non ricandidare e rieleggere Virginia sarebbe come strappare il pennello a Michelangelo a metà Cappella Sistina (prima voleva dire che sarebbe come imporre a Ronaldo di smetterla col calcio, ma gli è parso un parallelo un po' riduttivo). Ora il, tutti a sbellicarsi, ma l'adulatore, talvolta in buonissima fede, è un essere instinguibile e fecondo, da sempre, non ha colore politico: Giorgio Bocca ricordava il sessantesimo compleanno di Palmiro Togliatti, per la circostanza promosso dai discepo-

li a reincarnazione di Mazzini, anzi di Cavour, anzi di Mazzini, Cavour e Garibaldi insieme. Su Silvio Berlusconi si è costruita una chanson de geste, il Cavaliere appunto, lo statista di statura mondiale, il santo, il messia, l'unto, il futuro Nobel per la Pace (tutte cose dette per davvero). Ogni leader, nel suo grande o nel suo piccolo, ha avuto un bardo. Si sorvola, per ragioni di spazio, su Renzi e su Salvini, perché più diritto è il passaggio da Berlusconi a Grillo, il padre di una rivoluzione culturale inarrestabile e ineluttabile (Vito Crimi), un esempio altissimo di intelligenza e bontà, è un patrimonio mondiale dell'umanità come le Dolomiti o la musica (Roberto Fico). Ecco, ridiamo pure dell'adulatore, ma non dimentichiamo dimenticare che cresce robusto nel campo del vanaglorioso. —

Benucci
Gruppo immobiliare
Compravendite
Locazioni
VIA PIACENNE, 98R
16129 GENOVA
Tel. 010/581967

Benucci
dal 1969

Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami

FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi



-50%
SUL SECONDO
ARTICOLO ACQUISTATO

ANDREA MORANDO

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 27 Maggio 2020 — Anno 156°, Numero 145 — ilssole24ore.com

* in vendita abbinata obbligatoriamente con il Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 4,00 + Focus € 0,50).
Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGR Milano


Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 17860,46 +1,50% | SPREAD BUND 10Y 198,90 -7,40 | €/S 1,0975 +0,60% | BRENT DTD 34,23 +3,07% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 32-35

Borse, recuperato il crollo da lockdown

MERCATI

I valori tornano ai livelli di inizio marzo spinti dall'ottimismo sulla crisi

In rialzo i listini europei
Milano chiude a +1,5%
Lo spread sotto quota 200

Edizione chiusa alle ore 22

Forti rialzi ieri per tutte le Borse europee, con Milano che termina con un +1,5%, Parigi con +1,46 e Francoforte con +1,5%. Spread Basso a 198,90 punti base. A sostenere gli acquisti la convinzione che la fase critica della pandemia sia al termine mentre comincia la fase dei forti sostegni all'economia. Con il piano europeo sul Recovery Fund, a cui si aggiungono le misure di Francia, Germania e Giappone. In forte aumento anche Wall Street.

Morya Longo — a pag. 3

INDUSTRIA & AMBIENTE

Auto, Macron annuncia un piano da 8 miliardi: «Primi nell'ecotrasporto»

Riccardo Sorrentino — a pag. 3

VERSO LA RIPRESA

Germania, cresce la fiducia Dal 15 giugno riaprono i confini con l'Europa

Isabella Bufacchi — a pag. 24

Recovery Fund, dai Paesi dell'Est gli ostacoli più difficili

L'EUROPA

Il timore di essere esclusi dagli aiuti del piano che sarà presentato oggi

Preoccupati di essere tagliati fuori dagli aiuti europei del Recovery Fund che la Commissione Ue presenta oggi, i Paesi dell'Est reclamano una fetta importante delle sovvenzioni straordinarie in arrivo. I paesi dell'Est hanno subito la pandemia in modo meno grave rispetto al resto dell'Ue, ma sostengono - le conseguenze economiche sono simmetriche, colpiscono tutti.

Beda Romano — a pag. 2

ANALISI

Non sprecare i contributi della Ue

di Adriana Cerretti

C'è un parallelismo impertinente tra l'Europa costretta dal Covid a giocare la sopravvivenza sulla riconciliazione Nord-Sud e l'Italia con la gomma a terra che di quel Sud è il Paese più preoccupante.

— Continua a pagina 33

142

L'inchiesta La Svizzera è di nuovo l'approdo dei soldi degli italiani

Galullo e Mincuzzi — a pag. 9

L'OPEROSA
Fondata sul lavoro

LA TUTELA DELLA SALUTE È DA SEMPRE LA NOSTRA PRIORITÀ

SERVIZI CONNESSI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

SANIFICAZIONI E DISINFESTIONI

INTERVENTI DI RILANCIO



Lockdown alle spalle. Un passante guarda il display del Nikkei, l'indice della Borsa di Tokyo, ritornato sopra quota 21 mila per la prima volta dopo tre mesi

In Giappone fine dell'emergenza Raddoppiati gli aiuti all'economia

Il Giappone ha ufficializzato la fine dello stato di emergenza a causa della pandemia. Il premier Shinzo Abe ha inoltre annunciato che intende quasi raddoppiare l'ammontare del piano di stimolo del Governo a oltre 200 miliardi di yen (1.700 miliardi di euro). L'esecutivo approverà un secondo budget supplementare per il 2020.

DI Donfrancesco — a pag. 24

Gualtieri: fondi europei in aiuto ai settori

L'AUDIZIONE

Una manovra che avvia la strategia per la ripresa, da completare facendo ricorso alle risorse comunitarie. È quanto ha ribadito il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, durante l'audizione sul Decreto Rilancio. Ripresa da sostenere con piani specifici per alcuni settori, «penso al turismo come all'automoti-

ve, che auspichiamo potrà anche contare sull'Unione Fondo europeo per la ripresa». Gualtieri ha ricordato come al progetto che la Commissione Ue presenterà oggi il governo italiano abbia contribuito con un forte impegno politico. Venerdì intanto arriverà il primo dei tre miliardi messi a bilancio per i Comuni, e lo stesso accadrà per 150 dei 500 milioni alle Province.

Giammi Trovati — a pag. 5

LIQUIDITÀ

Fca, da Intesa via al prestito da 6,3 miliardi

Mangano — a pag. 18

Aspi, UniCredit vara prestito da 1,25 miliardi

Perrone — a pag. 6

Metà dei commercialisti perde un terzo dei ricavi

EFFETTO COVID

Sul Dl rilancio cresce la protesta degli Ordini: Stati generali il 4 giugno

Ad aprile il 54% dei commercialisti ha subito una contrazione del fatturato superiore a un terzo, per il 35% il calo è stato superiore a omilia euro ma solo il 34% ha

potuto beneficiare del bonus di 600 euro. A ciò si aggiunge il rischio concreto di perdere aziende clienti che dopo il lockdown potrebbero non riaprire. I dati emergono da un'indagine del Consiglio nazionale e della Fondazione nazionale su 1.125 professionisti di tutta Italia. Cresce la protesta degli Ordini sul di rilancio: il 4 giugno convocato il Consiglio generale.

Federica Micardi — a pag. 27

COLDIRETTE: ALLARME VENDEMMIA

Vino, perdite per 2 miliardi

Micaela Cappellini — a pag. 11

PANORAMA

IL CASO OPEN ARMS

Processo a Salvini, no alla richiesta Astenuta Italia Viva

Con 13 voti a favore della relazione del presidente Maurizio Gasparri, 7 contrari e 3 senatori di Italia Viva che non hanno partecipato al voto, la Giunta per le Immunità del Senato ha respinto la richiesta di autorizzazione a procedere per l'ex ministro Matteo Salvini sul caso Open Arms. Contro il processo al leader della Lega ha votato anche Mario Michele Giarrusso, ex senatore del Movimento 5 Stelle.

— a pagina 12

POLITICA

Election day, dalle Regioni no al voto il 20 settembre

È ancora tensione tra Governo e Regioni sulla data dell'election day, che unisce voto amministrativo e referendum per il taglio dei parlamentari. Il Governo ha indicato il 20 settembre, ma le Regioni del Nord non la proposta «assurda». Non anche dal Centrodestra.

— a pagina 12

IL CASO VIA SOLFERINO

Rcs, gli arbitri: vendita valida, ma possibili risarcimenti

Simone Filippetti

— a pagina 20

RAPPORTO ISPRA

Piovesana: la sostenibilità è una priorità dell'industria

«Se oggi ci sono una speranza e una prospettiva positiva per l'ambiente, la sostenibilità e l'economia circolare, quella speranza si chiama industria». Così Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria, con delega all'ambiente, alla presentazione del rapporto Ispra.

— a pagina 9

CAVALIERATO

Germania, onorificenza a 2 superstiti di Sant'Anna

Il presidente federale tedesco Frank-Walter Steinmeier ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Federale di Germania «per le particolari benemerite acquisite verso la Repubblica» a due superstiti della strage di Sant'Anna di Stazzema, Enrico Pierdi e Enzo Mandini.

Il lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Intesa, la task force dei 1.400 bancari che l'emergenza ha dirottato verso moratorie e crediti

Cristina Casadei — a pag. 29

ILSOLE24ORE.COM

24+

ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video
l'informazione diventa Premium



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Mercoledì 27 maggio 2020
Anno LXXVI - Numero 145 - € 1,20
S. Agostino di Canterbury vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.581 - Spedite in abbonamento postale - D.L. 353/2003
giorn. in L. 27/02/2004 n. 46 art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerio Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0361-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Aumentano i costi del Quirinale. Nonostante quest'anno abbia pagato un milione in meno di tasse



Il Tempo di Osho Un Matteo salva l'altro Salvini ringrazia Renzi



Di Mario a pagina 9

DI FRANCO BECHIS

C'è una buona notizia arrivata sul Colle, e a portarla è Roberto Gualtieri: in questo 2020 il fisco sarà un po' più dolce per Sergio Mattarella e le sue truppe. Quasi un milioncino di euro di imposte in meno nel bilancio di previsione 2020 del Quirinale rispetto all'analogo documento del 2019. Per l'esattezza lo sconto fiscale è di 994.900 euro, in gran parte dovuto alla riduzione dell'Irap, che scende da 8.883.000 euro dell'anno precedente ai 7.870.000 euro previsti quest'anno. Siccome la relazione illustrativa al bilancio non ne fa cenno, non possiamo sapere se anche il Quirinale è stato ricompreso nella moratoria Irap dei decreti Covid 19. L'Irap in ogni caso è una tassa che si applica sul personale in servizio, che un pizzico è diminuito nell'ultimo anno, passando da 745 a 731 (-14 unità), ma i suoi costi sono in realtà aumentati di 755 mila euro rispetto (...)

segue a pagina 3

Divise contro le ronde La rabbia dei poliziotti «No ai controllori civici»

Muscaccio a pagina 10

Centrodestra in piazza Il 2 giugno solo mini-cortei Si replica in grande il 4 luglio

Zappitelli a pagina 2

Governo in panne Non arrivano i soldi? La colpa è delle banche

Caleri a pagina 5

GROTTESCO CORSO DI FORMAZIONE Roma annega nei rifiuti Ma l'Ama butta via soldi per «pensare positivo»

Novelli a pagina 17



Sette arresti Presi la banda della coca nelle moto d'acqua

Di Corrado a pagina 19

Chiuse le indagini «Grande raccordo criminale» Rischiano in 53

Ossino a pagina 19

EcoLogiko

GENERATORI DI OZONO,
AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE
Sanifica in maniera specialistica
ogni superficie ed ambiente

L'Ozono è riconosciuto come presidio naturale
per la sterilizzazione di ambienti contaminati
da batteri, virus, spore, acari, muffe



TEL. 049.4906463
WWW.ECOLOGIKO.IT



Visita ecologiko.it ed acquista
online il Tuo Generatore di Ozono,
potrai sanificare quando
e quanto vorrai

Il diario di Maurizio Costanzo



Parlo con qualche giorno di ritardo di un ventennale che mi fa piacere ricordare. Sono vent'anni che esiste Dagospia cioè l'Agenzia d'Informazione e Controinformazione guidata da Roberto D'Agostino. D'Agostino è un personaggio singolare, intelligente e documentato, che quasi d'improvviso s'inventa questa Agenzia, cominciando a dare notizie non di fittizio né di altre imbecillità bensì di giochi economici, di questioni della finanza, tutte di grande interesse. Poi D'Agostino gioca anche sul resto di una società che ancora crede ai fitti e ai tradimenti e anche su quella strada ha comunque firmato una piccola storia del costume.

Mercoledì 27 Maggio 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 123 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



FISCO
**Il decreto
Rilancio mette
in stand-by
gli avvisi bonari**
Mandolani a pag. 33

SICUREZZA
**Misure anticovid
semplificate
per i piccoli
studi legali**
Ciccia a pag. 36

CORONAVIRUS
**I comuni
lamentano
mancate entrate
per 5,6 mld**
Cerisano a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
**Fisco - Le faq
dell'Agenzia entrate-
Riscossione sul decre-
to Rilancio**
**Enti locali - Lo sche-
ma di delibera per
il differimento
dell'Imu**
**Parlamento
- Gli emenda-
menti al decreto
liquidità**

**GUIDA MANAGERIALE
ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

**Credito
alle imprese**

ANCHE IN
FORMATO
E-BOOK

www.classabbonamenti.com

Professioni agli stati generali

Il 4 giugno tutti gli ordini scendono in piazza uniti per protestare contro le discriminazioni attuate dal governo giallo-rosso con gli ultimi decreti legge

Il prossimo 4 giugno verranno convocati gli Stati generali delle professioni italiane. A darne l'annuncio Cup e Rpt in un comunicato congiunto diffuso ieri. La protesta dei professionisti ordinistici segue quella del presidente del Cndec Massimo Miani, che è stata uno degli argomenti trattati ieri nel corso del videoforum organizzato da Italia Oggi e andato in onda su Class Cnbc sul decreto Rilancio.

Damini a pag. 31

+1,2 MLN DI INVESTITORI
**Gli indiani
durante
il lockdown hanno
scoperto la borsa**
Rao a pag. 15

Ecco come i 60 mila vigilantes di Boccia finirebbero poi senza concorso nella p.a.



L'operazione «assistenti civici», annunciata dal ministro per gli affari regionali Francesco Boccia, altro non è che una mega operazione clientelare. Si tratta del tentativo, favorito dalle condizioni di emergenza, di realizzare un pacchetto di 60 mila assunzioni in tutto il paese, attraverso il quale gli sfaccendati (che non troveranno mai il tempo per affrontare un pubblico concorso e se lo troveranno non hanno le basi elementari per superarlo), compresi i percettori di reddito di cittadinanza o di emergenza, imboccheranno una scorciatoia per entrare nella p.a. comunale. Magari attraverso dei ruoli speciali a riassorbimento.

Cucupardo a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Luca Palamara non è un magistrato sprovveduto, di primo pelo, straripante davanti alla complessità del suo mondo. È invece un magistrato di vasta esperienza. Già sostituto procuratore a Roma, è stato presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) e anche membro del Consiglio superiore della magistratura (Csm). Chi lo ha ripetutamente promosso (o votato) non poteva non conoscerlo. È stato forse scelto grazie ai suoi demeriti? Fino all'autunno 2018 Palamara è stato un alleato della sinistra giudiziaria e quindi ottocento Matteo Salemi. Parlando con il procuratore di Viterbo, Paolo Auriemma (compagno di corrente e anche lui al Csm), che gli spiega, con grande serietà e in punta di diritto, come, secondo lui, il ministro dell'Interno non avesse compiuto nessun reato, trattenendo dei migranti a bordo della nave «Discepoli», Palamara risponde: «Hai ragione, ma ora bisogna attaccarlo». Bastano sei parole per far credere un mondo. Sei parole che nessun magistrato dovrebbe dire. E nemmeno pensare.

Blastness
**finanzia gli hotel indipendenti
ed investe sul loro futuro**
con formule contrattuali flessibili e personalizzate
e campagne Pay Per Click a compenso variabile

5 anni
Tempo di copertura
dell'investimento
2021 - 2025

WIN I WIN
Il pagamento delle tecnologie
e dei servizi forniti avviene
in base al
valore delle
prenotazioni
tracciate

3 anni
Tempo di copertura
a interessi ZERO
2021 - 2023

Rate agevolate e personalizzate
di «preammortamento»
fino a Dicembre 2020

Partnership distribuita

Google Ads **Google Hotel Ads** **Microsoft Advertising** **Verizon Media**
Bing **Yahoo** **Twitter** **LinkedIn** **Facebook** **Instagram**

BLASTNESS
GROWING YOUR BUSINESS

Google Partner

ultimo appuntamento
OGGI ore 14-16
scopri di più ed investi gratis su
roadshow.blastness.com

Con «Il decreto Cura Italia» a € 6,00 in più. Con «Credito alle imprese» a € 6,00 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 27 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Dopo la movida in Toscana, Umbria e Liguria

**«Utili, anzi no»
E gli assistenti civici
dividono i Comuni**

Baldi, Conticelli, Miliani e Pucci a pagina 8



La tentazione in Toscana

**Il centrodestra:
un sindaco
per le regionali**

Caroppo a pagina 9



Contagi al minimo, verso la Fase 3

Mai così basso il rapporto tamponi-infetti. Il 3 giugno addio ai confini regionali, resta in bilico solo la Lombardia
L'orientamento del governo: con questi dati via libera a tutti. Pasticcio bonus, Italia viva boccia i 600 euro ai navigator

Servizi

da p. 2 a p. 13

Stato e regioni nella storia

**L'equilibrio
difficile
tra i poteri**

Franco Cardini

Quanto a problemi e a conflitti, il postcoronavirus (ammesso che sia davvero post) se ne annunzia pieno. Con un ovvio bipolarismo tra chi annunzia e magari auspica un salutare ritorno alle pubbliche responsabilità e alle pubbliche iniziative e chi si pronunzia invece in senso diametralmente opposto. Ora, riguardo a molti aspetti di questo problema, non ultimo (anzi!) il conflitto tra stato e regioni a proposito dei tempi e dei modi della «ripresa», mi sembra che la questione sia mal posta. Si citano spesso - magari a vanvera - Guicciardini e il suo «particolare», che a molti sembra una bella parola. Lo confesso: non sono granché d'accordo.

Continua a pagina 3

**TRE ITALIANI SU QUATTRO DICONO NO AL TEST SIEROLOGICO
FACCIAMO COME BOCELLI CHE HA AVUTO IL COVID E DONA IL PLASMA**



Il tenore Andrea Bocelli, 61 anni, mentre dona il plasma: ha avuto il Covid

AD ESEMPIO

Servizi a pagina 6

DALLA CITTÀ

Firenze

**Movida blindata
Accessi
contingentati
nelle piazze**

Baldi in Cronaca

Firenze

**Alberghi chiusi
Disdetto il 99%
delle camere**

Pieraccini in Cronaca

Firenze

**Ritorno in classe
per l'ultimo giorno
La città si divide**

Gullè in Cronaca



Caso Open Arms: per Italia viva Conte sapeva

**Salvini, no al processo
Renziani decisivi**

Polidori a pagina 15



Ragusa, l'ira dei genitori delle vittime

**Drogato falciò due bimbi
Solo nove anni al pirata**

Femiani a pagina 17

TOMASONI
Formaggi per tradizione dal 1955

Crema del Piave®
stracchino

www.caseificiotomasoni.it
Breda di Piave (TV)



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N°124

Mercoledì 27 maggio 2020

Oggi con Cibo

In Italia €1,50

IL CASO OPEN ARMS

Una scialuppa per Salvini

La Giunta del Senato dice no al processo per l'ex ministro grazie al voto di una 5S. Italia Viva si astiene. Renzi: «La Lega non si batte per via giudiziaria. Autostrade, fondi istituzionali entrino dentro Atlantia»
Riforma fiscale, in autunno 10 miliardi di tasse in meno grazie a Recovery Fund

Il commento

La maggioranza nella palude

di Claudio Tito

Ci sono due segni, diversi ma non separati, nel voto con cui ieri la Giunta del Senato ha bocciato l'autorizzazione a procedere nei confronti di Matteo Salvini. Entrambi illuminano la crisi di politica che avvolge partiti e Parlamento. Una inarrestabile tendenza a lucrare gli interessi personali e a coltivare atteggiamenti parassitari nei confronti di alleati e avversari.

Il primo riguarda la linea seguita dal segretario leghista. Il punto preliminare non è solo se sia giusto o meno autorizzare le indagini — non il processo o una sentenza, solo le indagini — nei suoi confronti. Ma in quale contesto i senatori siano arrivati a questa prima valutazione. L'ex ministro dell'Interno negli ultimi giorni ha di fatto posto un tema estraneo al merito della vicenda. La sua difesa si è basata sulla presunta malafede dei magistrati. Ha investito di questo argomento persino il presidente della Repubblica.

continua a pagina 28

La Giunta per le immunità del Senato respinge la richiesta di autorizzazione a procedere per Matteo Salvini sul caso Open Arms. Determinanti tre senatori di Italia Viva che non partecipano al voto e una M5S. Matteo Renzi: «La Lega non si batte nei tribunali».

di Ciriaco, Cuzzocrea D'Argenio, Lauria, Lopapa e Petrini • da pagina 2 a pagina 6

L'intervista

Starace: «Con il digitale si può sconfiggere la burocrazia di carta»

di Francesco Manacorda • a pagina 9

Il dossier

Il Copasir: contro di noi un'ondata di fake news pilotata da Cina e Russia

di Fabio Tonacci • a pagina 12

Finito il lockdown, torna il rito della campanella



La campanella il governatore di New York Andrew Cuomo apre la seduta di Wall Street

Wall Street riapre e il listino vola

di Federico Rampini • a pagina 23

Un nuovo modo di curare

La complessità e l'intelligenza della natura sono una risorsa per l'evoluzione della medicina. Per noi di Aboca, questo si traduce in un "nuovo modo di curare" attraverso l'azione fisiologica di sostanze naturali al 100%, nel rispetto dell'organismo e dell'ambiente.

Un futuro sostenibile non solo è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com

Dopo l'ispezione a Bose



Il Papa allontana l'ex priore Bianchi dalla comunità

di Paolo Rodari • a pagina 21

Gli spettacoli



Imperfette e tormentate regine della fiction

di Dipollina e Fumarola • a pagina 34

Le idee

Quei sei fattori che possono frenare la ripresa

di Alessandro Penati

Il rischio di una nuova ondata di contagi, la disponibilità di un vaccino e un ritorno alla normalità nella mobilità e nei rapporti sociali sono gli elementi per capire quale sarà lo scenario economico per il prossimo futuro. Si dovrebbe però guardare oltre, cercando di individuare anche i cosiddetti *tail risk*: eventi poco probabili che, nel caso si verificassero, pregiudicherebbero una ripresa duratura. Ne vedo sei. Il primo è la stagnazione.

a pagina 7

Lo scorrere del tempo non esiste più

di Gianrico Carofiglio

I mesi appena trascorsi hanno messo in movimento molte riflessioni sui temi più vari. Fra questi il concetto di tempo che, attraverso la lente di ingrandimento di queste settimane irreali, ci è parso, più del solito, ambiguo e inafferrabile. Anni fa i linguisti George Lakoff e Mark Johnson proposero un esperimento mentale: cercate di parlare del tempo — dello scorrere del tempo — senza usare metafore.

a pagina 31

Cosa resta delle nostre libertà

di Ezio Mauro

Ma se davvero nulla sarà più come prima, alla fine della pandemia, dove troveremo le parole per raccontarlo? Una riformulazione del concetto di società non può avvenire per caso e spontaneamente, come un'opera di buona volontà o un postumo della paura.

alle pagine 32 e 33

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Hervas, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasiamanconi.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia RN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libri
Impronte Musica
€9,40

NZ



John Peter Sloan Il professore artista che con l'ironia ci insegnava l'inglese

LAURA ANELLO E UN COMMENTO DI SIMONETTA AGNELLO HORNBY - P. 13



La crisi dell'editoria Lucarelli e il virus "I libri sostengono l'economia della vita"

MARIO BAUDINO E UN INTERVENTO DI CARLO LUCARELLI - PP. 22-23



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.143 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

CICLISMO EPICO PANTANI ERA UN DIO È IN EDICOLA

CONFCOMMERCIO E CENSIS: 6 FAMIGLIE SU 10 TEMONO LA PERDITA DEL LAVORO. IL POLITECNICO: WELFARE A RISCHIO

Allarme asili, uno su tre non riapre

Parla Appendino: "Soldi ai Comuni o il Paese muore". Provenzano: "La sfiducia è colpa della politica"

IL CASO

PRIMO NO AL PROCESSO

Per Salvini c'è il soccorso dei renziani

ALESSANDRO DI MATTEO

Matteo "salva" Matteo, o meglio Renzi evita di infierire su Salvini e si garantisce i riflettori puntati addosso almeno per un altro mese. Italia Viva a sorpresa si sfilava quando la giunta per le immunità del Senato vota sull'autorizzazione a procedere nei confronti del leader della Lega per la vicenda della nave "Open Arms". - P. 5 LOMBARDI - P. 5

LA LEGA E LA LEADERSHIP IN DECLINO

L'UOMO NERO E LA FAVOLA ROVESCIATA

FLAVIA PERINA

C'era una volta l'effetto "Uomo Nero", e non c'è dubbio che Salvini ne abbia beneficiato molto soprattutto nella sua esperienza al Viminale: il radicalismo contro l'immigrazione, le maniere forti contro le Ong, i tweet incendiari con cui gesti gli sbarchi sono stati il volano della sua scalata al consenso. Ora quell'effetto va sbiadendo, e per paradosso, è proprio la vittoria riportata in Senato sul caso Open Arms a scolorire la figura del Capitano, a stemperare il suo ruolo di arcinemico del buonsismo e del politicamente correct.

CONTINUA A PAGINA 21

"Un asilo su tre potrebbe non riaprire". L'allarme arriva da Confcommercio e Censis che vedono sempre più difficile la ripartenza. Inoltre, sei famiglie su dieci temono di perdere il lavoro. Appendino: «Soldi ai Comuni o il Paese si sfalda». Provenzano: «La sfiducia è colpa della politica». - SERVIZI E LE INTERVISTE DI ROSSI E SCHIANCHI - PP. 8-9

LE CONSEGUENZE DEL COVID

L'ALLARME DEGLI PNEUMOLOGHI

"Dopo il coronavirus il 30% diventa paziente cronico"

PAOLO RUSSO - P. 10

PROTEZIONE ANCHE AL VICEMINISTRO SILERI

Scorta a Fontana per le minacce ricevute sui social

MONICA SERRA - P. 11

Oggi Recovery Fund. Sassoli: lo votiamo solo se cambia la Ue



Il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, con la cancelliera tedesca Angela Merkel

FLORENTIN/GETTY

MARCO ZATTERIN

«Se il Recovery Plan non sarà all'altezza delle Sambiomboni, il Parlamento non lo sosterrà». David Sassoli, presidente del Parlamento europeo,

scandisce le parole, vuole che il messaggio arrivi chiaro ai governi nazionali che dovranno bollinare il biglietto con cui l'Europa si vuol tirare fuori dalla crisi virale. - P. 3

CARLO BERTINI E MARCO BRESOLIN - PP. 2-3

LO SCANDALO DEL CSM

LE TOGHE IL MERITO E I CORROTTI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

La pubblicazione della valanga di messaggi e conversazioni captati nell'indagine di Perugia apre una finestra su una penosa realtà di traffici personali più o meno gravi e sollecita ancora una volta la magistratura a ripensare seriamente se stessa.

CONTINUA A PAGINA 21

LA POLEMICA

DONNE SEMPRE ESCLUSE DAL POTERE

SUBCULTURA MASCHILISTA ALL'ITALIANA

ELSA FORNERO

Caro direttore, evidentemente, un'idea dell'Europa le donne non ce l'hanno. Figuriamoci poi se ne capiscono di Mes, Sure, Recovery Fund. O almeno questa dev'essere l'opinione del presidente della Commissione parlamentare Politiche Ue, Sergio Battelli, se è vero che, in vista delle decisioni dell'Unione europea sulle misure anti-crisi, ha convocato in audizione una decina di economisti, giuristi, esperti vari riconducibili all'una o all'altra forza politica, ma tutti rigorosamente maschi. Il fatto che all'onorevole Battelli non sia neppure passato per la testa di invitare anche esperte, la dice lunga sul maschilismo retrogrado dell'Italia. Si dirà: quante storie per un episodio in sé abbastanza insignificante. E invece no, la vicenda è francamente avvilente.

CONTINUA A PAGINA 21



BUONGIORNO

Tutte le strade portano a Raggi

MATTIA FELTRI

E' solo amore. Amore ed evoluzione della specie, e Paolo Ferrara, consigliere comunale a Roma, esemplare evoluto e d'amore accettato, vede e proclama Virginia Raggi la più grande costruttrice di strade di sempre, ne ha costruite più lei di tutti gli antichi romani messi insieme, dice Ferrara. E solo pochi giorni fa aveva allarmato la cittadinanza: non ricandidare e rieleggere Virginia sarebbe come strappare il pennello da Michelangelo a metà Cappella Sistina (prima voleva dire che sarebbe come imporre a Ronaldo di smetterla col calcio, ma gli è parso un parallelo un po' riduttivo). Ora lì, tutti a sbellicarsi, ma l'adulatore, talvolta in buonissima fede, è un essere inestinguibile e fecondo, da sempre, non ha colore politico: Giorgio Bocca ricordava il sessantesimo compleanno di Palmiro Togliatti, per la circostanza promosse dai discepoli a reincarnazione di Mazzini, anzi di Cavour, anzi di Mazzini, Cavour e Garibaldi insieme. Su Silvio Berlusconi si è costruita una chanson de geste, il Cavaliere appunto, lo statista di statura mondiale, il santo, il messia, l'unto, il futuro Nobel per la Pace (tutte cose dette per davvero). Ogni leader, nel suo grande o nel suo piccolo, ha avuto un bardo. Si sorvola, per ragioni di spazio, su Renzi e su Salvini, perché più diretto è il passaggio da Berlusconi a Grillo, il padre di una rivoluzione culturale inarrestabile e ineluttabile (Vito Crimi), un esempio altissimo di intelligenza e bontà, è un patrimonio mondiale dell'umanità come le Dolomiti o la musica (Roberto Fico). Ecco, ridiamo pure dell'adulatore, ma non dovremmo dimenticare che cresce robusto nel campo del vanaglorioso.

so dai discepoli a reincarnazione di Mazzini, anzi di Cavour, anzi di Mazzini, Cavour e Garibaldi insieme. Su Silvio Berlusconi si è costruita una chanson de geste, il Cavaliere appunto, lo statista di statura mondiale, il santo, il messia, l'unto, il futuro Nobel per la Pace (tutte cose dette per davvero). Ogni leader, nel suo grande o nel suo piccolo, ha avuto un bardo. Si sorvola, per ragioni di spazio, su Renzi e su Salvini, perché più diretto è il passaggio da Berlusconi a Grillo, il padre di una rivoluzione culturale inarrestabile e ineluttabile (Vito Crimi), un esempio altissimo di intelligenza e bontà, è un patrimonio mondiale dell'umanità come le Dolomiti o la musica (Roberto Fico). Ecco, ridiamo pure dell'adulatore, ma non dovremmo dimenticare che cresce robusto nel campo del vanaglorioso.

Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo basato sull'artificiale e i rischi connessi all'utilizzo di sostanze estranee al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute.

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com





BORSA +1,50% ▲ 1€ = \$1,0975

BORSE ESTERE		Euro-Storline	
Dow Jones	25.118 ▲	Euro-Yen	117,32 ▲
Nasdaq	2.326 ▲	Euro-Fr.Sfr.	1,0600 ▲
S&P 500	3.010 ▲	Euro-Yuan	7,8289 ▲
Tokyo	21.271 ▲	RENDIMENTI	
Frankforte	11.856 ▲	Btp 10 Y	1,3536 ▼
Zurigo	8.831 ▲	Bund 10 Y	-0,8102 ▼
Londra	5.068 ▲	FUTURE	
Parigi	4.806 ▲	Euro-Btp	140,90 ▲
VALUTE		Euro-Bund	175,2 ▲
Euro-Dollaro	1,0978 ▲	Fiat Mib	17,510 ▲

Quasi pronto il piano del governo per riportare Borsa spa in mani italiane

i tempi per battere la concorrenza della francese Euronext nella corsa verso un asset strategico

**Dal Maso
a pagina 3**



Il design italiano si rilancia da Shanghai

Anno XXXII n. 103
Mercoledì 27 Maggio 2020

€ 3,50 *Classeditori*

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo
con Patrimoni a €3,60
(MF €2,00 + Patrimoni €1,50)



Con MTF Magazine for Females n. 105 a €6,00 (€ 3,00 + € 3,00) - Con MTF Magazine for Males n. 36 a €6,00 (€ 3,00 + € 3,00) - Con il tuo biglietto aereo/a € 13,00 (€ 5,50 + € 5,50)

Specimens in A.P. no. 1611, 4004, 5000 (Hans - 1A & 1B - Ch. 5 & 6) (Figs 1 & 2)

EMERGENZA PIL MENTRE I MERCATI RIPARTONO, FRANCIA E ITALIA VARANO PIANI PER LE QUATTORRUOTE

Salvate il soldato Auto

Il settore è in panne e macina perdite. **Parigi e Berlino** corrono ai ripari con **incentivi e prestiti**. **Macron** annuncia **8 miliardi** di sostegni a **Renault, Psa & C**, ma devono produrre in patria. **La Fca** ottiene il **fido di Intesa**, **Gualtieri** pensa a una **rottamazione a settembre**. Più **Sace per tutti**

WALL STREET TORNA AI LIVELLI PRE-LOCKDOWN. SPREAD BTP-BUND SOTTO 200



IL LODO SUGLI IMMOBILI

**Rcs-Blackstone,
il contratto è valido ma
per Cairo è possibile
un risarcimento**

REPORT

La Bce avverte: attenti a spirale tra banche e titoli di Stato

AZIONE LEGALE

**Ubi contesta l'ops
di Intesa e chiede
di sospendere
la passivity rule**



Blastness

con formule contrattuali flessibili e personalizzate
e campagne Pay Per Click a compenso variabile



BLASTNESS
GROWING YOUR BUSINESS

blastness.com





ultimo appuntamento
OGGI ore 14 - 16
scopri di più ed iscriviti gratis su
roadshow.blastness.com

Il Piccolo

Trieste

le novità della mobilità "lenta" esaminate in commissione

Da Campi Elisi a Porto vecchio: piano ciclabili al via in autunno

In agenda una serie di interventi per agevolare gli spostamenti in bici, a partire da un ponticello a Sant' Andrea per evitare l'attraversamento della strada

Simone Modugno Il Comune annuncia un piano di interventi per le ciclabili, in agenda a partire da settembre. Dall' opposizione, però, si reclamano soluzioni provvisorie per l' estate. È quanto emerso nella seduta della Sesta commissione del Consiglio comunale competente in materia di urbanistica e mobilità, svoltasi ieri in modalità telematica, alla quale hanno partecipato anche l' assessore Luisa Polli e il dirigente Giulio Bernetti. Per quanto riguarda la ciclabile che da Campo Marzio si sviluppa verso Ponziana, è stata annunciata la realizzazione di un ponticello nei pressi dell' imbocco della Gvt, tra via delle Fiamme Gialle e largo Inneri, che permetterà di proseguire il percorso più "in basso", lato mare, lungo la ferrovia, senza quindi dover attraversare la strada come accade ora. Avvicinandosi al centro, come ha riferito a questo proposito l' ingegner Bernetti, sta procedendo positivamente il dialogo tra il Comune e l' **Autorità portuale** per tracciare una pista ciclabile al posto di una porzione degli attuali parcheggi lungo le rive. In Porto vecchio, invece, è stato confermato che è prevista l' installazione di altre due postazioni di bike sharing ed è stato comunicato nel contempo che il secondo lotto dei lavori è stato già finanziato e partirà dopo Esof, rendendo possibile il collegamento della ciclabile da piazza Libertà alla rotatoria di viale Miramare, con l' obiettivo poi di allungarla fino al park Bovedo. Rimanendo in zona, è stato precisato che il progetto dell' ovovia prevede pure la possibilità di trasportare le biciclette all' interno delle cabinovie dirette in Carso. L' assessore Polli ha anche anticipato il contenuto di due ordinanze alle quali sta lavorando il Comune: una permetterà l' uso da parte dei ciclisti delle corsie preferenziali dei bus in via Ghega e via Carducci (come già succede in via Mazzini) e l' altra stabilirà delle deroghe nelle aree adiacenti al mare perché i cittadini abbiano la possibilità di parcheggiare più liberamente le bici. E sempre in occasione della Sesta commissione di ieri, è stata presentata una mozione, prima firma Sabrina Morena di Open, che chiede la progettazione di una ciclabilità provvisoria in vista dell' estate, quando si ipotizza che molte persone decideranno di usufruire della bici per diminuire il rischio di contagio da coronavirus. In particolare, la proposta di Morena è quella di creare un tratto ciclabile temporaneo in corso Cavour (dietro il Magazzino delle Idee) per consentire il passaggio agevole e sicuro di chi proviene dalle Rive ed è diretto in Porto vecchio. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



il rilancio

Tutti in attesa della "partenza" dell' Authority

Tutti gli occhi puntati sul passaggio definitivo della gestione all' **Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico orientale, e al rilancio dello scalo di Portorosega. Gli accordi tra Regione e Authority sono già stati perfezionati. Manca ancora il passaggio della proprietà dell' Azienda speciale con le aree e il personale (8 dipendenti). La scorsa settimana era stata confermata che si trattava di una questione di giorni il rogito notarile della vendita (la cifra è sui 15 milioni da pagare in 10 anni) da parte della Camera di commercio della Venezia Giulia all' **Autorità** di **sistema**. Ci sono ancora dei passaggi da fare e per ora l' atto non è stato ancora perfezionato. Dopo il cambio di proprietà compreso il personale l' Authority dovrà affrontare l' allargamento della pianta organica per includere anche i dipendenti dell' Azienda speciale. Tra i nodi da affrontare con il potenziamento c' è quello ferroviario che è ritenuto strategico come a Trieste. Sono già in programma investimenti e piani da sviluppare. L' altro punto che deve assolutamente essere risolto è l' escavo del canale di accesso al porto che deve garantire l' attracco di navi che pescano sempre di più.

MONFALCONE

Il virus non ha mai fermato Portorosega tengono cellulosa e auto, stop siderurgici

Ho pescato l'incubo delle scialuppe, ora c'è una ripresa. Classe di design poco utilizzata. Il movimento 3D nella torretta

Fatti la storia della "partenza" dell' Authority

La storia della partenza dell' Authority è stata raccontata in un libro che ha appena visto la luce. Si tratta di un'opera che ricostruisce il cammino di questa istituzione, dalla sua nascita fino ai giorni nostri. Il libro è stato scritto da un gruppo di esperti del settore e offre una panoramica completa e dettagliata di tutto ciò che ha caratterizzato la vita dell' Authority. È un'opera che non solo è di grande interesse per chi si occupa di porti e trasporti, ma anche per chi vuole conoscere la storia di una delle istituzioni più importanti della nostra regione.

OFFICINA ADRIA

AUTOFFICINA - REVISIONI GOMMISTA SPECIALIZZATO

Fai preparare il tuo camper per l'estate dai nostri tecnici!

- Freni • Pneumatici • Olio • Clima
- Revisione periodica

Ti aspettiamo a Monfalcone, via III Armata n. 6 zona industriale Lisert

LINEA DIRETTA 0481.798068 - 335.7101823

Crollo degli investimenti cinesi in Usa: in tre anni dieci volte in meno Ora punta sul Mediterraneo, Africa e soprattutto nei paesi del Far East

LORENZO RICCARDI*

Gli investimenti cinesi negli Usa stanno registrando il livello più basso dal 2008, con una riduzione da 46 miliardi di dollari nel 2016 a 4,8 miliardi nel 2019, dieci volte inferiori. Trade War e tensioni sulla gestione dell'emergenza sanitaria hanno reso più netto il trend che verrà velocizzato dalla risoluzione del senato americano per il de-listing delle società statali cinesi. La Cina cerca nuove regioni per allocare i propri capitali, ma in base a quali strategie? Pechino promuove nuovi trend geo-economici puntando soprattutto sul Sud-Est Asia, in Africa e in Europa. In tale contesto di riconversione geografica, l'Italia sembra giocare un ruolo chiave nell'attrazione di investimenti cinesi nel Vecchio Continente. In base ai dati del Ministero del Commercio cinese, sono 117 miliardi di dollari gli investimenti esteri nel 2019, in prevalenza nei settori tecnologici, delle telecomunicazioni ed energia. La California, con Los Angeles e la Silicon Valley, ha rappresentato, per lungo tempo, lo stato americano obiettivo per Pechino (31 miliardi di dollari investiti dalla Cina in California dal 2009 ad oggi) seguito da New York e Texas, in base ai dati del National Committee on Us China Relations, ma oggi lo scenario è completamente cambiato. Nel 2019 gli investimenti cinesi in Europa si sono indirizzati verso Finlandia e Regno Unito e nel 2020 sembra essere l'area mediterranea al centro degli interessi di Pechino. Negli ultimi 10 anni gli investimenti diretti cinesi sono stati di oltre 50 miliardi di euro in UK, di 22,7 miliardi in Germania e di circa 16 miliardi in Italia. In Africa, Pechino investe nei paesi a maggior popolazione e sviluppo; a Lagos e sulla costa della Nigeria con le ferrovie; in Sud Africa con la costruzione di una nuova metropoli fuori Johannesburg e in Algeria con aeroporto, autostrade e infrastrutture. I paesi lusofoni del continente (Palop) hanno tradizione politica che li avvicina economicamente alla Cina: Mozambico, Guinea Equatoriale, Guinea-Bissau e Angola sopra tutti gli altri. L'Asia però rimane il principale target: nel 2019 infatti oltre un terzo dei progetti di M&A effettuati è confluita nella regione. Il flusso degli investimenti in Africa (+26%) e in Asia (+19%) è in contro tendenza rispetto al trend nei paesi occidentali. Questo è confermato anche dal numero e dal valore dei progetti infrastrutturali e contratti EPC nei paesi Belt Road: nel 2019 pari a 155 miliardi di dollari (2/3 del totale) con un incremento del 23%. Pechino sceglie il Sud del mondo per il suo ruolo di leader: il Sud-est asiatico, l'Africa e l'Europa meridionale, con Italia e Grecia. Il Gruppo Faw, marchio storico dell'automotive cinese, ha annunciato un piano di investimento per un miliardo di euro per la progettazione e produzione di auto elettriche nella Motor-Valley emiliana. Si tratta di un investimento green-field che potrà generare migliaia di posti di lavoro. Questo è l'ultimo in ordine temporale di una serie di progetti che Pechino sta intraprendendo in varie regioni italiane: basti pensare alla visita del presidente Xi in Sicilia nel 2019 per promuovere il turismo e un'area strategica o l'investimento nel porto di Trieste, per la logistica Belt Road. La Cina punta quindi verso il Sud, lontano dagli Usa: nel Sud-est Asia e nel Mediterraneo tra Nord Africa ed Europa meridionale. © Riproduzione riservata.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' intesa

Porto, più telecamere per controllare i canali

VENEZIA Il **Porto** amplia il suo sistema di videosorveglianza per il monitoraggio costante degli accessi e del traffico in arrivo nello scalo lagunare e lo farà sfruttando anche gli imbarcaderi dell' Actv per posizionare le nuove videocamere previste. Un protocollo d' intesa sarà a questo proposito sottoscritto prossimamente tra l' Autorità Portuale, il Comune di Venezia e Avm, l' Azienda veneziana per la mobilità. Il sistema di sicurezza portuale, che si chiama Safe prevede appunto la presenza di una rete di videosorveglianza che controlla costantemente le aree ai fini dei controlli di sicurezza previsti dalle normative. Verrà potenziato il tratto che riguarda in particolare il canale della Giudecca, il Bacino di San Marco, il canale di San Marco e il Canale San Nicolò. Per farlo saranno appunto collocate una serie di telecamere su alcuni approdi del trasporto pubblico locale presenti lungo il percorso, utilizzando anche l' infrastruttura in fibra ottica che fa già parte della rete cittadina a banda larga che il Comune ha realizzato e gestisce attraverso Venis, la sua controllata che si occupa di informatica. Il sistema di videosorveglianza installato dall' Autorità Portuale "copre" attualmente anche le aree di Sant' Andrea, Santa Marta e San Basilio e la cosiddetta Area Comune" situata nei pressi del **Porto** Commerciale di Marghera. Controllati dall' occhio elettronico del **Porto** anche alcune aree di passaggio per persone e auto, di cui le principali sono il varco di Sant' Andrea a Venezia e i varchi di Via del Commercio e Via dell' Azoto a Marghera. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Mose, doppio test in simultanea

«Domenica per la prima volta si proveranno insieme le 37 paratoie di 2 bocche di porto: Chioggia e Malamocco»

ROBERTA BRUNETTI

LA GRANDE OPERA VENEZIA Per la prima volta saranno chiuse due bocche di **porto** simultaneamente. E per la prima volta il sistema di dighe mobili si troverà a fronteggiare un dislivello di marea reale: fino a mezzo metro, stando alle previsioni, tra mare e laguna. Sarà una prova importante per il Mose, quella in programma domenica prossima. Ben 37 le paratoie che, tra Malamocco e Chioggia, saranno alzate contemporaneamente per fermare una marea in crescita. Una mezza prova generale, in vista di quella molto attesa del 30 giugno, quando tutte e quattro le schiere del sistema saranno movimentate per separare la laguna dal mare: oltre a quelle di Malamocco e Chioggia, le due della bocca di **porto** del Lido, lato Treporti e San Nicolò. L'appuntamento di domenica 31 maggio è per le ore 13 quando inizieranno le operazioni di sollevamento, coordinate dalla control room di Chioggia in collegamento, grazie a un ponte radio, con quella di Malamocco. In programma due ore, poco più, di test. Per le 15.30, stando ai programmi, le 37 paratoie saranno tornate nei loro alloggiamenti. Per l'occasione, dopo tanti test in solitaria per gli ingegneri del Mose, complice anche l'emergenza coronavirus, la prova sarà

seguita da un piccolo pubblico di addetti ai lavori. Ci sarà il commissario straordinario, Elisabetta Spitz, per la prima volta a Venezia dopo il lockdown. Ci sarà l'amministratore straordinario del Cvn responsabile della parte tecnica, Francesco Ossola, già a Venezia da qualche tempo, oltre ovviamente al provveditore alle Opere pubbliche, Cinzia Zincone, con il suo staff. Facile immaginare che anche il sindaco Luigi Brugnaro, che dopo l'acqua alta del 12 novembre, aveva iniziato a presenziare ai test, voglia tornare ad esserci. **PROVE IN BIANCO** Intanto, in questi giorni, al lavoro alle due bocche di **porto** ci sono gli uomini del Cvn. Prove in bianco per testare la funzionalità di una macchina complessa. Presenti anche i militari del Settimo Reggimento Trasmissioni che, in virtù di un protocollo d'intesa tra commissario per il Mose e Ministero della Difesa, hanno messo a punto il ponte radio per collegare le bocche di **porto**. Una soluzione per velocizzare i tempi, visto che per completare i collegamenti da progetto, con la control room centrale dell'Arsenale, ci vorrà ancora parecchio tempo. A coordinare i lavori sul campo, come sempre, l'ingegner Davide Sernaglia, responsabile delle operazioni di sollevamento. Ieri era a Chioggia impegnato a provare i collegamenti audio e video con Malamocco, nonché a completare la formazione delle squadre. «Li sto mettendo alla prova, li ho lasciati a Malamocco, a risolvere i problemi, poi facciamo le verifiche - spiega -. Domenica saremo una quarantina: venti a Chioggia con me, altri venti a Malamocco. Il collegamento mi consentirà, da Chioggia, di intervenire anche sulle movimentazioni di Malamocco. E viceversa». E grazie alle telecamere, sul video wall, si potranno seguire tutte le movimentazioni. **TORNA LA CABINA** In vista della prova di domenica, venerdì torna a riunirsi anche la cabina di regia voluta dalla Prefettura. All'ordine del giorno, oltre ai prossimi due test di sollevamento, anche lo stallo in cui ancora si trova il protocollo fanghi/sedimenti. Uno strumento necessario per lo scavo dei canali portuali, ma anche per tanti lavori del sistema Mose. Il problema è sempre lo stesso. Dopo quattro anni di lavoro e la condivisione di un testo che sembrava definitivo, il Ministero dell'ambiente ha chiesto nuove garanzie. E l'annunciata firma interministeriale già annunciata non arriva. Un'altra ragione di stallo per tanti lavori, mentre sullo sfondo resta il





Il Gazzettino

Venezia

lavori e delle difficoltà di cassa del Cvn. La settimana scorsa il commissario Spitz, in un incontro sollecitato dalle imprese consorziate che avanzano pagamenti, aveva chiesto agli amministratori un cronoprogramma mensile, sulla base del quale si sarebbe impegnata a far arrivare i finanziamenti. Ebbene, quel cronoprogramma ora è pronto. E le consorziate lo hanno condiviso, come richiesto dal commissario, ma ponendo una serie di condizioni che vanno dai pagamenti regolari alle modalità di controllo dei loro progetti che attualmente rallentano i tempi. Un altro fronte aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' accordo tra il Porto e il Comune sblocca opere di riqualificazione

GIUSEPPE BABBO

CAVALLINO-TREPORTI Siglato ieri mattina in Municipio a Ca' Savio l' accordo tra il presidente dell' Autorità portuale, **Pino Musolino**, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, L' accordo che riconosce la funzionale portuale per alcune aree comunali. L' accordo è parte integrante del processo di redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema, un nuovo strumento di pianificazione delle Autorità di Sistema Portuale, da cui dipendono i piani regolatori dei singoli porti. In questo modo Cavallino-Treporti potrà intervenire nelle aree del porto, ovvero in quelle zone d' acqua in cui il Porto ha giurisdizione. Nello specifico potrà essere avviata una gestione urbanistica di queste aree, mentre il primo intervento che verrà avviato, già a giugno, sarà la realizzazione del secondo stralcio del porto peschereccio con il completamento di tutta la parte esterna, gli attracchi e le opere complementari. «Questo accordo spiega il presidente dell' Autorità portuale - è un esempio di come la collaborazione trasparente tra due amministrazioni, avendo come obiettivo l' interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte, di tutelare le istanze del Comune, e dall' altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo ora di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia per poter finalmente aggiornare i piani regolatori dei porti lagunari». La prima cittadina litoranea ha sottolineato come il rapporto con il porto sia sempre stato all' insegna della collaborazione. «Il rapporto con il porto e con il presidente **Musolino** dice Roberta Nesto - è sempre stato molto importante soprattutto da quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni. Oggi arriviamo a questo accordo che consente al Comune di Cavallino-Treporti di dare delle funzioni ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti dove non potevamo intervenire per darne la funzione che avevamo in mente, cioè quello del centro della pesca». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti: Venezia, firmata intesa con Cavallino-Treporti

Si definiscono aree destinate a funzionalità portuale

(ANSA) - VENEZIA, 26 MAG - Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino**, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, hanno sottoscritto oggi presso il municipio di Cavallino un' intesa che definisce chiaramente alcune aree all' interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale **portuale**. L' accordo è parte integrante del processo di redazione del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (DPSS). Il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e successive misure integrative e correttive intervengono, infatti, nella riforma della legislazione **portuale** italiana, introducendo questo nuovo strumento di pianificazione delle **Autorità di Sistema Portuale**, da cui discendono i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, la sottoscrizione dell' intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione del DPSS per i porti lagunari. Il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** ha commentato: "L' accordo siglato oggi è un esempio di come la collaborazione trasparente tra due amministrazioni, avendo come obiettivo l' interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi". (ANSA).



AdspMAS: presidente Musolino firma accordo di programma DPSS con sindaca Roberta Nesto di Cavallino-Treporti

(FERPRESS) - Venezia, 26 MAG - **Pino Musolino**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, **Roberta Nesto**, hanno sottoscritto oggi presso il municipio di Cavallino un' intesa che definisce chiaramente alcune aree all' interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale **portuale**. Lo comunica l' **Autorità** tramite nota stampa. L' accordo è parte integrante del processo di redazione del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (DPSS). Il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e successive misure integrative e correttive intervengono, infatti, nella riforma della legislazione **portuale** italiana, introducendo questo nuovo strumento di pianificazione delle **Autorità di Sistema Portuale**, da cui discendono i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, la sottoscrizione dell' intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione del DPSS per i porti lagunari. Il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** ha commentato: «L' accordo siglato oggi è un esempio di come la

collaborazione trasparente tra due amministrazioni, avendo come obiettivo l' interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte, di tutelare le istanze del Comune, e dall' altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo ora di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia per poter finalmente aggiornare i piani regolatori dei porti lagunari». La sindaca **Roberta Nesto** ha dichiarato: «Il rapporto con il porto e con il presidente **Musolino** è sempre stato molto importante soprattutto da quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni. Oggi arriviamo a questo accordo che consente al Comune di Cavallino-Treporti di dare delle funzioni ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti dove non potevamo intervenire per darne la funzione che avevamo in mente, cioè quello del centro della pesca. Oggi abbiamo la certezza che la collaborazione tra enti produce effetti positivi per i cittadini, con risposte concrete quali il porto peschereccio».



AdSP MAS-IL PRESIDENTE MUSOLINO E LA SINDACA NESTO FIRMANO L' ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL DPSS

Cavallino-Treporti (VE)- Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino**, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, **Roberta Nesto**, hanno sottoscritto oggi presso il municipio di Cavallino un' intesa che definisce chiaramente alcune aree all' interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale **portuale**. L' accordo è parte integrante del processo di redazione del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (DPSS). Il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e successive misure integrative e correttive intervengono, infatti, nella riforma della legislazione **portuale** italiana, introducendo questo nuovo strumento di pianificazione delle **Autorità di Sistema Portuale**, da cui discendono i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, la sottoscrizione dell' intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione del DPSS per i porti lagunari. Il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** ha commentato: «L' accordo siglato oggi è un esempio di come la collaborazione trasparente tra due amministrazioni, avendo come

obiettivo l' interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte, di tutelare le istanze del Comune, e dall' altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo ora di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia per poter finalmente aggiornare i piani regolatori dei porti lagunari». La sindaca **Roberta Nesto** ha dichiarato: «Il rapporto con il porto e con il presidente **Musolino** è sempre stato molto importante soprattutto da quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni. Oggi arriviamo a questo accordo che consente al Comune di Cavallino-Treporti di dare delle funzioni ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti dove non potevamo intervenire per darne la funzione che avevamo in mente, cioè quello del centro della pesca. Oggi abbiamo la certezza che la collaborazione tra enti produce effetti positivi per i cittadini, con risposte concrete quali il porto peschereccio».



IL PRESIDENTE MUSOLINO E LA SINDACA NESTO FIRMANO L' ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL DPSS

Cavallino-Treporti (VE), 26 maggio 2020 - Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino**, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, **Roberta Nesto**, hanno sottoscritto oggi presso il municipio di Cavallino un' intesa che definisce chiaramente alcune aree all' interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale **portuale**. L' accordo è parte integrante del processo di redazione del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (DPSS). Il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e successive misure integrative e correttive intervengono, infatti, nella riforma della legislazione **portuale** italiana, introducendo questo nuovo strumento di pianificazione delle **Autorità** di **Sistema Portuale**, da cui discendono i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, la sottoscrizione dell' intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione del DPSS per i porti lagunari. Il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** ha commentato: «L' accordo siglato oggi è un esempio di come la collaborazione trasparente tra due amministrazioni,

avendo come obiettivo l' interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte, di tutelare le istanze del Comune, e dall' altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo ora di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia per poter finalmente aggiornare i piani regolatori dei porti lagunari». La sindaca **Roberta Nesto** ha dichiarato: «Il rapporto con il porto e con il presidente **Musolino** è sempre stato molto importante soprattutto da quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni. Oggi arriviamo a questo accordo che consente al Comune di Cavallino-Treporti di dare delle funzioni ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti dove non potevamo intervenire per darne la funzione che avevamo in mente, cioè quello del centro della pesca. Oggi abbiamo la certezza che la collaborazione tra enti produce effetti positivi per i cittadini, con risposte concrete quali il porto peschereccio».



Musolino sigla intesa su DPSS porti lagunari

Con la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto

Redazione

VENEZIA Importante intesa utile per la redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) dei porti lagunari è stata sottoscritta stamani dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto. Nel municipio di Cavallino è stata siglata questa intesa che definisce chiaramente alcune aree all'interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale portuale. L'accordo è parte integrante del processo di redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS). Il Decreto Legislativo n. 169 del 4 Agosto 2016 e successive misure integrative e correttive intervengono, infatti, nella riforma della legislazione portuale italiana, introducendo questo nuovo strumento di pianificazione delle Autorità di Sistema portuale, da cui discendono i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel Dicembre 2019, la sottoscrizione dell'intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione del DPSS per i porti lagunari. Il presidente dell'AdSp Pino Musolino ha definito l'accordo siglato oggi un esempio di come la collaborazione trasparente tra due amministrazioni, avendo come obiettivo l'interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte, di tutelare le istanze del Comune, e dall'altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo ora di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia per poter finalmente aggiornare i piani regolatori dei porti lagunari. Da parte sua, la sindaca Roberta Nesto ha dichiarato che Il rapporto con il porto e con il presidente Musolino è sempre stato molto importante soprattutto da quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni. Oggi arriviamo a questo accordo che consente al Comune di Cavallino-Treporti di dare delle funzioni ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti dove non potevamo intervenire per darne la funzione che avevamo in mente, cioè quello del centro della pesca. Oggi abbiamo la certezza che la collaborazione tra enti produce effetti positivi per i cittadini, con risposte concrete quali il porto peschereccio.



Firmato accordo di programma per il DPSS tra il presidente Musolino e la sindaca Nesto

Cavallino-Treporti (VE), 26 maggio 2020 - Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino**, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, **Roberta Nesto**, hanno sottoscritto oggi presso il municipio di Cavallino un' intesa che definisce chiaramente alcune aree all' interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale **portuale**. L' accordo è parte integrante del processo di redazione del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (DPSS). Il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e successive misure integrative e correttive intervengono, infatti, nella riforma della legislazione **portuale** italiana, introducendo questo nuovo strumento di pianificazione delle **Autorità** di **Sistema Portuale**, da cui discendono i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, la sottoscrizione dell' intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione del DPSS per i porti lagunari. Il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** ha commentato: «L' accordo siglato oggi è un esempio di come la collaborazione trasparente tra due amministrazioni, avendo come obiettivo l' interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte, di tutelare le istanze del Comune, e dall' altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo ora di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia per poter finalmente aggiornare i piani regolatori dei porti lagunari». La sindaca **Roberta Nesto** ha dichiarato: «Il rapporto con il porto e con il presidente **Musolino** è sempre stato molto importante soprattutto da quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni. Oggi arriviamo a questo accordo che consente al Comune di Cavallino-Treporti di dare delle funzioni ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti dove non potevamo intervenire per darle la funzione che avevamo in mente, cioè quello del centro della pesca. Oggi abbiamo la certezza che la collaborazione tra enti produce effetti positivi per i cittadini, con risposte concrete quali il porto peschereccio».



Venezia: interazione città-porto. Accordo per la Fase 2 del processo di espansione

Redazione

Venezia Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, hanno sottoscritto oggi presso il municipio di Cavallino un'intesa che definisce chiaramente alcune aree all'interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale portuale. L'accordo è parte integrante del processo di redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS). Il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e successive misure integrative e correttive intervengono, infatti, nella riforma della legislazione portuale italiana, introducendo questo nuovo strumento di pianificazione delle **AdSP**, da cui discendono i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, la sottoscrizione dell'intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione del DPSS per i porti lagunari. 'L'accordo siglato oggi è un esempio di come la collaborazione trasparente tra due amministrazioni, avendo come obiettivo l'interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi - spiega il presidente Pino Musolino -. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte, di tutelare le istanze del Comune, e dall'altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo ora di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia per poter finalmente aggiornare i piani regolatori dei porti lagunari'. La sindaca Roberta Nesto dichiara: 'Il rapporto con il porto e con il presidente Musolino è sempre stato molto importante soprattutto da quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni. Oggi arriviamo a questo accordo che consente al Comune di Cavallino-Treporti di dare delle funzioni ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti dove non potevamo intervenire per darne la funzione che avevamo in mente, cioè quello del centro della pesca. Oggi abbiamo la certezza che la collaborazione tra enti produce effetti positivi per i cittadini, con risposte concrete quali il porto peschereccio'.



Aree portuali a Venezia, accordo su Cavallino-Treporti

Venezia - Il presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale dell' Adriatico settentrionale, Pino Musolino, e la sindaca del Comune di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, hanno sottoscritto oggi un' intesa che definisce le aree che all' interno del territorio comunale hanno una destinazione funzionale portuale. Si tratta ad esempio dell' area del porto peschereccio, su cui il comune ha in programma alcuni interventi che ne faranno il Centro della pesca, ma su cui finora non poteva intervenire: «La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte, di tutelare le istanze del Comune, e dall' altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte» commenta Musolino, auspicando di raggiungere presto un accordo anche con i comuni di Mira e di Venezia, in modo da poter aggiornare i piano regolatori dei porti lagunari. «Oggi abbiamo la certezza che la collaborazione tra enti produce effetti positivi per i cittadini, con risposte concrete quali il porto peschereccio», aggiunge Nesto, ricordando che il rapporto dell' amministrazione comunale con il porto e Musolino «è sempre stato molto importante, soprattutto quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni».



Accordo per riordinare le aree fra città e porto: stretta di mano fra Musolino e Nesto

Trovata l'intesa si può redigere un piano aggiornato e realizzare attività come ad esempio il supermercato vicino al Rivolta di Marghera. A Venezia per ora fatte solo alleanze circoscritte

Stretta di mano e accordo raggiunto sulle aree di compenetrazione città-porto fra il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale **Pino Musolino**, e il sindaco di Cavallino-Treporti Roberta Nesto. Questa intesa consente di aggiornare il piano regolatore per queste zone e da qui poi potrebbero partire progetti come quello del supermercato del centro sociale Rivolta di Marghera. Stesso tipo di aggiornamento ha riguardato Chioggia, mentre a Venezia, a parte alleanze circoscritte, con il Comune manca ancora un riordino generale che consenta di superare regolamenti vecchi di decenni, a volte, come a Porto Marghera, che risalgono a 100 anni fa. Fatto sta che senza aver raggiunto nuovi punti d'incontro non si possono scrivere nuovi programmi. Accade questo a Santa Marta, San Basilio, Sant'Andrea, ad esempio, dove si continua ad avere il vecchio piano come riferimento e destinazione funzionale portuale, anche per la viabilità terrestre e ferroviaria. L'accordo è fra **Musolino** e Nesto è parte del documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss). Il Decreto Legislativo del 4 agosto 2016 e successive misure integrative e correttive intervengono, infatti, nella riforma della legislazione portuale italiana, introducendo questo nuovo strumento di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, da cui discendono i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, la sottoscrizione dell'intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione dei dpss per i porti lagunari. «L'accordo siglato oggi è un esempio di come la collaborazione trasparente tra due Amministrazioni, avendo come obiettivo l'interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi - ha detto **Musolino** -. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte di tutelare le istanze del Comune, e dall'altra di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia». «Il rapporto con il porto e con il presidente **Musolino** è sempre stato molto importante - ha commentato Nesto - soprattutto da quando abbiamo collaborato sul tema della lotta alle grandi navi a Punta Sabbioni. Oggi arriviamo a questo accordo che consente al Comune di Cavallino-Treporti di dare delle funzioni ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti dove non potevamo intervenire per darne la funzione che avevamo in mente, cioè quello del centro della pesca».

Attualità

Accordo per riordinare le aree fra città e porto: stretta di mano fra Musolino e Nesto

Trovata l'intesa si può redigere un piano aggiornato e realizzare attività come ad esempio il supermercato vicino al Rivolta di Marghera. A Venezia per ora fatte solo alleanze circoscritte

I più letti di oggi

1. Gli italiani si preparano a settembre: la previsione del governo
2. Il governo si prepara a settembre: la previsione del governo
3. Il governo si prepara a settembre: la previsione del governo
4. Il governo si prepara a settembre: la previsione del governo

I rapporti fra autorità

L'accordo siglato oggi è un esempio di come la collaborazione trasparente tra due Amministrazioni, avendo come obiettivo l'interesse pubblico, permetta di conseguire risultati importanti in tempi rapidi - ha detto **Musolino** -. La definizione delle aree di interazione città-porto consente, da una parte di tutelare le istanze del Comune, e dall'altra di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Confidiamo di poter giungere tempestivamente a una simile intesa anche con i Comuni di Mira e di Venezia».

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Porto peschereccio da giugno i lavori per 70 ormeggi e posti per le barche

Intesa tra il presidente Musolino e la sindaca di Cavallino per l'intervento sul lungomare San Felice di Punta Sabbioni

PUNTA SABBIONIA giugno partirà il secondo stralcio di lavori del porto peschereccio sul lungomare San Felice di Punta Sabbioni. Saranno completati i lavori sulla parte lagunare del progetto con gli attracchi per i motopescherecci e i barchini, circa 70 ormeggi e posti barca, oltre a tutte le opere complementari destinate alle imbarcazioni. La prosecuzione dell'opera, che contribuirà alla valorizzazione delle produzioni della filiera pesca della laguna nord, scaturisce dall'incontro avvenuto ieri mattina fra il presidente dell'Autorità Portuale, **Pino Musolino**, e la sindaca di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, per sottoscrivere l'intesa che definisce alcune aree all'interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale portuale, fra cui l'area di Lio Grando dove è previsto l'ambizioso progetto. Tre infatti gli stralci previsti per la realizzazione del porto peschereccio di Cavallino-Treporti: il primo, in stato avanzato, ha già restaurato con contributi regionali per circa 500 mila euro l'ex casa del consorzio di bonifica, ora di proprietà comunale, realizzando la Casa della Pesca. Nella nuova palazzina il piano terra è adibito a locali per la lavorazione e vendita del pescato mentre il primo piano ad uffici per le cooperative dei pescatori e per le associazioni ambientaliste. Il secondo e il terzo stralcio prevedono invece la realizzazione di parcheggi e di una rotatoria in via lungomare San Felice. L'accordo siglato ieri riguarda invece il documento di pianificazione strategica di sistema, nuovo strumento urbanistico delle autorità di sistema portuale, da cui derivano i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, l'intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione degli strumenti urbanistici per realizzare i porti lagunari. «La definizione delle aree di interazione città-porto», ha commentato **Musolino**, «consente, da una parte, di tutelare le esigenze del Comune, e dall'altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Ora procediamo a simili intese anche con i Comuni di Mira e di Venezia». «Questo accordo», ha aggiunto la sindaca Roberta Nesto, «ci consente di assegnare destinazioni d'uso ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti da finalizzare a livello urbanistico per realizzare il centro della pesca. Negli ultimi anni la pesca è stata oggetto della crisi economica e pertanto ha bisogno di uno stimolo nuovo. Il nostro territorio ha delle grandi potenzialità e pertanto», conclude il sindaco, «alcune forme di turismo possono essere inserite nell'indotto economico della pesca. Per questo è importante che gli operatori della pesca professionale abbiano un luogo idoneo che attualmente non esiste, valorizzando e riordinando le risorse che già il territorio possiede, senza costruire strutture nuove». L'attuale previsione del porto peschereccio riguarda solo alcuni interventi inseriti nel vecchio progetto presentato dall'ex Magistrato alle Acque e dal Consorzio Venezia Nuova oltre 14 anni fa. Si trattava di un intervento del valore di 27 milioni di euro, di cui circa 3 milioni destinati al primo stralcio. Cavallino-Treporti è inserito nelle linee guida del piano strategico del Compartimento di Venezia per la valorizzazione delle produzioni della filiera pesca veneta.



Porto peschereccio da giugno i lavori per 70 ormeggi e posti per le barche

Intesa tra il presidente Musolino e la sindaca di Cavallino-Treporti per l'intervento sul lungomare San Felice di Punta Sabbioni

Il presidente dell'Autorità portuale, Pino Musolino, e la sindaca di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, firmano l'intesa per la realizzazione del porto peschereccio. L'opera, che partirà da giugno, prevede la costruzione di 70 ormeggi e posti barca, oltre a tutte le opere complementari destinate alle imbarcazioni. La prosecuzione dell'opera, che contribuirà alla valorizzazione delle produzioni della filiera pesca della laguna nord, scaturisce dall'incontro avvenuto ieri mattina fra il presidente dell'Autorità portuale, Pino Musolino, e la sindaca di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, per sottoscrivere l'intesa che definisce alcune aree all'interno del territorio comunale riconoscendone la destinazione funzionale portuale, fra cui l'area di Lio Grando dove è previsto l'ambizioso progetto. Tre infatti gli stralci previsti per la realizzazione del porto peschereccio di Cavallino-Treporti: il primo, in stato avanzato, ha già restaurato con contributi regionali per circa 500 mila euro l'ex casa del consorzio di bonifica, ora di proprietà comunale, realizzando la Casa della Pesca. Nella nuova palazzina il piano terra è adibito a locali per la lavorazione e vendita del pescato mentre il primo piano ad uffici per le cooperative dei pescatori e per le associazioni ambientaliste. Il secondo e il terzo stralcio prevedono invece la realizzazione di parcheggi e di una rotatoria in via lungomare San Felice. L'accordo siglato ieri riguarda invece il documento di pianificazione strategica di sistema, nuovo strumento urbanistico delle autorità di sistema portuale, da cui derivano i piani regolatori dei singoli porti. Dopo la sigla di un simile accordo con il Comune di Chioggia nel dicembre 2019, l'intesa con il Comune di Cavallino-Treporti rappresenta il secondo passo verso la definizione degli strumenti urbanistici per realizzare i porti lagunari. «La definizione delle aree di interazione città-porto», ha commentato Musolino, «consente, da una parte, di tutelare le esigenze del Comune, e dall'altra permette di avviare una programmazione ordinata del porto e più efficaci operazioni di attrazione degli investimenti, nel rispetto del territorio e delle aree residenziali coinvolte. Ora procediamo a simili intese anche con i Comuni di Mira e di Venezia». «Questo accordo», ha aggiunto la sindaca Roberta Nesto, «ci consente di assegnare destinazioni d'uso ad alcune aree, come ad esempio quella del porto peschereccio. Lì infatti abbiamo restaurato la casa della pesca, ma ci mancavano tutte le aree circostanti da finalizzare a livello urbanistico per realizzare il centro della pesca. Negli ultimi anni la pesca è stata oggetto della crisi economica e pertanto ha bisogno di uno stimolo nuovo. Il nostro territorio ha delle grandi potenzialità e pertanto», conclude il sindaco, «alcune forme di turismo possono essere inserite nell'indotto economico della pesca. Per questo è importante che gli operatori della pesca professionale abbiano un luogo idoneo che attualmente non esiste, valorizzando e riordinando le risorse che già il territorio possiede, senza costruire strutture nuove». L'attuale previsione del porto peschereccio riguarda solo alcuni interventi inseriti nel vecchio progetto presentato dall'ex Magistrato alle Acque e dal Consorzio Venezia Nuova oltre 14 anni fa. Si trattava di un intervento del valore di 27 milioni di euro, di cui circa 3 milioni destinati al primo stralcio. Cavallino-Treporti è inserito nelle linee guida del piano strategico del Compartimento di Venezia per la valorizzazione delle produzioni della filiera pesca veneta.

«Park gratis in centro per aiutare il rilancio»

Il Comune di Chioggia ha deciso di creare un'area di parcheggio gratuita in centro storico, per favorire il turismo e il commercio. L'area, che si trova in via del Ponte, sarà a disposizione dei cittadini e dei turisti a partire da giugno. Il Comune ha anche deciso di creare un'area di parcheggio gratuita in via del Ponte, per favorire il turismo e il commercio. L'area, che si trova in via del Ponte, sarà a disposizione dei cittadini e dei turisti a partire da giugno.

SERVIZIO FUNEBRI BUSATO

Respettando la Vostra privacy. Agente con esperienza. Gestione accurata e serena. Assistenza qualificata. Funerarie: onore e professionalità. Rispondiamo da voi. Info gratuita sulla nostra attività. Tel. 0421 221 024 - 024 979 08 12

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

--francesco macaluso© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Allarme movida in Darsena Ora ingressi a numero chiuso

Gli steward controlleranno entrate e uscite dei frequentatori del porto

ELENA ROMANATO

Elena Romanato Savona Accessi alla Darsena a numero chiuso, con gli steward che si occuperanno di contingentare gli ingressi e controllare le uscite dall'area. Ieri si è tenuto il Comitato per l'ordine e la sicurezza in videoconferenza tra Prefetto, vertici provinciali delle forze di Polizia, il sindaco Ilaria Caprioglio con l'assessore alla sicurezza Roberto Levrero, il comandante della polizia locale Igor Aloï e il comandante provinciale dei vigili del fuoco per affrontare il tema della Movida in Darsena, dopo gli assembramenti di venerdì scorso. Si è così deciso di fissare una capienza massima di accessi all'area di via Baglietto, dove si trova la maggior parte degli esercizi pubblici della Darsena, e uno dei punti più critici, tenendo conto dei parametri di distanziamento sociale imposti dalle norme dell'emergenza Covid. Passa la proposta degli steward fatta dai gestori dei locali di Via Baglietto. Gli steward avranno il compito di monitorare gli accessi alla Darsena oltre a quelli di informare e sensibilizzare le persone al rispetto delle norme anticontagio. «Al raggiungimento della capienza massima - spiega la Prefettura - gli steward provvederanno a sospendere gli ingressi. Ovviamente, sarà sempre consentito l'accesso ai residenti. Nel caso di problemi nella regolamentazione degli ingressi, gli steward richiederanno assistenza alla polizia locale presente in loco. Quanto ai profili di ordine pubblico, sarà attivato nella Darsena, fino a cessate esigenze, un dispositivo di controllo e vigilanza ad opera delle forze di polizia a competenza generale, secondo le indicazioni operative date dal Questore con apposita ordinanza, che disciplinerà anche il concorso della Polizia locale».



Porti: Genova e Savona accelerano sulla digitalizzazione

Linee guida su documenti e flussi dei tir operative entro luglio

(ANSA) - GENOVA, 26 MAG - I porti di Genova e Savona provano ad accelerare sulla digitalizzazione, diventata più che mai una necessità in tempi di Covid-19, per migliorare l'accessibilità degli scali e dei terminal evitando code di tir e assembramenti e aumentare la sicurezza riducendo al minimo il contatto fisico fra gli operatori per svolgere le procedure, oltre a consentire di tracciare la merce in entrata e in uscita. Dopo la fase di sperimentazione l'obiettivo è arrivare alla piena digitalizzazione di documentazione e flussi di veicoli entro luglio, informa una nota dell'**Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale**. Le linee guida dell'innovazione, condivise con le associazioni dell'autotrasporto, Assagenti, Spediporto e la sezione terminal operator di Confindustria Genova, emanate dal presidente dell'Adsp, prevedono lo scambio della documentazione digitalizzata, eliminando la carta; la possibilità per l'autotrasporto di preannunciare l'arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci e le aziende metteranno a disposizione degli autisti un'applicazione mobile per interagire. (ANSA).



Digitalizzazione dei processi per accesso ai porti di Genova e Savona: al via la sperimentazione

Prevista anche la messa a disposizione di un' app da parte delle imprese dell' autotrasporto al personale conducente

Digitalizzazione con linee guida uguali per tutti. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ha spinto sull' acceleratore per superare il periodo di difficoltà di questo periodo. Inizia la fase di sperimentazione di una serie di innovazioni per arrivare, grazie alla coesione e al contributo di ciascun soggetto del cluster, alla piena digitalizzazione del processo entro il prossimo mese di luglio. Dopo aver costituito un tavolo per la "Digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali" con i rappresentanti delle associazioni di autotrasporto, Assagenti, Spediporto, Confindustria sezione Terminal Operator, nella riunione di ieri sono state condivise le linee guida che saranno emanate dal presidente Paolo Emilio Signorini. Da tempo, l' **Autorità di sistema portuale** e il cluster logistico **portuale** hanno individuato nella digitalizzazione il principale strumento per garantire la fluidificazione e l' efficientamento dell' accessibilità agli scali del **sistema**, sulla scorta anche delle diverse misure adottate dal governo e dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e in linea con il percorso nazionale di evoluzione del Port community System/E-Port verso la Piattaforma logistica nazionale (Pln), rendendo omogenea l' interfaccia telematica per tutti gli operatori, fluidificando e "tracciando" la merce in ingresso e in uscita dal nodo genovese. L' emergenza Covid-19 ha acuito l' urgenza di passare alla digitalizzazione dei processi documentali, per garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso la progressiva eliminazione del contatto fisico quotidiano diretto tra gli tutti operatori nello svolgimento delle procedure ai varchi e i terminal portuali. Le principali innovazioni previste dalle linee guida riguardano: lo scambio della documentazione digitalizzata; l' introduzione di una nuova componente per il caricamento dei viaggi a beneficio delle aziende di autotrasporto che permette di preannunciare l' arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci, e consente di ampliare gli eventi tracciati a **sistema**; la messa a disposizione da parte delle imprese dell' autotrasporto al personale conducente di una applicazione mobile.



Porto di Genova, a luglio si raggiungerà la totale digitalizzazione dei flussi veicolari

Soluzioni implementate anche alla luce dell'emergenza Coronavirus

Genova. Al fine di superare il periodo di emergenza pandemica il **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale ha costituito un Tavolo per la 'Digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali' con i rappresentanti delle Associazioni di Autotrasporto, Assagenti, Spediporto, Confindustria sezione Terminal Operator. La riunione si è svolta il 25 maggio. Da tempo, l' **Autorità di sistema portuale** e il cluster logistico **portuale** hanno individuato nella digitalizzazione il principale strumento per garantire la fluidificazione e l'efficientamento dell'accessibilità agli scali del **sistema**, sulla scorta anche delle diverse misure adottate dal Governo e dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e in linea con il percorso nazionale di evoluzione del Port Community System/E-Port verso la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), rendendo omogenea l'interfaccia telematica per tutti gli operatori, fluidificando e 'tracciando' la merce in ingresso e in uscita dal nodo genovese. L'emergenza COVID-19 ha acuito l'urgenza di passare alla digitalizzazione dei processi documentali, per garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso la progressiva eliminazione del contatto fisico quotidiano diretto tra gli tutti operatori nello svolgimento delle procedure presso i varchi e i terminal portuali. Le principali innovazioni previste dalle Linee Guida riguardano: lo scambio della documentazione digitalizzata; l'introduzione di una nuova componente per il caricamento dei viaggi a beneficio delle aziende di autotrasporto che permette di preannunciare l'arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci, e consente di ampliare gli eventi tracciati a **sistema**; la messa a disposizione da parte delle imprese dell'autotrasporto al personale conducente di una applicazione mobile. Inizia ora una fase di sperimentazione delle predette innovazioni al fine di pervenire, grazie alla coesione e al contributo di ciascun soggetto del cluster, alla piena digitalizzazione del processo entro il prossimo mese di luglio.



Informare

Genova, Voltri

Definite le linee guida per la digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali di Genova e Savona-Vado

Secondo le previsioni, le nuove procedure saranno pienamente operative entro luglio. Per contribuire al superamento dell'attuale fase di difficoltà operative ai porti di Genova e Savona Vado determinata dalla crisi sanitaria del coronavirus sono state definite linee guida per la "Digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali" che sono state condivise ieri dallo specifico tavolo istituito con i rappresentanti delle associazioni degli autotrasportatori, degli agenti marittimi e degli spedizionieri e con la sezione Terminal Operator di Confindustria dopo un attivo confronto fra le diverse categorie coinvolte. L' **Autorità di Sistema** Portuale Mar Ligure Occidentale ha ricordato che da tempo l'ente e il cluster logistico portuale hanno individuato nella digitalizzazione il principale strumento per garantire la fluidificazione e l'efficientamento dell'accessibilità agli scali del **sistema**, sulla scorta anche delle diverse misure adottate dal governo e dal parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e in linea con il percorso nazionale di evoluzione del Port Community System/E-Port verso la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), rendendo omogenea l'interfaccia telematica per tutti gli operatori, fluidificando e tracciando la merce in ingresso e in uscita dal nodo genovese. L'AdSP ha evidenziato che l'emergenza Covid-19 ha acuito l'urgenza di passare alla digitalizzazione dei processi documentali, per garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso la progressiva eliminazione del contatto fisico quotidiano diretto tra gli operatori nello svolgimento delle procedure presso i varchi e i terminal portuali. Le principali innovazioni previste dalle linee guida, che saranno emanate dal presidente dell'AdSP, riguardano: lo scambio della documentazione digitalizzata; l'introduzione di una nuova componente per il caricamento dei viaggi a beneficio delle aziende di autotrasporto che permette di preannunciare l'arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci, e consente di ampliare gli eventi tracciati a **sistema**; la messa a disposizione da parte delle imprese dell'autotrasporto al personale conducente di una applicazione mobile. L'obiettivo è che si giunga alla piena digitalizzazione del processo entro il prossimo mese di luglio dopo una fase di sperimentazione che verrà ora avviata grazie al contributo di ciascun soggetto del cluster.



Genova: digitalizzazione dei flussi veicolari

Redazione

GENOVA Un Tavolo per la Digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali, al fine di superare il periodo di grande difficoltà che stiamo vivendo, in seno al sistema portuale del Mar Ligure occidentale è stato costituito dai Ports of Genoa con i rappresentanti di associazioni di autotrasporto, Assagenti, Spediporto, Confindustria sezione Terminal Operator. In esito a un proficuo e attivo confronto fra le diverse categorie coinvolte, nella riunione di ieri, 25 Maggio 2020, state condivise le Linee Guida che saranno emanate dal presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini. Da tempo, l'AdSp e il cluster logistico portuale hanno individuato nella digitalizzazione il principale strumento per garantire la fluidificazione e l'efficientamento dell'accessibilità agli scali del sistema, sulla scorta anche delle diverse misure adottate dal Governo e dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e in linea con il percorso nazionale di evoluzione del Port Community System/E-Port verso la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), rendendo omogenea l'interfaccia telematica per tutti gli operatori, fluidificando e tracciando i flussi di merce in ingresso e in uscita dal nodo genovese. L'emergenza Covid-19 ha acuito l'urgenza di passare alla digitalizzazione dei processi documentali, per garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso la progressiva eliminazione del contatto fisico quotidiano diretto tra gli tutti operatori nello svolgimento delle procedure presso i varchi e i terminal portuali. Le principali innovazioni previste dalle Linee Guida riguardano: lo scambio della documentazione digitalizzata; l'introduzione di una nuova componente per il caricamento dei viaggi a beneficio delle aziende di autotrasporto che permette di preannunciare l'arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci, e consente di ampliare gli eventi tracciati a sistema; la messa a disposizione da parte delle imprese dell'autotrasporto al personale conducente di una applicazione mobile. Inizia ora una fase di sperimentazione delle predette innovazioni al fine di pervenire, grazie alla coesione e al contributo di ciascun soggetto del cluster, alla piena digitalizzazione del processo entro il prossimo mese di Luglio.



Linee Guida per la "Digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali"

Al fine di superare il periodo di grande difficoltà che stiamo vivendo, in seno al **sistema** portuale del Mar Ligure Occidentale è stato costituito un Tavolo per la " Digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali " con i rappresentanti di: Associazioni di Autotrasporto, Assagenti, Spediporto, Confindustria sezione Terminal Operator. In esito a un proficuo e attivo confronto fra le diverse categorie coinvolte, nella riunione di lunedì 25 maggio 2020 sono state condivise le Linee Guida che saranno emanate dal Presidente dell' **Autorità** di **Sistema**. Da tempo, l' **Autorità** di **sistema** portuale e il cluster logistico portuale hanno individuato nella digitalizzazione il principale strumento per garantire la fluidificazione e l' efficientamento dell' accessibilità agli scali del **sistema**, sulla scorta anche delle diverse misure adottate dal Governo e dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e in linea con il percorso nazionale di evoluzione del Port Community System/E-Port verso la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), rendendo omogenea l' interfaccia telematica per tutti gli operatori, fluidificando e "tracciando" la merce in ingresso e in uscita dal nodo genovese. L' emergenza COVID-19 ha acuito l' urgenza di passare alla digitalizzazione dei processi documentali, per garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso la progressiva eliminazione del contatto fisico quotidiano diretto tra gli tutti operatori nello svolgimento delle procedure presso i varchi e i terminal portuali. Le principali innovazioni previste dalle Linee Guida riguardano: lo scambio della documentazione digitalizzata; l' introduzione di una nuova componente per il caricamento dei viaggi a beneficio delle aziende di autotrasporto che permette di preannunciare l' arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci, e consente di ampliare gli eventi tracciati a **sistema**; la messa a disposizione da parte delle imprese dell' autotrasporto al personale conducente di una applicazione mobile. Inizia ora una fase di sperimentazione delle predette innovazioni al fine di pervenire, grazie alla coesione e al contributo di ciascun soggetto del cluster, alla piena digitalizzazione del processo entro il prossimo mese di luglio.



Genova e Savona, processi digitalizzati entro luglio

Redazione

Genova I porti di Genova e Savona vanno avanti sulla digitalizzazione per migliorare l'accessibilità degli scali e dei terminal ed evitare pericolose code di camion e assembramenti. L'obiettivo primario, in piena pandemia, è aumentare la sicurezza riducendo al minimo il contatto fisico fra gli operatori per svolgere le procedure, oltre a consentire di tracciare la merce in entrata e in uscita. Dopo la fase di sperimentazione l'Authority guidata da Paolo Emilio Signorini punta alla piena digitalizzazione di documentazione e flussi di veicoli entro luglio, informa una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale. Le linee guida dell'innovazione, condivise con le associazioni dell'autotrasporto, Assagenti, Spediporto e la sezione terminal operator di Confindustria Genova, emanate dal presidente dell'Adsp, prevedono lo scambio della documentazione digitalizzata, eliminando la carta; la possibilità per l'autotrasporto di preannunciare l'arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci e le aziende metteranno a disposizione degli autisti un'applicazione mobile per interagire.

Informative

Genova e Savona, processi digitalizzati entro luglio

30 MAGGIO 2020 - Redazione



Genova - I porti di Genova e Savona vanno avanti sulla digitalizzazione per migliorare l'accessibilità degli scali e dei terminal ed evitare pericolose code di camion e assembramenti. L'obiettivo primario, in piena pandemia, è aumentare la sicurezza riducendo al minimo il contatto fisico fra gli operatori per svolgere le procedure, oltre a consentire di tracciare la merce in entrata e in uscita. Dopo la fase di sperimentazione l'Authority guidata da Paolo Emilio Signorini punta alla piena digitalizzazione di documentazione e flussi di veicoli entro luglio, informa una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale.

Le linee guida dell'innovazione, condivise con le associazioni dell'autotrasporto, Assagenti, Spediporto e la sezione terminal operator di Confindustria Genova, emanate dal presidente dell'Adsp, prevedono lo scambio della documentazione digitalizzata, eliminando la carta; la possibilità per l'autotrasporto di preannunciare l'arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci e le aziende metteranno a disposizione degli autisti un'applicazione mobile per interagire.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[No thanks](#)

A Genova e Savona linee guida per la digitalizzazione dei flussi veicolari nei terminal portuali

Al fine di superare l'attuale periodo di grande criticità che lo scalo sta vivendo, in seno all'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale è stato costituito un Tavolo per la 'Digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi e ai terminal portuali' con i rappresentanti delle associazioni di autotrasporto, Assagenti, Spediporto e Confindustria sezione Terminal Operator. La stessa port authority in una nota spiega che in esito a un proficuo e attivo confronto fra le diverse categorie coinvolte, nella riunione di lunedì 25 maggio 2020 sono state condivise le Linee Guida che saranno emanate dal Presidente dell'Autorità di Sistema. Da tempo, l'Autorità di sistema portuale e il cluster logistico portuale hanno individuato nella digitalizzazione il principale strumento per garantire la fluidificazione e l'efficientamento dell'accessibilità agli scali del sistema, sulla scorta anche delle diverse misure adottate dal Governo e dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e in linea con il percorso nazionale di evoluzione del Port Community System/E-Port verso la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), rendendo omogenea l'interfaccia telematica per tutti gli operatori, fluidificando e tracciando' la merce in ingresso e in uscita dal nodo genovese. L'emergenza COVID-19 ha acuito l'urgenza di passare alla digitalizzazione dei processi documentali, per garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso la progressiva eliminazione del contatto fisico quotidiano diretto tra gli tutti operatori nello svolgimento delle procedure presso i varchi e i terminal portuali. Le principali innovazioni previste dalle Linee Guida riguardano: lo scambio della documentazione digitalizzata; l'introduzione di una nuova componente per il caricamento dei viaggi a beneficio delle aziende di autotrasporto che permette di preannunciare l'arrivo al terminal di un mezzo per la consegna o il ritiro di merci, e consente di ampliare gli eventi tracciati a sistema; la messa a disposizione da parte delle imprese dell'autotrasporto al personale conducente di una applicazione mobile. Inizia ora una fase di sperimentazione delle predette innovazioni al fine di pervenire, grazie alla coesione e al contributo di ciascun soggetto del cluster, alla piena digitalizzazione del processo entro il prossimo mese di luglio conclude nella sua nota l'AdSP.



Al fine di superare l'attuale periodo di grande criticità che lo scalo sta vivendo, in seno all'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale è stato costituito un Tavolo per la "Digitalizzazione dei

Porti di Genova: ad aprile -15,8% nei container, -44% nei rotabili e passeggeri quasi azzerati

Nel mese di aprile il totale dei traffici containerizzati transitati attraverso le banchine dei porti di Genova (dunque Savona inclusa) hanno subito una battuta d'arresto probabilmente inferiore rispetto alle aspettative di molti mentre i rotabili confermano il trend molto negativo già registrato ad aprile. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portale del Mar Ligure Occidentale spiegando che nel mese di aprile la movimentazione di container è diminuita del 15,8% rispetto allo stesso mese del 2019, registrando un totale di 192.284 Teu. I volumi con l'Estremo Oriente sono diminuiti del 10%, per un totale di 50.089 Teu, le importazioni dalla Cina hanno segnato un calo del -11% (corrispondente a 18.000 Teu), mentre un calo ancora più marcato si è registrato sui flussi da Singapore (-16,0%, -8.890 Teu). Il commercio con il Medio Oriente è risultato anch'esso complessivamente in calo (-14,1%), con le importazioni diminuite del 42,5% e le esportazioni del 3,5%. Con riferimento poi al traffico di container verso il Nord America e il Sud America la flessione è stata rispettivamente del 31,7% e del 69,4%. Per ciò che riguarda le merci convenzionali i volumi nei primi quattro mesi del 2020 hanno

fatto segnare una decisa diminuzione importante: il traffico ro-ro è calato del -17,5% ma ad aprile si è quasi dimezzato rispetto a dodici mesi prima (-44,9% a causa della chiusura di gran parte dei servizi internazionali di autostrade del mare. Nel mese di aprile il traffico di rinfuse liquide è risultato anch'esso in flessione per effetto della flessione degli oli minerali (-44,5%) e delle altre rinfuse liquide (-17,3%); in particolare gli oli vegetali sono diminuiti del -21,5%. Dimezzate anche le rinfuse secche che hanno chiuso il quarto mese dell'anno in corso con un -50,6% a causa della scarsa domanda del mercato. In grande sofferenza ovviamente anche il traffico passeggeri: dopo la forte crescita registrata nei primi due mesi dell'anno (+23,8%) con il record di 266.000 persone, a marzo ha segnato un calo a causa della sospensione di tutti i servizi di linea passeggeri e ad aprile ha raggiunto la battuta d'arresto più pesante con una contrazione del 98,4% e un totale di soli 5.219 passeggeri imbarcati e sbarcati. Più nel dettaglio per quanto riguarda l'attività crocieristica, a causa dell'arresto generalizzato del mercato, ad aprile sono sbarcati nel capoluogo ligure solo 1.494 passeggeri (di ritorno dal giro del mondo a bordo di Costa Deliziosa). Il traffico passeggeri dei traghetti è attualmente limitato ad alcuni servizi preautorizzati tra la penisola italiana e le principali isole italiane operati dalla compagnia Tirrenia e ha registrato un calo del 96,4% nel mese.



Effettuati tamponi ad equipaggio Msc Fantasia

Redazione

GENOVA Domani si conosceranno gli esiti dei tamponi effettuati questa mattina a 38 membri dell'equipaggio della nave Msc Fantasia, attraccata a Genova a bordo della quale si trovano già in isolamento, 8 marittimi con il Coronavirus. Regione Liguria ha annunciato la massima disponibilità a trasferire sulla nave ospedale Splendid e, se necessario, anche nella struttura di Viale Cembrano eventuali marittimi che risultassero positivi al Covid-19 o che dovessero essere sottoposti a quarantena a seguito dei tamponi effettuati dal personale dell'Usmaf. È quanto manifestato dall'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone nel corso della riunione in videoconferenza del tavolo tecnico per l'emergenza, alla presenza dei rappresentanti del Dipartimento nazionale della Protezione civile, di Msc, Capitaneria di Porto, Ufficio sanità marittima (Usmaf) e Polizia di Frontiera. In applicazione delle disposizioni nazionali che impongono due tamponi per accertare la negatività al Covid, l'Usmaf ha infatti disposto in via precauzionale di sottoporre a tampone i 38 marittimi che avevano avuto qualche sintomo nelle scorse settimane ed erano già stati sottoposti ad un unico tampone, risultato negativo, prima che la nave arrivasse a Genova. Il nostro obiettivo, non appena avremo l'esito dei tamponi effettuati da Usmaf spiega l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone è procedere con il trasferimento sulla nave ospedale Splendid e, se necessario, anche nella Rsa di viale Cembrano a Genova, sia degli 8 marittimi già accertati positivi sia degli altri che dovessero risultare positivi ed eventualmente anche di coloro che, in quanto contatti di caso certo, dovessero essere sottoposti a quarantena. Sulla nave ospedale Splendid abbiamo, oggi, la disponibilità di 12 posti Covid oltre a 25 posti per la quarantena mentre ci sono 20 posti Covid disponibili nella struttura di Viale Cembrano: pensiamo che potranno essere utilizzate anche per il trasferimento delle 13 persone in quarantena, tra cui 9 positivi, attualmente a bordo di un'altra nave da crociera attraccata a Genova, la Msc Splendida. In questo modo, spero entro domani o al massimo entro giovedì, saremo in grado di trasferire tutti i marittimi positivi o quarantenati di entrambe le navi da crociera, dando così la possibilità di procedere alle sanificazioni e di avviare il piano di sbarchi per il rientro a casa di gran parte degli equipaggi. In particolare, secondo quanto stabilito dai componenti del tavolo tecnico per l'emergenza, sono già in programma giovedì 28 il rientro con voli charter di 10 marittimi argentini della Msc Fantasia e dei marittimi indiani attualmente a bordo delle navi Msc Splendida e Opera, mentre il 29 e 30 Maggio partiranno, sempre con voli charter, anche 190 marittimi indiani ora a bordo di Msc Fantasia.



Linee guida della AdSP MLO a confronto con le ASL

GENOVA Nell'ambito delle periodiche attività di aggiornamento e verifica inerenti l'applicazione delle misure per il contenimento della diffusione del Covid-19 all'interno degli scali portuali di Savona e Genova, si è svolto di recente un incontro tra la **AdSP**, le rappresentanze sindacali di categoria, quelle dei terminalisti presenti e le ASL competenti sul territorio. Il confronto svolto ha permesso di verificare come quanto predisposto nelle linee guida dalla **AdSP** del Mar Ligure Occidentale abbia trovato concreta e soddisfacente applicazione da parte degli operatori e dei lavoratori portuali, e come le disposizioni a suo tempo adottate, dopo importanti confronti con tutti i soggetti coinvolti dall'emergenza Covid-19 nell'ambito portuale, siano oggi conformi alle più recenti norme emanate a livello centrale. L'attività di controllo e confronto con le parti sottolinea l'**AdSP** proseguirà con la cadenza temporale necessaria a mantenere sempre alto il livello di attenzione sull'applicazione delle prescrizioni rivolte, in primis, alla tutela della salute dei lavoratori. In questa fase, particolare attenzione verrà inoltre prestata anche alle evoluzioni in corso circa misure, scientificamente testate, in tema di test di screening e diagnostici anche al fine di eventuali iniziative da adottare in ambito portuale con il consueto supporto delle ASL competenti. Al riguardo, nei prossimi incontri verranno altresì valutati gli effetti del Decreto Rilancio, di recentissima pubblicazione.



L' INCONTRO in TELECONFERENZA

Tavolo Porto, si parla di azioni sostenibili dal punto di vista economico-energetico

Il secondo incontro del progetto Tavolo Porto, per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna, è in programma domani in teleconferenza. L' iniziativa è coordinata dall' assessore Giacomo Costantini, con l' obiettivo di facilitare e gestire azioni di sostenibilità integrata dell' area **portuale** di Ravenna attraverso un processo coordinato che promuova l' adozione di soluzioni innovative, la competitività economica del **sistema portuale** e l' attenzione ambientale. Durante il Tavolo Porto ci saranno momenti di confronto e proposte per facilitare l' attuazione di azioni sostenibili dal punto di vista economico-energetico, ambientale e sociale nell' area **portuale**. Sarà avviata una discussione sulle tre tematiche del Tavolo Porto grazie all' intervento del segretario generale dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Taranto, Fulvio Di Blasio.



Piu Notizie

Ravenna

Tavolo Porto, giovedì secondo evento in teleconferenza su sviluppo sostenibile e soluzioni innovative

Il Tavolo Porto si concluderà nei prossimi mesi con un ultimo evento di sintesi delle attività svolte e rilancio della programmazione successiva

Giovedì 28 maggio, in teleconferenza, si terrà il secondo incontro del progetto Tavolo Porto, per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna. L'iniziativa è coordinata dall'assessore alla Smart city, Giacomo Costantini, con l'obiettivo di facilitare e gestire azioni di sostenibilità integrata dell'area portuale di Ravenna attraverso un processo coordinato che promuova l'adozione di soluzioni innovative, la competitività economica del sistema portuale e l'attenzione ambientale. Durante il Tavolo Porto ci saranno momenti di confronto e proposte per facilitare l'attuazione di azioni sostenibili dal punto di vista economico-energetico, ambientale e sociale nell'area portuale. Al primo incontro erano presenti gli operatori del porto, le associazioni di categoria, le aziende e alcuni portatori di interesse che agiscono e lavorano sul porto di Ravenna, per un totale di circa 50 partecipanti. Con l'ambizione di raggiungere lo stesso risultato di partecipazione e di coinvolgimento, il secondo incontro partirà dalla presentazione dei primi risultati dell'iniziativa, introdotta dal Centro per l'Innovazione della Fondazione Flaminia (CIFLA), che coordina la parte tecnico-scientifica. Poi sarà avviata la discussione sulle tre tematiche del Tavolo Porto grazie all'intervento del segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale di Taranto, Fulvio Di Blasio, seguito dalla presentazione del Documento di pianificazione energetico ambientale dei sistemi portuali (DEASP) dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e dalla presentazione del progetto "La transizione energetica nei porti e nelle aree portuali" presentato da Sonia Sandei di Enel X. Per i tavoli specifici "Sicuro" e "Digitale", la discussione sarà favorita dalla presentazione del nuovo sistema gestionale di SAPIR e dall'intervento su "La quarta rivoluzione industriale: opportunità e sfide nell'ambito della logistica portuale" del dipartimento EN&TECH dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il Tavolo Porto si concluderà nei prossimi mesi con un ultimo evento di sintesi delle attività svolte e rilancio della programmazione successiva, grazie alla definizione di una tabella di marcia contenente un piano di progettualità per lo sviluppo del porto.



Prosegue il "tavolo" per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna

Nel secondo incontro si trattano i primi risultati dell' iniziativa e le proposte per l' attuazione di azioni sostenibili dal punto di vista economico-energetico

Giovedì 28 maggio, in teleconferenza, si tiene il secondo incontro del progetto Tavolo Porto, per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna. L' iniziativa è coordinata dall' assessore alla Smart city, Giacomo Costantini, con l' obiettivo di facilitare e gestire azioni di sostenibilità integrata dell' area portuale di Ravenna attraverso un processo coordinato che promuova l' adozione di soluzioni innovative, la competitività economica del sistema portuale e l' attenzione ambientale. Durante il Tavolo Porto ci saranno momenti di confronto e proposte per facilitare l' attuazione di azioni sostenibili dal punto di vista economico-energetico, ambientale e sociale nell' area portuale. Al primo incontro erano presenti gli operatori del porto, le associazioni di categoria, le aziende e alcuni portatori di interesse che agiscono e lavorano sul porto di Ravenna, per un totale di circa 50 partecipanti. Con l' ambizione di raggiungere lo stesso risultato di partecipazione e di coinvolgimento, il secondo incontro partirà dalla presentazione dei primi risultati dell' iniziativa, introdotta dal Centro per l' Innovazione della Fondazione Flaminia (CIFLA), che coordina la parte tecnico-scientifica. Poi sarà avviata la discussione sulle tre tematiche del Tavolo Porto grazie all' intervento del segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale di Taranto, Fulvio Di Blasio, seguito dalla presentazione del Documento di pianificazione energetico ambientale dei sistemi portuali (DEASP) dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e dalla presentazione del progetto "La transizione energetica nei porti e nelle aree portuali" presentato da Sonia Sandei di Enel X. Per i tavoli specifici "Sicuro" e "Digitale", la discussione sarà favorita dalla presentazione del nuovo sistema gestionale di SAPIR e dall' intervento su "La quarta rivoluzione industriale: opportunità e sfide nell' ambito della logistica portuale" del dipartimento EN&TECH dell' Università di Modena e Reggio Emilia. Il Tavolo Porto si concluderà nei prossimi mesi con un ultimo evento di sintesi delle attività svolte e rilancio della programmazione successiva, grazie alla definizione di una tabella di marcia contenente un piano di progettualità per lo sviluppo del porto.



Tavolo Porto, giovedì secondo evento in teleconferenza su sviluppo sostenibile e soluzioni innovative

Giovedì 28 maggio, in teleconferenza, si terrà il secondo incontro del progetto Tavolo Porto, per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna. L'iniziativa è coordinata dall'assessore alla Smart city, Giacomo Costantini, con l'obiettivo di facilitare e gestire azioni di sostenibilità integrata dell'area **portuale** di Ravenna attraverso un processo coordinato che promuova l'adozione di soluzioni innovative, la competitività economica del **sistema portuale** e l'attenzione ambientale. Durante il Tavolo Porto ci saranno momenti di confronto e proposte per facilitare l'attuazione di azioni sostenibili dal punto di vista economico-energetico, ambientale e sociale nell'area **portuale**. Al primo incontro erano presenti gli operatori del porto, le associazioni di categoria, le aziende e alcuni portatori di interesse che agiscono e lavorano sul porto di Ravenna, per un totale di circa 50 partecipanti. Con l'ambizione di raggiungere lo stesso risultato di partecipazione e di coinvolgimento, il secondo incontro partirà dalla presentazione dei primi risultati dell'iniziativa, introdotta dal Centro per l'Innovazione della Fondazione Flaminia (CIFLA), che coordina la parte tecnico-scientifica. Poi sarà avviata la discussione sulle tre tematiche del Tavolo Porto grazie all'intervento del segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Taranto, Fulvio Di Blasio, seguito dalla presentazione del Documento di pianificazione energetica ambientale dei sistemi portuali (DEASP) dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e dalla presentazione del progetto "La transizione energetica nei porti e nelle aree portuali" presentato da Sonia Sandei di Enel X. Per i tavoli specifici "Sicuro" e "Digitale", la discussione sarà favorita dalla presentazione del nuovo **sistema** gestionale di SAPIR e dall'intervento su "La quarta rivoluzione industriale: opportunità e sfide nell'ambito della logistica **portuale**" del dipartimento EN&TECH dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il Tavolo Porto si concluderà nei prossimi mesi con un ultimo evento di sintesi delle attività svolte e rilancio della programmazione successiva, grazie alla definizione di una tabella di marcia contenente un piano di progettualità per lo sviluppo del porto.



Il 28 maggio il secondo Tavolo sul Porto di Ravenna: si parlerà di sviluppo sostenibile e soluzioni innovative

Giovedì 28 maggio, in teleconferenza, si terrà il secondo incontro del progetto Tavolo Porto, per lo sviluppo sostenibile del porto di Ravenna. L'iniziativa è coordinata dall'assessore alla Smart city, Giacomo Costantini, con l'obiettivo di facilitare e gestire azioni di sostenibilità integrata dell'area portuale di Ravenna attraverso un processo coordinato che promuova l'adozione di soluzioni innovative, la competitività economica del sistema portuale e l'attenzione ambientale. Durante il Tavolo Porto ci saranno momenti di confronto e proposte per facilitare l'attuazione di azioni sostenibili dal punto di vista economico-energetico, ambientale e sociale nell'area portuale. Al primo incontro erano presenti gli operatori del porto, le associazioni di categoria, le aziende e alcuni portatori di interesse che agiscono e lavorano sul porto di Ravenna, per un totale di circa 50 partecipanti. Con l'ambizione di raggiungere lo stesso risultato di partecipazione e di coinvolgimento, il secondo incontro partirà dalla presentazione dei primi risultati dell'iniziativa, introdotta dal Centro per l'Innovazione della Fondazione Flaminia (CIFLA), che coordina la parte tecnico-scientifica. Poi sarà avviata la discussione sulle tre tematiche del Tavolo Porto grazie all'intervento del segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale di Taranto, Fulvio Di Blasio, seguito dalla presentazione del Documento di pianificazione energetico ambientale dei sistemi portuali (DEASP) dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e dalla presentazione del progetto 'La transizione energetica nei porti e nelle aree portuali' presentato da Sonia Sandei di Enel X. Per i tavoli specifici 'Sicuro' e 'Digitale', la discussione sarà favorita dalla presentazione del nuovo sistema gestionale di SAPIR e dall'intervento su 'La quarta rivoluzione industriale: opportunità e sfide nell'ambito della logistica portuale' del dipartimento EN&TECH dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il Tavolo Porto si concluderà nei prossimi mesi con un ultimo evento di sintesi delle attività svolte e rilancio della programmazione successiva, grazie alla definizione di una tabella di marcia contenente un piano di progettualità per lo sviluppo del porto.



Passeggeri sulle navi e Covid: gli interventi della Porto 2000

LIVORNO La ripresa del traffico passeggeri nel porto di Livorno per quanto tornerà a crescere, visto che siamo ai minimi storici richiede procedure di sicurezza volte alla prevenzione del rischio da contagio Covid-19. Non a caso nella recente riunione della Cabina di Regia città-porto convocata dall'assessore al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani, era sorta l'esigenza di definire congiuntamente le misure e le procedure da mettere in campo per garantire che il traffico passeggeri potesse ripartire in condizioni di sicurezza. Ciò ancora prima che venissero pubblicate le linee guida del MIT contenenti le procedure di prevenzione da adottare nei terminal passeggeri. Durante la riunione della Cabina di Regia sottolinea una nota del Comune era sorta la necessità di discutere tali aspetti con la società Porto Livorno 2000 deputata al traffico passeggeri nel porto di Livorno. Giovedì scorso si sono nuovamente riuniti a Palazzo Comunale, alla presenza del sindaco e dell'assessore Bonciani, il presidente della società Porto Livorno 2000 Matteo Savelli, il direttore marittimo della Toscana, ammiraglio Giuseppe Tarzia e Claudio Capuano per l'AdSP MTS. L'assessore Bonciani ha aperto la riunione riassumendo l'esigenza di definire un piano di prevenzione del rischio da contagio Covid-19, in linea con i DPCM che si sono susseguiti, in tempi molto rapidi, in modo da garantire la sicurezza per il sistema città-porto al momento di ripartenza del traffico passeggeri e della prossima apertura delle frontiere. Matteo Savelli ha informato che la società Porto Livorno 2000 sta già operando in conformità con le prescrizioni contenute nei DPCM. Il terminal inoltre sta elaborando in comune accordo con l'Autorità marittima una procedura che possa permettere la rilevazione della temperatura dei passeggeri in transito. L'ammiraglio Tarzia comunica il lavoro già svolto insieme al Terminal per uno studio di fattibilità relativo alla prevenzione del rischio, in conformità anche alle linee guida emesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la volontà di promuovere controlli mirati in linea con gli orari di partenza dei traghetti. Le linee guida del MIT prevedono infatti, oltre a personale dedicato alla prevenzione del rischio, attività di informazione a favore dell'utenza, il corretto utilizzo dei dispositivi DPI, una cartellonistica informativa in più lingue, sistemi on-line di prenotazione dei traghetti, misure per il rispetto della distanza sociale. L'ammiraglio ha evidenziato altresì l'importanza di procedere in tempi molto rapidi. Claudio Capuano, concorda sull'urgenza di definire misure appropriate per la gestione del rischio in collaborazione con le altre istituzioni e con l'ente privato, richiamando la stessa necessità anche per quanto riguarda il porto di Piombino. In questi giorni si terrà una nuova riunione volta a definire in modo definitivo tutti gli aspetti relativi alla messa in sicurezza del traffico passeggeri mediante il Piano di protezione elaborato dal Terminal verificando anche l'impegno da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti di supportare il processo in corso in modo da garantire l'uniformità delle prescrizioni prese alle linee guida elaborate dal MIT.



A Livorno risanamento dell' ALP

LIVORNO Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha espresso parere favorevole sul Piano di risanamento predisposto dall'ALP, l'Agenzia autorizzata ai sensi dell'art. 17 a fornire manodopera in porto. Sulla base di quanto previsto dall'art. 17, comma 15-bis della legge n. 84/94, l'AdSP può infatti destinare risorse, comunque non eccedenti il 15% delle entrate derivanti dalle tasse a carico delle merci, per implementare misure a sostegno dell'Azienda. Il piano prevede che siano destinati all'ALP 607 mila euro per consentirle, anche attraverso il previsto ingresso di nuovi soci, di far fronte al momento di crisi economica che sta attraversando da un anno a questa parte e che si è andato acuendo a causa della contrazione della domanda di trasporto marittimo innescata dal Coronavirus. È in un primo momento prevista l'erogazione di 297 mila euro per il ripianamento della perdita contabilizzata nel bilancio di esercizio del 2019 (297 mila euro). Sono inoltre previsti sino a un massimo di 56 mila euro per il ripianamento di eventuali perdite nel bilancio di esercizio del 2020, una volta che questo sarà stato approvato. A fronte di Piani di dettaglio da approvare da parte dell'AdSP, altri 80 mila euro sono destinati al ricollocamento professionale e all'incentivazione all'esodo, mentre fino a 175 mila euro sono previsti per sovvenzionare il programma formativo dell'azienda. «L'ALP ha dichiarato il presidente dell'AdSP Stefano Corsini è un elemento imprescindibile nell'odierno schema della dinamica portuale e deve di essere tutelata con interventi mirati ed efficaci. Nell'ambito di questi, le professionalità presenti all'interno dell'azienda devono essere valorizzate attraverso un processo di crescita che le prepari a sostenere un futuro percorribile all'insegna di un nuovo equilibrio. L'AdSP comunque, sarà sempre in prima linea nel sostenere i traffici e l'occupazione che da essi deriva, pilastri dell'interesse pubblico da tutelare». La società ALP srl è stata costituita nel 2013 da parte di alcuni operatori portuali attraverso l'affitto e successivo acquisto di azienda dal precedente fornitore autorizzato AGELP srl in liquidazione. Nel 2014, a seguito della messa in liquidazione della società, l'Autorità Portuale di Livorno è entrata nella compagine sociale acquistando ad un prezzo simbolico il 49% delle quote. L'andamento della società è stato in sostanziale equilibrio sino al 2018 e l'AdSP ha ridotto la propria partecipazione dal 49% al 5,5%. L'ALP impiega attualmente 65 dipendenti (3 amministrativi e 62 operativi). L'attuale autorizzazione rilasciata dall'AdSP ad ALP srl come fornitore esclusivo di manodopera, tenuto conto del Decreto Rilancio, ha validità, ad oggi, sino al 30 giugno 2025.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la riunione

Un protocollo anti Covid per porti e stazioni marittime

L' Autorità di sistema portuale al lavoro per definire ulteriori misure di sicurezza L' obiettivo è ridurre al minimo i rischi di contagio dovuti agli assembramenti

PORTOFERRAIO Un piano di mitigazione dei rischi di contagio da Covid-19 nei locali delle stazioni marittime e dei porti di Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo. Sarà pronto entro i primi giorni di giugno e dovrà contenere tutte le misure di prevenzione. L' obiettivo principale sarà evitare assembramenti, in particolare nei giorni nei quali le infrastrutture portuali dovranno far fronte all' assalto dei passeggeri diretti all' Elba. Dalle file al bar, al rischio di assembramenti alle biglietterie, fino agli imbarchi sui traghetti e alle sanificazioni frequenti dei locali. Sono diverse le situazioni che l' **Autorità di sistema portuale** ha discusso con l' Asl, le compagnie di navigazione e i Comuni in una riunione che si è tenuta nelle scorse ore. L' allegato 15 dell' ultimo Dpcm emesso dal governo prevede che sia definito un protocollo con un' analisi dei rischi e con le misure di prevenzione. Qualcosa, ovviamente, l' Authority ha già fatto sia nei porti sia nelle stazioni marittime in questi mesi di pandemia: adesso si tratta di attuare un piano ancora più organico per far fronte all' alta stagione. Ad esempio, secondo quanto si apprende dall' **Autorità portuale**, saranno individuati tre livelli di rischio, in base al carico di passeggeri sull' infrastruttura **portuale**. L' idea è fare quadrato, istituzioni e operatori, e definire un percorso condivisibile «che consenta di applicare in modo uniforme e razionale le numerose normative nazionali e regionali in tema di contenimento della diffusione del Covid-19», spiega l' **Autorità di sistema portuale** in una nota. È con queste premesse che nella giornate di ieri il responsabile dell' ufficio territoriale di Piombino dell' **Autorità di sistema portuale**, Claudio Capuano, ha convocato una riunione a cui hanno preso parte una molteplicità di soggetti. Presenti tra gli altri le Capitanerie di porto di Piombino e Portoferraio, le compagnie di navigazione del settore traghetti, i concessionari all' interno della Stazione marittima, il vice sindaco piombinese, Giuliano Parodi, il sindaco elbano di Portoferraio, Angelo Zini, e rappresentanti della Gat (Gestione associata per il turismo) dell' Isola d' Elba. Nella riunione è stata presentata una prima bozza del piano di prevenzione e protezione di cui all' allegato n.15 del Dpcm del 17 maggio scorso. Il piano che verrà presentato nei giorni successivi stabilisce le modalità di informazione agli utenti nonché le misure organizzative da attuare nelle stazioni marittime e nei porti, in particolare in quelli elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, ciascuno in relazione alle proprie caratteristiche. Nella bozza non sarebbero presenti misure straordinarie, ma considerate difficilmente applicabili, di presidi sanitari sul porto, mentre è stata condivisa la necessità di istituire un tavolo permanente che valuti passo dopo passo le misure da attuare. «La riunione è stata positiva - ha dichiarato il sindaco Angelo Zini - perché ha messo insieme i soggetti a vario titolo interessati ai temi di sicurezza. Mi pare che le misure di prevenzione che l' **Adsp** ci ha riferito siano valide, corrette e opportune. Il protocollo che si sta definendo è da valutare positivamente». —



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

i lavori al porto

I primi cassoni della Concordia pronti a partire

I lavori di Pin stanno procedendo rapidamente e i blocchi andranno a La Spezia dove saranno utilizzati per realizzare nuove banchine

piombino«Mi sono recato insieme all' amministratore delegato di Pim, Valerio Mulas, al **porto** per verificare lo stato di avanzamento delle operazioni di riconversione dei 12 cassoni utilizzati per il recupero del relitto della Concordia al Giglio ed arrivati a Piombino nel febbraio 2017» spiega il sindaco Francesco Ferrari. Le operazioni di conversione dei cassoni, che furono utilizzati per permettere il galleggiamento della nave Concordia nel viaggio verso le coste liguri e che sono stoccati nel **porto** piombinese dalla società Piombino industrie marittime (Pim), stanno procedendo ora in maniera spedita: dopo la realizzazione ed installazione, su 8 cassoni, degli elementi strutturali per la loro rotazione, si stanno eseguendo le lavorazioni con le gru tralicciate mobilitate dalla ditta Vernazza. I cassoni permetteranno di dar vita a delle nuove banchine portuali a La Spezia. Un vero esempio di economia circolare. «Si prevede che i primi quattro cassoni saranno inviati a La Spezia già entro il mese di giugno» conclude il sindaco Ferrari «una ripartenza dei lavori che finalmente sblocca una situazione ferma da troppo tempo e offre una boccata d' ossigeno dal punto di vista lavorativo alle ditte coinvolte nei lavori, tra cui l' azienda piombinese Bertocci». «La Bertocci, peraltro, come altre ditte del territorio, da tempo stanno cercando di costruire con Pim una nuova realtà della cantieristica» spiega Valerio Mulas. «Confidiamo che con l' impegno di tutti, sia delle aziende che delle amministrazioni, si riesca finalmente a dotare - conclude l' amministratore delegato di Pim - le aree portuali di quei servizi minimi ancora assenti e fondamentali per creare nuovo sviluppo». Insomma, una buona notizia per l' attività del **porto** che - grazie alle nuove banchine e al suo sviluppo degli ultimi anni - sta diventando un polo con grandi potenzialità di sviluppo per l' economia della città. Anche con l' assegnazione delle nuove aree portuali. --



Partono i cassoni della Concordia

Le gigantesche strutture da 400 tonnellate saranno trainate a La Spezia per realizzare una banchina

PIOMBINO I cassoni che hanno riportato a galla la nave Costa Concordia, dopo il naufragio al Giglio, saranno trasportati da Piombino a La Spezia per essere riutilizzati. Verranno affondati e saranno la base per una nuova banchina del **Porto** Lotti, l' ormeggio di yacht di lusso. L' operazione, che segna l' avvio ufficiale delle attività di Pim (Piombino industrie marittime) partirà l' 8 giugno con il traino del primo cassone a Spezia. Le gigantesche strutture in acciaio, da 400 tonnellate ciascuna, sono state predisposte con la realizzazione di attacchi e ancoraggi per il traino e la movimentazione. Un riutilizzo dei cassoni che è anche un esempio di economia circolare. Il sindaco di Piombino Francesco Ferrari ha svolto un sopralluogo sul **porto**, per seguire lo sviluppo del progetto. «Insieme all' amministratore delegato di Pim, Valerio Mulas - spiega Ferrari - ho potuto verificare lo stato di avanzamento delle operazioni di riconversione dei 12 cassoni utilizzati per il recupero del relitto della Concordia al Giglio ed arrivati a Piombino nel febbraio 2017». Dopo la realizzazione ed installazione, su 8 cassoni, degli elementi strutturali per la loro rotazione, per la loro lavorazione con le gru tralicciate mobilitate dalla ditta Vernazza s.r.l. I cassoni permetteranno di dar vita a nuove banchine a La Spezia. «Una ripartenza dei lavori - aggiunge Ferrari - che finalmente sblocca una situazione ferma da troppo tempo e offre una boccata d' ossigeno dal punto di vista lavorativo alle ditte coinvolte nei lavori, tra cui l' azienda piombinese Bertocci». «Ci avvaliamo come sempre - continua Valerio Mulas, ad di Pim, di ditte locali come Bertocci. Con loro stiamo collaborando in modo positivo per una nuova realtà della cantieristica» «Confidiamo - spiega ancora Mulas - che con l' impegno di tutti, sia delle aziende che delle amministrazioni, si riesca finalmente a dotare le aree portuali di quei servizi minimi ancora assenti e fondamentali per creare nuovo sviluppo». Pim ha finalmente ottenuto dopo un lungo iter l' ok alla concessione per le banchine e ha realizzato la linea elettrica dedicata (costo 500mila euro) per dare energia al proprio cantiere navale. Il capannone è in corso di costruzione. Ora si attende il completamento dei servizi e la strada camionabile che permette finalmente il collegamento diretto tra le nuove aree portuali e la rotonda di Terre Rosse. Maila Papi.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Il ministro patuanelli alla camera

«Ora un piano specifico per la siderurgia»

Ma Il governo parla solo delle acciaierie Ilva di Taranto mentre per Jsw da tempo si attende una convocazione

PIOMBINO«Serve un piano specifico italiano per la siderurgia». Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, in un' informativa ieri alla Camera sulla crisi del settore e in particolare sulla situazione dell' Ilva di Taranto. Se Taranto torna dunque al centro dell' attenzione el Governo, nessuna notizia è arrivata da Patuanelli rispetto alla situazione delle acciaierie Jsw di Piombino, tema su cui le segreterie nazionali dei metalmeccanici da tempo richiedono un incontro specifico per affrontare la questione del piano industriale. «Su Terni e Piombino Patuanelli non ha detto nulla - ha rilevato Tommaso Foti, vicecapogruppo di Fratelli d' Italia intervenendo in aula alla Camera - ma agli imprenditori e agli investitori occorrono risposte chiare e certe. Col M5S al governo il problema è politico perché non si può scherzare sull' acciaio, l' Italia con la Germania ne produce i due terzi in Europa, e scherzare sull' acciaio vuol dire scherzare con il sistema industriale». «Non possiamo permettere che Taranto, Genova, Terni o Piombino, fiore all' occhio dell' industria italiana, oggi paghino il prezzo più alto anche in termini occupazionali - ha detto poi Barbara Saltamartini, presidente leghista della Commissione attività produttive della Camera - La chiusura di questi siti sarebbe una bomba sociale a cui uno Stato serio deve guardare con la massima attenzione. Per questo urge un serrato confronto parlamentare che possa riprendere in mano le scelte di politica industriale». «La crisi dell' acciaio nel nostro Paese - ha sostenuto Guglielmo Epifani, di Leu, è aperta da troppo tempo: ex Ilva, Piombino, Terni. Abbiamo di fronte il tempo delle scelte, che vanno condivise con il Parlamento e le forze politiche tutte ma anche con Confindustria e le forze sociali. Il governo promuova un tavolo permanente che affronti i problemi: investimenti, occupazione, ruolo del pubblico». Per Francesco Berti, deputato 5 Stelle, «il sito di Piombino necessita delle demolizioni e di piano industriale adeguato a rilanciarlo, contribuendo, allo stesso tempo, al processo di sviluppo del porto. Sono in contatto con la sottosegretaria Alessia Morani, delegata dal ministro Patuanelli a seguire la questione delle acciaierie di Piombino. Le ho chiesto che il Governo si faccia sentire con Jindal. Il vero punto di forza in questa trattativa è il lavoro dell' **Autorità portuale**. Gli straordinari risultati raggiunti in termini di costruzione di infrastrutture portuali e di rapporti con le imprese - ha concluso Berti - aiutano il Governo a richiedere il massimo impegno a Jindal». —



Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Trasporti in Abruzzo: Cgil, Cisl, Uil e Ugl scrivono a Marsilio

di Marina Denegri 26 maggio 2020 scritto da Marina Denegri 26 maggio 2020

MARINA DENEGRÌ

I sindacati chiedono interventi in merito al rilancio della strategia sulle reti transeuropee di trasporti e sui ritardi sul porto di Ortona ORTONA - Cgil Abruzzo Molise, Cisl Abruzzo Molise, Uil Abruzzo e Ugl Abruzzo hanno invitato il presidente della Regione, Marco Marsilio, ad agire in merito al rilancio della strategia sulle reti transeuropee di trasporti, a partire dal corridoio Ten-t che riguarda l' Abruzzo. Un invito che arriva all' indomani della lettera aperta inviata al governatore da Euclide Di Pretoro ed Antonio Nervegna, gli studiosi abruzzesi che più di altri hanno studiato i temi legati alle connessioni regionali, peraltro in una fase storica in cui si stanno ridefinendo a livello europeo i vari sistemi viari e infrastrutturali che introdurranno anche l' Italia nel futuro. Nel documento, Di Pretoro e Nervegna ripercorrono alcune importanti tappe della vicenda, e ricordano gli impegni solennemente assunti da Marsilio almeno in tre occasioni: il suo discorso di insediamento, il Documento di Economia e Finanza Regionale e il recente accordo sottoscritto con il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. I segretari Carmine Ranieri, Leo Malandra, Michele Lombardo e Giovanna De Amicis hanno detto di condividere i contenuti del documento soprattutto laddove si sottolinea che 'questa strategia, senza un porto efficiente e funzionale per fondali, attracchi, piazzali e collegamenti viari e ferroviari, viene meno alla sua stessa ragione di vita '. Il riferimento è al porto di Ortona, chiamato ad essere il baricentro di tutta la strategia, ma i cui lavori di potenziamento sono tuttora rallentati da indecisionismi e pastoie burocratiche. Come se non bastasse, i tre segretari hanno denunciato che ' nel dgr 198, 2 milioni destinati proprio al porto di Ortona, in particolare alla bretella che lo collegherebbe all' autostrada, sono stati stornati e destinati ad altra posta. Come si conciliano simili decisioni con la necessità di potenziare questo scalo più volte evidenziata dallo stesso Marsilio? Basta indugi: anche alla luce dei tempi stretti dettati dall' agenda europea, ora più che mai è necessario un colpo di acceleratore per arrivare ad un traguardo importante, per il quale si è lavorato a lungo. Un traguardo che soprattutto nel post emergenza covid potrebbe contribuire al rilancio economico della nostra regione, oltre che a porre le basi per uno sviluppo delle aree interne di cui tutti si dicono fautori ma che, alla prova dei fatti, non è mai reale'. Ranieri, Malandra, Lombardo e De Amicis hanno così chiesto alla Regione di attivarsi ' con **autorità** per sbloccare le numerose opere pubbliche già finanziate e cantierabili e ne acceleri la realizzazione. Ne va del nostro futuro'. Trasporti in Abruzzo: Cgil, Cisl, Uil e Ugl scrivono a Marsilio ultima modifica: 2020-05-26T15:27:11+00:00 da.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Mobilità, Cgil Ancona: «Servono soluzioni per l'autunno»

I sindacati in un comunicato congiunto chiedono un tavolo di confronto per la mobilità centrata sul capoluogo dorico

Servono soluzioni innovative per l'autunno in merito alla mobilità cittadina. E' l'appello dei sindacati Cgil, Fp, Flc Cgil Ancona in un comunicato congiunto a firma dei segretari: della Camera del lavoro, Marco Bastianelli e delle categorie dei trasporti, Valeria Talevi del pubblico impiego, Stefania Ragnetti e dell'istruzione Eleonora Fontana: «La ripresa generalizzata delle attività economiche ed anche di gran parte di quelle sociali non può far deflettere da un lavoro puntuale per il rispetto delle norme straordinarie di sicurezza. Riteniamo importante, in un'ottica di prospettiva, condivisa e progettata in tempo utile, che tutti i soggetti interessati si pongano anche il tema dell'organizzazione di quel tempo prossimo che sarà l'autunno/inverno: che non potrà non vedere, a settembre, la riapertura di scuole e università nonché il progressivo intensificarsi della movimentazione collegata al lavoro». In questo senso la Cgil avanza la richiesta di un tavolo di confronto specifico per la mobilità centrata sulla città di Ancona. Il capoluogo dorico, infatti, assomma a difficoltà strutturali e orografiche un indubbio accentramento dei flussi scolastici e, contemporaneamente, di quelli connessi ai tanti luoghi di lavoro pubblici. «Pensiamo sia possibile contribuire ad una più ampia strategia di governo delle complessità in tempo di "covid", assumendo come possibile una progettazione coordinata degli orari di ingresso/uscita da scuole e pubbliche amministrazioni. Si tratta di porre in coordinamento Comune di Ancona, decine di Amministrazioni Pubbliche, **Autorità Portuale**, Direzione Regionale Trenitalia, società di trasporto pubbliche e private, organizzazioni di rappresentanza, per un piano di articolazione degli orari che sia di riferimento per l'intera comunità; aprendo magari anche a sperimentazioni innovative e forse replicabili in risposta ad altri grandi attrattori (dall'area **portuale** a quella economica della Baraccola). Pensiamo che, in questo quadro, si possa magari contare su una capacità di coordinamento della Prefettura (magari affiancata dalla Provincia) come entità sovraterritoriale capace di dare al territorio una proiezione positiva ed avanzata, in linea con i dettami ed i ruoli previsti dalle normative di Governo. Ci auguriamo che questa proposta possa farsi strada nella riflessione e nell'azione degli Enti coinvolgibili: per quanto ci riguarda, come CGIL, siamo pronti a dare il nostro contributo di proposta e di sostegno attivo alle scelte che si riuscirà a condividere. Lo riteniamo un dovere nei confronti dei lavoratori, come degli studenti e delle comunità che ci sentiamo di rappresentare».



Corridoio Ten-t e porto di Ortona: Cgil, Cisl, Uil e Ugl " E' tempo di agire"

GIGLIOLA EDMONDO

I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl chiedono al presidente della Regione Marco Marsilio di accelerare i tempi per il rilancio delle reti transfrontaliere dei trasporti. Cgil Abruzzo Molise, Cisl Abruzzo Molise, Uil Abruzzo e Ugl Abruzzo sollecitano il governatore Marco Marsilio affinché venga accelerato il rilancio della strategia sulle reti transeuropee di trasporti, a partire dal corridoio Ten-t che riguarda l' Abruzzo. I segretari Carmine Ranieri, Leo Malandra, Michele Lombardo e Giovanna De Amicis spiegano che "L' invito arriva all' indomani della lettera aperta inviata al governatore da Euclide Di Pretoro ed Antonio Nervegna, gli studiosi abruzzesi che più di altri hanno studiato i temi legati alle connessioni regionali, peraltro in una fase storica in cui si stanno ridefinendo a livello europeo i vari sistemi viari e infrastrutturali che introdurranno anche l' Italia nel futuro. Nel documento, Di Pretoro e Nervegna ripercorrono alcune importanti tappe della vicenda, e ricordano gli impegni solennemente assunti da Marsilio almeno in tre occasioni: il suo discorso di insediamento, il Documento di Economia e Finanza Regionale e il recente accordo sottoscritto con il presidente dell' **Autorità di Sistema**

Portuale del Mare Adriatico Centrale. Condividiamo i contenuti di questa lettera soprattutto laddove si sottolinea che questa strategia, senza un porto efficiente e funzionale per fondali, attracchi, piazzali e collegamenti viari e ferroviari, viene meno alla sua stessa ragione di vita . Il riferimento è al porto di Ortona, chiamato ad essere il baricentro di tutta la strategia, ma i cui lavori di potenziamento sono tuttora rallentati da indecisionismi e pastoie burocratiche. Nel dgr 198, 2 milioni destinati proprio al porto di Ortona, in particolare alla bretella che lo collegherebbe all' autostrada, sono stati stornati e destinati ad altra posta . Come si conciliano simili decisioni con la necessità di potenziare questo scalo più volte evidenziata dallo stesso Marsilio? Basta indugi: anche alla luce dei tempi stretti dettati dall' agenda europea, ora più che mai è necessario un colpo di acceleratore per arrivare ad un traguardo importante, per il quale si è lavorato a lungo. Un traguardo che soprattutto nel post emergenza covid potrebbe contribuire al rilancio economico della nostra regione, oltre che a porre le basi per uno sviluppo delle aree interne di cui tutti si dicono fautori ma che, alla prova dei fatti, non è mai reale. In definitiva facciamo nostro l' appello di Di Pretoro e Nervegna: non c' è più tempo da perdere, occorre creare lavoro urgentemente, con tempestività e decisione. Occorre mettere da parte ogni indugio: la Regione si attivi con **autorità** per sbloccare le numerose opere pubbliche già finanziate e cantierabili e ne acceleri la realizzazione. Ne va del nostro futuro'. **TUTTE LE NOTIZIE SUL CORONAVIRUS, CLICCA QUI.**



Nuova sede ex Fincantieri per le ricerche marine CNR

ANCONA Un luogo dove si incrociano la bellezza, la scienza, la storia e una parte del futuro del **porto** di **Ancona**. È la palazzina che si trova al **Porto Antico**, adiacente a Fincantieri, e che diverrà la nuova sede dell'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche di **Ancona**. La firma della convenzione fra il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, e il direttore dell'Istituto CNR Irbim, Gian Marco Luna, rappresenta un importante momento per l'avvio del percorso che porterà alla riqualificazione della palazzina dove l'Istituto di ricerca, una volta completato l'intervento che sarà realizzato con fondi dello stesso CNR e con il contributo della Regione Marche, trasferirà la propria sede operativa che ora si trova al Mandracchio, vicino all'ex Fiera della pesca, entro il 31 dicembre 2022. Presenti alla firma il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale, Matteo Paroli, e, per il CNR Irbim, Andrea Belardinelli, responsabile sede **Ancona**, e l'ingegner Emilio Notti. I lavori di riqualificazione, ha detto il direttore CNR Irbim Luna, avranno lo scopo di valorizzare la bellezza di questo luogo e di renderlo fruibile sia per le attività di ricerca scientifica sia per la città, con spazi che potranno essere utilizzati dalla comunità oltre che dalle scuole con cui abbiamo un intenso programma di scambio e formazione. Il presidente AdSP Giampieri ha sottolineato come questo sia un recupero di un luogo unico, legato alla storia economica portuale e cittadina, con un'architettura di qualità, da dedicare alle attività di studio e di ricerca di un istituto riconosciuto a livello europeo e internazionale. Una rinascita di un contenitore vuoto che si riempie di nuovo significato, di un luogo che ben si inserisce nel generale percorso di valorizzazione del **Porto Antico** e nel miglioramento del rapporto **porto**-città con una fruizione qualificata degli spazi. A regime, inoltre, come Autorità di Sistema Portuale potremmo riutilizzare l'area dove ha sede adesso il CNR, uno spazio di oltre 2 mila metri quadrati, importantissimo per le attività portuali. La palazzina è stata costruita nel 1956, ispirata ad un'architettura di lusso post guerra. Per anni è stata la prestigiosa sede direzionale del Cantiere navale, affacciata sul bacino portuale e sulle più importanti presenze storiche dello scalo, l'Arco di Traiano, l'Arco Clementino, le mura del **porto**. È inserita nel progetto Iti-Waterfront 3.0 del Comune di **Ancona**, di cui Autorità di Sistema Portuale e CNR sono partner. Finanziata con un bando europeo attraverso la Regione Marche, l'iniziativa nasce con l'obiettivo di riqualificare, anche dal punto di vista energetico e sostenibile, il waterfront dello scalo dorico. Per la palazzina è previsto un intervento di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale per arrivare ad una riduzione dei consumi energetici dello stabile e realizzare un edificio secondo i canoni dell'edilizia sostenibile.



Stima 2020 a -54%

Porto di Civitavecchia, il blocco delle crociere affonda le entrate

RAOUL DE FORCADE - «Il **porto** di **Civitavecchia** è il più danneggiato dall'emergenza sanitaria, perché nel mondo portuale il settore più colpito è il cruise e le crociere sono il nostro core business». A lanciare l'allarme è Francesco di Majo, presidente dell'Autorità di sistema del Mar Tirreno centrale (Gaeta, Fiumicino e **Civitavecchia**). La quale prevede una riduzione di entrate, rispetto al bilancio di previsione 2020, pari a -54,22%. Ma proprio da questa difficile situazione il **porto** cerca di porre le basi di una ripresa, lavorando anche alla creazione, nell'area, di un polo sanitario marittimo e aeroportuale. Un progetto sostenuto anche dal comandante della Direzione marittima del Lazio, Vincenzo Leone. Il **porto** di Roma è uno snodo fondamentale per il turismo crocieristico italiano: primo scalo cruise in Italia e secondo in Europa, dopo Barcellona. «Attualmente - prosegue di Majo - il traffico crociere è vietato. Si può pensare a una fase 2 del settore ma non si sa ancora quando potrà iniziare (anche se Norwegian cruise punta a ripartire in agosto, ndr). Nel 2019 abbiamo totalizzato 2,65 milioni di passeggeri transitati e nel 2020 ne erano previsti 3 milioni. Dato confermato nel primo bimestre dell'anno che segnava +19% sullo stesso periodo del 2019. Poi il crollo, per effetto del virus». A marzo del 2019 lo scalo aveva movimentato 77.992 crocieristi e lo stesso mese del 2020 sono scesi a 18.500 (in caduta anche i passeggeri dei traghetti, da 74.915 a marzo 2019 a 23.935 lo scorso marzo). Un crollo difficile da compensare per **Civitavecchia** perché gli altri settori in cui il **porto** opera (come container e ro-ro) macinano volumi minori. La situazione Covid, dunque, si percepisce fortemente nel bilancio di previsione del **porto**: la riduzione stimata delle entrate, rispetto bilancio previsionale 2020, ammonta a -19,77 milioni (-54,22%). Ma il presidente del **porto** di Roma guarda avanti. E qui entra in gioco il progetto di creare un polo sanitario. Un'idea che nasce grazie all'impegno della Guardia costiera, guidata dall'ammiraglio Leone, la quale ha gestito, con la sanità marittima, circa 2mila persone sulle navi Msc Grandiosa (con 600 membri d'equipaggio) e Costa Vittoria (1.400 tra passeggeri e crew) attraccate a marzo con l'infezione Covid a bordo. «Delle 2mila persone sulle due navi - sottolinea Leone - 12 sono state ricoverate in ospedali romani; non è deceduto nessuno e solo due sono state in terapia intensiva. Una situazione molto diversa da quella verificatasi a Yokohama sulla Diamond Princess, con 11 decessi. Noi abbiamo avuto malati che sono stati curati in nave come fossero a casa. Si è creato un sistema virtuoso tra sanità regionale e di bordo». Secondo Leone, **Civitavecchia** potrebbe realizzare un polo sanitario ad alto valore aggiunto, non solo in grado di offrire servizi efficaci per un'utenza (crocieristi e equipaggi) bisognosa di assistenza post Covid, ma anche di supporto al più ampio bacino di Roma, Fiumicino e **Civitavecchia**, con milioni di viaggiatori in transito ogni anno. «Potremmo essere i primi in Ue - sostiene - a creare un polo riferito a sanità marittima e aeroportuale, mettendo in piedi un modello da esportare anche in altri contesti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Premi ai vertici dell' Authority accusate da destra e da sinistra

LA POLEMICA La vicenda dei premi a quattro zeri per vertici e dirigenti dell' **Autorità portuale** continua a creare polemiche bipartisan e finirà all' attenzione del Consiglio regionale. «Presenterò un' interrogazione urgente per conoscere parametri e criteri di assegnazione dei premi dice il consigliere regionale della Lega Daniele Giannini - rispetto agli obiettivi realmente raggiunti. Questi compensi da capogiro mal si conciliano con la sofferenza di tanti lavoratori che prestano servizio in porto e che da mesi, pur essendo stati relegati in cassa integrazione, per colpa di un governo inetto e di una Regione sorda non riescono a ricevere lo stipendio». A rincarare la dose il capogruppo regionale della Lega Orlando Angelo Tripodi. «Cinquecentomila euro di premio produttività in un porto in cui i posti di lavoro a rischio si contano a centinaia. Il paradosso che arriva da Civitavecchia ha il sapore della beffa. Mentre le grida d' allarme arrivano da ogni parte, i vertici dell' **Authority** incassano decine di migliaia di euro in più. I dirigenti dovranno spiegare come mai per loro ci sono ricchi premi mentre camalli, lavoratori di Port Mobility, Pas e tanti altri operatori rischiano di ritrovarsi senza un reddito proprio per le scelte miopi di chi festeggia in mezzo al deserto dei traffici creato dalla pandemia». Ma a stigmatizzare l' opportunità di premi a quattro zeri in questo momento di crisi è anche la sinistra come nel caso del consigliere comunale di Onda Popolare e vice presidente della Compagnia **portuale** Patrizio Scilipoti. «E' vergognoso, davanti a circa 3000 lavoratori dello scalo, tra cui il sottoscritto in cassa integrazione. Quali risultati hanno ottenuto nel 2019 per meritare quei premi se il 90% dei portuali sono in cassa integrazione. E non solo per colpa del Covid, perché la fame c' era già lo scorso anno. Mai a mia memoria il porto ha vissuto una fase nera come in questi ultimi 4 anni e meno male che siamo al termine del mandato. E' vero, a Molo Vespucci i premi di produttività sono stati sempre una consuetudine, ma il porto lavorava, c' era fermento, e non cig come oggi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Avvisatore Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia spinge retroporto frutta di Santa Palomba

Civitavecchia. Si potenzia il retroporto di Civitavecchia. Laziale Distribuzione, Civitavecchia Fruit & Forest, Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia e Innovative Logistics Projects Consulting hanno stretto un protocollo d'intesa per il rilancio delle attività commerciali tra lo scalo commerciale e l'area di Pomezia-Santa Palomba. L'accordo guarda anche alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata. I quattro soggetti lavoreranno insieme coordinandosi sui servizi e sull'attività di promozione, sia avviando nuovi traffici che rafforzando quelli esistenti. Per Steven Clerckx, presidente di Civitavecchia Fruit & Forest, il protocollo «è un passo fondamentale in funzione del rilancio del porto, del retroporto e dell'interporto, visto che può contare sul collegamento di un'area di oltre un milione e mezzo di metri quadrati al momento servita, per l'80 per cento dal porto di Napoli. Importanti, per fare in modo che l'accordo possa portare a risultati straordinari, saranno il collegamento ferroviario tra lo scalo marittimo, l'interporto e Pomezia e l'accelerazione delle procedure doganali. In quel caso, davvero Civitavecchia potrà diventare la protagonista della rinascita economica del Lazio dopo la catastrofe rappresentata dal coronavirus». Contento anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, «per il lavoro che stanno portando avanti la CFFT e il CAC nella direzione di un effettivo rilancio, se non addirittura di una vera e propria partenza, del settore commerciale del porto di Civitavecchia e del suo retroporto. Lavoro che va nella direzione intrapresa dall'ente anche alla luce della prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata che ha tra i suoi obiettivi principali quello di portare avanti segue in ultima pagina



Avvisatore Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia

progetti di collaborazione a favore della interconnessione del porto di Civitavecchia con le principali realtà logistiche laziali. E l'Autorità di Sistema Portuale farà il possibile, per quanto sua competenza, per favorire i programmi previsti dal Protocollo siglato ieri».

PAG. 14

BOLETTINO AVVISATORE MARITTIMO

N. 43 - 27-5-2020

DALLA PRIMA PAGINA

Restart crociere
Il presidente dell'Associazione dei Capitani Comandi, Roberto Cacciari, ha chiesto alla Marina di facilitare il ritorno delle crociere nel porto di Civitavecchia. Il porto è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19. Cacciari ha chiesto alla Marina di facilitare il ritorno delle crociere nel porto di Civitavecchia. Il porto è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19.

Civitavecchia
Il porto di Civitavecchia è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19. Il porto è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19.

Alcuni riparti
Il porto di Civitavecchia è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19. Il porto è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19.

Alcuni riparti
Il porto di Civitavecchia è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19. Il porto è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19.

Alcuni riparti
Il porto di Civitavecchia è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19. Il porto è stato chiuso da tempo a causa della pandemia di Covid-19.

La Dorsale Adriatica
La Dorsale Adriatica è una linea di comunicazione che collega il porto di Civitavecchia al porto di Venezia. La Dorsale Adriatica è una linea di comunicazione che collega il porto di Civitavecchia al porto di Venezia.

La Dorsale Adriatica
La Dorsale Adriatica è una linea di comunicazione che collega il porto di Civitavecchia al porto di Venezia. La Dorsale Adriatica è una linea di comunicazione che collega il porto di Civitavecchia al porto di Venezia.

Il Piano di Sviluppo Strategico per il rilancio del sistema Lazio

CIVITAVECCHIA Il presidente della **AdSP** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Francesco Maria di Majo** è oggi impegnato, oltre al normale funzionamento del suo sistema, sul tema del nuovo Piano di Sviluppo Strategico che la Regione ha voluto avviare con una serie di obiettivi concreti, che aiutino a uscire dalla crisi Covid ma anche a superare le paludi della burocrazia. Ecco la nostra intervista. Presidente, come nasce il Piano di Sviluppo Strategico? La Regione Lazio ha conferito alla **AdSP** di coordinare il gruppo di lavoro composto da 12 esperti per redigere il documento con obiettivi, piani di azione ed altri elementi che per legge devono essere indicati per la costituzione delle Zone Logistiche Semplificate. Abbiamo ultimato la nostra bozza che trasmetteremo in questi giorni alla Regione per l'adozione. Attraverso il PSS si semplificano le procedure amministrative, si prevedono incentivi e contributi ed anche misure di finanza innovativa che, grazie a garanzie pubbliche, possono essere riconosciute a favore delle imprese che intendono insediarsi nelle aree ZLS. Le ZLS, come le ZES, sono incentrate sul settore della portualità in considerazione della sofferenza che questo sconta,

con la differenza che le seconde beneficiano di un credito di imposta. Oggi stiamo approfondendo la possibilità di concedere il credito di imposta anche alle ZLS limitatamente alle aree che godono di aiuti a finalità regionale. Con il PSS si vuole creare un valore aggiunto per facilitare nuovi insediamenti produttivi nelle aree portuali e retro portuali della regione per favorire lo sviluppo della parte commerciale e colmare il gap di un traffico che in prevalenza non passa dai porti di Civitavecchia attualmente caratterizzato dalle crociere -, Fiumicino e Gaeta. Dal lato delle opere infrastrutturali quali sono gli interventi prioritari previsti nel PSS? Quelli atti ad una interconnessione efficiente fra i porti con le reti trasportistiche principali della regione. Vogliamo incrementare l'utilizzo del vettore ferroviario per l'arrivo e la partenza delle merci nel porto poiché è il più performante anche a livello ambientale. Portiamo avanti un progetto importante, che è stato anche premiato dall'UE nell'ambito del Bando CEF con un contributo a fondo perduto di 4 milioni di euro, che riguarda il potenziamento e l'adeguamento della linea ferroviaria che entra nel porto di Civitavecchia con i criteri più avanzati dal punto di vista degli asset ferroviari. Questo progetto ha mosso complessivamente 30 milioni di euro e la Regione ha molto interesse che venga realizzato. Altri progetti riguardano il ripristino dell'interconnessione ferroviaria Formia-Gaeta, di quella fra Civitavecchia-Capranica-Orte che giunge fino ad Ancona per il collegamento con l'Adriatico, e ancora il progetto del collegamento tra Civitavecchia e Pomezia-Latina, a supporto dei settori farmaceutico e chimico che in quell'area sono molto sviluppati e che contribuiscono a fare del Lazio la seconda regione d'Italia per PIL nazionale (con l'11,5%), dopo la Lombardia. Anche dal lato stradale i progetti di connessione sono molti ed importanti fra questi la congiunzione fra l'A12 Civitavecchia-Roma con la Roma-Latina per bypassare il raccordo anulare e facilitare i collegamenti diretti fra il porto e i centri logistici con notevoli abbattimenti di tempo. Progetti dunque fondamentali affinché i porti del Lazio diventino finalmente i porti di riferimento della propria importante economia regionale, che peraltro già si estende oltre i propri confini servendo le acciaierie di Terni in Umbria, il sud della Toscana e il nord della Campania, oltre a raggiungere anche, con l'intermodalità, l'Adriatico nel progetto che congiunge Barcellona con Patras. A questo fine è molto importante che oggi l'interporto di Civitavecchia, che dista solo 2 km dal porto, sia di nuovo operativo dopo 10 anni di mancato avvio: proprio in questi giorni ha stretto un accordo di collaborazione con il **centro** logistico di Santa Palomba Pomezia e con il Consorzio





La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

viario. In termini di tempi e capacità di attuazione di questo piano strategico, anche in considerazione del periodo particolare che stiamo vivendo a causa del Covid, cosa prevede? Siamo fortunati nella sfortuna dell'emergenza sanitaria: questa consente a noi come **AdSP**, allo Stato e alle Regioni di avere più flessibilità e di prevedere dei contributi in termini di aiuti di Stato che in altro periodo non sarebbe stato possibile erogare. La Commissione Europea ha infatti adottato un atto che consente agli stati membri di dare prestiti in questa fase che, normalmente, non avrebbero potuto erogare. L'altro aspetto è che siamo in un momento storico di nuove programmazioni finanziarie, in primis quella della UE 2021-2027. In pratica possiamo mettere a sistema tutti i diversi interventi: europei, regionali, nazionali. L'attuazione di tutti questi provvedimenti non è comunque semplice e per questo come **AdSP**, nell'ambito del PSS, creeremo una struttura di supporto per le imprese che ne avranno bisogno. Come tempi stimiamo, dato l'interesse dichiarato, che il PSS possa essere adottato subito dopo l'estate; ciò consentirebbe di sfruttare la finestra degli aiuti di stato valida fino a fine 2020. Questo PSS avrà un taglio focalizzato anche sull'eco-innovazione e sugli aspetti ambientali: la ZLS diventerà un laboratorio di eccellenza per lo sviluppo dell'economia sostenibile a favore soprattutto del comparto marittimo. Ma è importante che il PSS venga approvato in questi tempi perché le imprese che sono in grave crisi hanno bisogno di risposte rapide; per questo abbiamo previsto un sistema di finanziamenti che non chiede loro garanzie reali: sarà la Regione a rilasciarle, come già è stato fatto in Campania. Qual è il suo parere sui provvedimenti del Decreto Rilancio per il comparto marittimo? A mio parere il ministro De Micheli ha fatto uno sforzo non facile per riconoscere almeno un fondo alle **AdSP** che si trovano nella difficoltà di soddisfare le richieste di riduzione o addirittura azzeramento dei canoni concessori da parte delle imprese che hanno subito riduzioni del fatturato almeno del 20% e quelle di contributi da parte delle Compagnie Portuali, oggi tutte in sofferenza. I 6 milioni stanziati non sono sufficienti ed auspichiamo che in sede di conversione di legge lo stanziamento possa essere aumentato. Oggi l'avere una base giuridica che riconosce alle **AdSP** queste somme è un fatto molto positivo. A Civitavecchia permarrà comunque un grosso problema: il porto per scelte precedenti alla mia gestione è sempre stato caratterizzato dalla prevalenza del traffico traghetti e crociere ed in questa fase siamo perciò molto penalizzati dalla sproporzione del rapporto fra crocierismo e merci. In carenza di queste entrate dobbiamo comunque coprire le spese dei servizi di interesse generale che sono essenziali. Spero che il ministro comprenda la specificità del porto di Civitavecchia riconoscendo, come è stato fatto per Genova con il crollo del ponte Morandi, un contributo addizionale ad hoc. Quando ritiene possano ripartire le crociere? L'immaginario collettivo è rimasto ancorato all'episodio infelice, trasmesso dai media in tutto il mondo, della Diamond Princess in Giappone che ha reso, a mio parere, una visione distorta di questa criticità. Le navi da crociera di ultima generazione consentono di gestire in modo molto efficace i casi di Covid. Nell'evenienza di un potenziale caso di Covid si adottano misure immediate di contenimento ed autoisolamento della persona forse infetta. In questa fase le restrizioni sulle crociere a mio avviso non sono più necessarie ed il traffico, con il rispetto del distanziamento sociale e quindi con minor numero di passeggeri a bordo e in maniera graduale, potrebbe ripartire nelle prossime settimane. Con l'Autorità marittima, l'ASL e l'USMAF di Civitavecchia abbiamo discusso sui protocolli da adottare al momento della ripartenza delle crociere che prevedono tutte le strutture necessarie a terra per il pronto intervento per un eventuale caso emergenziale e codici comportamentali adeguati. Questa difficile fase ha dato modo di far capire quanto sia necessario che il porto di Civitavecchia debba sviluppare il traffico commerciale a servizio della capitale e di questa regione; riponiamo quindi molta fiducia in questo PSS e soprattutto sulle misure di attuazione che seguiranno per implementarlo.

Identità Insorgenti

Napoli

Molo Borbonico, la Sovrintendenza diffida l' Autorità Portuale: l' intervento spetta a loro

Sul grave stato di degrado del Molo Borbonico interviene, rispondendo a un consigliere regionale, il sovrintendente all' archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli, Luigi La Rocca. Da tempo la questione molo borbonico è all' attenzione della soprintendenza: piccolo dettaglio, però, non spetta a quell' ufficio la messa in sicurezza del molo, bensì all' Autorità portuale di Napoli, fino ad ora immobile e silente. La Rocca ci tiene a "ricomporre la filiera delle responsabilità". Al suo ufficio spetta approvare il progetto. Però dato che la situazione va avanti da troppo, il sovrintendente ha fatto qualcosa in più, con una diffida inviata all' Autorità portuale di Napoli, presieduta da **Pietro Spirito**. "Dopo una serie di nostre segnalazioni cadute tristemente nel vuoto l' ultima dello scorso mese di ottobre circa la necessità di interventi di restauro del Monumento, venerdì scorso (22 maggio, ndr), abbiamo dovuto inviare all' autorità portuale, ente tenuto alla conservazione del importante testimonianza storica, una diffida ai sensi del Articolo 32 del codice dei beni culturali, beni conservativi imposti, imponendo un intervento di restauro". Un articolo che prevede che il Ministero può imporre al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, gli interventi necessari per assicurare la conservazione dei beni culturali. "Le interlocuzioni sul Molo Borbonico con la Soprintendenza - conclude La Rocca - sono a me del tutto sconosciute." La filiera delle responsabilità è questa. La parola dunque passa all' Autorità Portuale, "che - conclude La Rocca - deve consegnare il preventivo del progetto alla Sovrintendenza che ha competenza in materia di sorveglianza e valutazione del progetto: questo lo preciso per sgombrare il campo da equivoci artatamente messi in campo rendono spesso complicato operare nella nostra città".

Un articolo di Lucilla Parlato pubblicato il 26 Maggio 2020 e modificato l' ultima volta il 26 Maggio 2020 Lucilla Parlato Giornalista da sempre, ho iniziato a Napoli per poi emigrare a Roma, nel 1996, dove ho lavorato nella carta stampata, in tv a Mediaset e sul web a Sherpa-Tv (web tv di area Pd) oltre ad aver svolto negli ultimi anni capitolini ruoli di capo ufficio stampa in diverse istituzioni. Poi sono tornata a casa, a Napoli, nel 2011, per fondare nel 2014 Identità Insorgenti, con un gruppo di amici, uniti dalla volontà di offrire un' altra narrazione del Sud. www.identitainsorgenti.com/



Home - Beni Culturali - LO SCONTRO / Molo Borbonico, la Sovrintendenza diffida l' Autorità Portuale: l' intervento spetta a loro

Porto di Salerno, emergenza rifiuti. -

Il porto commerciale è invaso dai rifiuti. Nella zona dei pontili della nautica da diporto, quelli considerati 'turistici', la situazione non è più tollerabile. Diportisti, lavoratori e rappresentanti delle associazioni da gironi lanciano allarmi. Fra questi l'avvocato Giovanni Carrella che, con un mix di garbo e determinazione, porta avanti la battaglia. 'Comprendiamo le difficoltà di []

Questo sito web utilizza cookie tecnici per permettere all'utente una buona esperienza di navigazione. Scorrendo la pagina o continuando la navigazione si accetta la presenza dei cookie. Cookie settings ACCETTA Privacy & Cookies Policy Chiudi Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Necessario Sempre attivato Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not store any personal information. Non necessario Non necessario Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website. /* custom css theme panel */ #td-top-search { display: none; } @media screen and (min-width: 480px) { .td-header-style-1 .td-header-sp-recs { margin-top:50px; margin-bottom:50px; } .td-header-sp-recs { width:528px; } .td-header-style-1 .td-header-sp-logo { width:384px; height:140px; } } Invia a indirizzo e-mail Il tuo nome Il tuo indirizzo e-mail Annulla L'articolo non è stato pubblicato, controlla gli indirizzi e-mail! Verifica dell'e-mail non riuscita. Riprova. Ci dispiace, il tuo blog non consente di condividere articoli tramite e-mail.



Un gigante del mare oggi a Gioia Così il porto festeggia il rilancio

Reggio Calabria Oggi è atteso al porto di Gioia Tauro l'arrivo della nave "Sixin Msc", tra le più grandi portacontainer al mondo. Si tratta di una mega nave da 23.600 teu, in arrivo per la prima volta nello scalo calabro e la più grande con una lunghezza di 400 metri e larga 62. Per l'occasione si terrà oggi una cerimonia in grande stile, organizzata all' **Autorità portuale** guidata dal commissario Andrea Agostinelli. Una cerimonia durante l'emergenza sanitaria per il coronavirus per salutare un importante avvenimento nell'ottica del rilancio dello scalo. Si tratta di un ulteriore tassello nello scacchiere di rilancio dello scalo che ha invertito la rotta nei mesi scorsi dopo anni di grave contrazione nei movimenti. Tutto è partito lo scorso anno quando il colosso armatoriale Msc, guidato da Gianluigi Aponte, tramite la società controllata Terminal investment Ltd. (TiL) diventava unico azionista delle quote di Medcenter Container Terminal che ha avviato e gestito fino ad aprile del 2019 il terminal container nello scalo calabrese. Dopo una complessa operazione sociale Csm Italia Gate, di proprietà di Contship Italia, cedeva il 50% azionario a Itaterminaux, azienda interamente controllata da Terminal Investment Ltd e cessava di essere socia. Così la società di Aponte che deteneva il 50% delle azioni è diventata unico azionista e ha il controllo totale dello scalo e adesso mira anche ad ottenere la gestione del grande gateway ferroviario costruito ma rimasto chiuso. Nel corso dei mesi, e soprattutto durante l'emergenza sanitaria il porto ha macinato record di movimenti e si sta approcciando alla sfida del gigantismo navale con sempre maggiore autorevolezza. L'occhio è però rivolto all'intermodalità e allo sviluppo dell'intera area **portuale** che sta scontando i ritardi burocratici della Zona Economica speciale. La nave "Sixin" arriva peraltro in un momento di forti fibrillazioni per l'**Authority**. È attesa, infatti, a breve la nomina del presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** della Calabria. La lotta è oramai ristretta a due: Chiovelli e Agostinelli. Si attendono notizie dalla ministra De Micheli che oggi, però, non sarà a Gioia Tauro. a.n. Cerimonia in grande stile in un momento di fibrillazioni per la presidenza dell'**Authority**.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Il Governo ha scelto Chiovelli come commissario

La regina delle portacontainer

Lunga 400 metri e larga 62 attracca oggi al porto per la prima volta

GIOIA TAURO - Altro giornata storica quella di oggi per il porto di Gioia Tauro perché farà scalo per la prima volta farà scalo la porta contenitori "Msc Sixin" che attraccherà presso le banchine della Med Center Container Terminal. Si tratta di una mega nave da 23.656 teu, in arrivo per la prima volta nello scalo calabro e la più grande finora mai ormeggiata prima alla banchina del terminal, con una lunghezza di 400 metri e larga 62 che fa parte della serie MSC Panamax-24, composta da undici navi ed è considerata la più grande flotta di navi portacontainer al mondo. Tutte le navi, gemelle tra loro, sono quelle con la più alta capacità nominale sul pianeta. Fa parte della "Classe Gülsün" di Msc. La nave opera lungo la rotta Est -Ovest di Msc collegando l' Asia e l' Europa ed è attualmente operativa sul servizio Jade, che collega Qingdao nel nord della Cina e il Mediterraneo toccando gli scali di Port Said, Gioia Tauro e poi Valencia e Barcellona. Nello scalo calabrese dovrebbe restare per almeno due giorni e scaricare circa 500 containers. Il design e il motore ad alta efficienza energetica di Msc Sixin contribuiscono a ridurre le emissioni ambientali in relazione alla quantità di carico movimentato, la tecnologia si basa sul lavoro svolto negli ultimi anni dalle società di gestione navale di Msc per ridurre l' intensità delle emissioni di carbonio della flotta esi La Msc sixin stente che è composta da ben 550 navi. La Msc Sixin utilizza un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (Egcs) approvato dall' Onu in conformità con il regime di emissioni a basso tenore di zolfo. Per l' occasione stamani verrà organizzata presso la sede esterna dell' **Autorità Portuale** una manifestazione simbolica con la consegna del crest della Port **Authority** al quale parteciperanno i sindaci di Gioia Tauro e di San Ferdinando, il presidente della Città Metropolitana Giuseppe Falcomatà, il Presidente della Giunta Regionale Jole Santelli. Il manager della Til Paolo Maccarini e il Prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani. Manifestazione che è stata voluta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Un giornata targata Msc e Til I veri artefici del rilancio del porto di Gioia Tau ro da quando hanno acquisito il pacchetto azionario di Med Center Container Terminal da Gruppo Contship Italia. In poco più di unan no hanno garantito investimenti per quasi 120 milioni di euro nell' acquisto di nuove gru, carrelli e altri mezzi dell' equipment **portuale** e nella riassunzione di tutti i portuali che erano stati licenziati nel 2017. La giornata servirà anche per capire quale sarà l' orientamento della Presidente Santelli sul nome proposto dal Ministro alle Infrastrutture Claudia De Micheli indicato a divenire nuovo Presidente dell' **Autorità** del Sistema **Portuale** di Gioia Tauro. La lettera con la scelta della de Micheli è già arrivata a Catanzaro ed adesso si aspetta di sapere cosa ne dirà la Santelli. Il nome riportato in calce nella missive inviata dal Mit alla Regione Calabria è quello di Alberto Chiovelli uno dei più influenti dirigenti del Mit. Non si sa cosa dirà la Santelli su questa nomina che potrà anche negare l' intesa ma questo non significa che il Ministro non possa nominare lo stesso Chiovelli che a quel punto dovrà avere solo l' ok delle Commissioni trasporti delle camere.



Rosarno difende la fermata dei treni Italo e Frecciarossa

Il sindaco Idà: necessario un restyling della stazione

Giuseppe LacquanitiRosarno «Non è assolutamente il caso di innalzare vessilli campanilistici che appaiono del tutto anacronistici e fuori luogo, specie tra due città consorelle quali sono Gioia e Rosarno da anni facenti parte, assieme a San Ferdinando, della "Città del **Porto**", un agglomerato di 40 mila abitanti i cui amministratori da anni sono impegnati a sostenere comuni progetti di sviluppo urbanistico, sociale ed economico». È quanto afferma il sindaco Giuseppe Idà, secondo cui non può essere oggetto di polemica il fatto che il Frecciarossa di Trenitalia e il Pendolino di Italo facciano tappa nella stazione di Rosarno, che dista da quella di Gioia Tauro appena 8 km. «Se le due grandi aziende hanno privilegiato Rosarno è per una semplice ragione: quella dei flussi. E i dati parlano chiaro. Il numero sempre crescente di passeggeri che si servono della stazione medsea è dovuto al fatto che essa costituisce un polo d' attrazione per i comprensori della Piana e del Vibonese, nonché per quello della Locride, come risulta evidente dalla piena condivisione manifestatami dal sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, per l' ulteriore potenziamento del nostro scalo che favorisce le correnti turistiche verso la Costa dei Gelsomini». «È quasi pleonastico ricordare che Rosarno, inoltre - prosegue Idà - è servita dall' autostrada SA-RC che si allaccia alla Jonio-Tirreno, due arterie di primaria importanza che a loro volta si innestano nella bretella di 4 km che conduce all' ingresso del **Porto**. Da Rosarno si diramano le linee ferroviarie per Lamezia, la Costa degli Dei e la bretella per San Ferdinando Marittima, da dove partono i container per il Nord Italia e l' Europa. Se Rosarno è stata preferita è per scelte ponderate di programmazione e politica aziendale che non possono essere messe in discussione, perché fondate su inconfutabili dati di fatto». Anche il gruppo consiliare della Lega, che a Rosarno è all' opposizione, in una nota sostiene le scelte di Trenitalia e Italo: «Si tratta di determinazioni che sono la conseguenza di specifici studi che comprovano la valenza della Stazione di Rosarno e la presenza di un numero rilevante di viaggiatori. Per quanto riguarda le condizioni della Stazione di Rosarno - prosegue il gruppo guidato da Giacomo Sacomanno - certamente dovrà essere adeguata, e per questo scriveremo a chi di competenza, risultando una delle maggiori strutture esistenti in Calabria per numero di viaggiatori».



Il Comune scrive alle due aziende evidenziando le potenzialità di Gioia

GIOIA TAURO Il capoluogo pianigiano non ci sta ad accettare passivamente il declassamento della sua stazione ferroviaria, infrastruttura sulla quale, di recente, Rfi ha investito fior di milioni di euro per farne un impianto d'eccezione a livello nazionale che, però, paradossalmente, ad oggi rimane tagliato fuori dalle fermate più importanti. A distanza di pochi giorni, il terminal ha subito un doppio smacco da parte delle due imprese ferroviarie dell'Alta velocità presenti sul mercato italiano: sia Trenitalia, con il convoglio di punta "Frecciarossa", che il concorrente Italo, con i treni AGV e Pendolino, nell'inserire un nuovo collegamento diretto tra Torino e Reggio Calabria hanno infatti deciso di escludere ancora una volta Gioia Tauro dai loro piani preferendole la vicina stazione di Rosarno. Una scelta incomprensibile per i residenti: in molti hanno minacciato proteste chiedendo l'intervento dell'amministrazione comunale, che non si è fatto attendere. L'assessore ai Trasporti, Giuseppe Romeo, corregge il tiro rispetto a qualche mese addietro quando, sempre in riferimento al dibattito sui treni "contesi" e sul possibile avvicinamento dei "Frecciabianca" Reggio Calabria-Roma con i più veloci "Frecciarossa", obiettivo al quale stava lavorando l'ex consigliere regionale Giuseppe Pedà, invitò a non cadere in sterili polemiche campanilistiche sottolineando come la distanza fra le due stazioni fosse «irrilevante garantendo gli spostamenti senza mezzi pubblici». Oggi Romeo si dice «deluso» e informa che l'Amministrazione ha inviato delle pec a Trenitalia e Italo per chiedere un incontro in cui discutere della possibilità di valutare la fermata dei treni AVR nella stazione di Gioia Tauro, evidenziando le potenzialità che tale soluzione comporterebbe. «Gioia - scrive Romeo - è un centro logistico di fondamentale importanza che copre un bacino di utenza di ben 33 comuni della Piana e costituisce la sede del più grande porto del Mediterraneo. Nulla togliendo alla vicina stazione di Rosarno, crediamo che non vi siano reali ragioni per escludere le fermate dei treni ad alta velocità di entrambe le aziende, che potrebbero trovare accordo per garantire delle offerte di mobilità al nostro hub. La qualità del servizio passeggeri è notevolmente migliorata alla luce dei recenti interventi di ammodernamento e adeguamento alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche». d.l. Gli interventi da 20 milioni hanno ammodernato lo scalo adeguandolo alle normative.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

TeL g984 85 40 42 - irrhApublitastit 1 IL CASO Italo e Trenitalia annunciano nuovi servizi dal Nord a Reggio ed è scontro

Gioia-Rosarno, sfida ad alta velocità

La città del porto ignorata chiede un incontro alle aziende. La Lega invece approva

GIOIA TAURO - Se non è ancora guerra poco ci manca sulle fermate dei treni ad alta velocità tra Gioia Tauro e Rosarno. Come si sa sia Italo che Trenitalia hanno annunciato nuovi servizi da Reggio Calabria verso il Nord che prevedono una sosta a Rosarno ma non a Gioia Tauro, città una volta baricentrica della Piana sul piano dei trasporti ferroviari, ma oggi superata da Rosarno che raccoglie per via dei collegamenti con la superstrada Jonio - Tirreno anche i passeggeri provenienti dalla Locride. Un bacino enorme riconosciuto da tutti. Ma a Gioia Tauro non ci stanno tanto che c'è chi dice per esempio come il candidato a sindaco Lino Cangemi che Rosarno dovrà essere uno snodo per i container mentre Gioia Tauro dovrà ridiventare stazione di riferimento per i passeggeri. «Non sappiamo quali scelte commerciali ci siano dietro l'esclusione della fermata» dice l'assessore gioiese ai trasporti Giuseppe Romeo. «Gioia Tauro è un centro logistico di fondamentale importanza che copre un bacino di utenza di ben 33 comuni della Piana e che costituisce sede del più grande **Porto** del Mediterraneo. Nulla togliendo alla vicina stazione di Rosarno, crediamo che non vi siano reali ragioni per escludere le fermate dei treni ad alta velocità di entrambe le aziende, che potrebbero trovare accordo per garantire delle offerte di mobilità al nostro hub». Ieri l'amministrazione comunale di Gioia Tauro ha inviato delle mail-pec a Trenitalia e Italo per chiedere un incontro per discutere della possibilità di valutare la fermata dei treni alta velocità nella stazione di Gioia Tauro, evidenziando le potenzialità che tale soluzione comporterebbe. Il Comune di Gioia Tauro sempre attraverso l'assessore Romeo ricorda «che la qualità del servizio delle utenze passeggeri è notevolmente migliorata alla luce dei recenti interventi di ammodernamento dello scalo ed adeguamento alle norme vigenti sull'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché da sottolineare che la stessa è munita di tornelli di ingresso a garanzia della sicurezza dei passeggeri, agevolando la scorrevolezza dei flussi di accesso attraverso i gate riservati ai soli viaggiatori». Ma a Rosarno confermano le "corrette scelte" dico no di Trenitalia e Italo. «Si tratta - sostengono Giacomo Francesco Saccomanno, Enzo Cusato, Alex Giofrè e Giusy Zungri del gruppo consiliare della Lega di Rosarno - di determinazioni che sono la conseguenza di specifici studi che comprovano la valenza della stazione di Rosarno e la presenza di un numero rilevante di viaggiatori. Quindi, una decisione che non nasce da idee o umori soggettive, ma che, invece, deriva da valutazioni concrete e da analisi di mercato ritualmente compiute. Comprendiamo la posizione dei vicini amici di Gioia Tauro, ma l'offerta ferroviaria non può prescindere dalla domanda e dall'offerta e, quindi, essere basata su studi approfonditi di settore. Per quanto riguarda le condizioni della stazione di Rosarno certamente dovrà essere adeguata e per questo scriveremo a chi di competenza risultando questa una delle maggiori strutture esistenti in Calabria per numero di viaggiatori. È certo, quindi, che la stessa merita un restyling volto ad incrementare la funzionalità, la sicurezza e il decoro, abbattendo le barriere architettoniche e migliorando l'accessibilità ai treni. Sarà questa una espressa richiesta della Lega, essendo importante che vi siano tutti i requisiti necessari per la crescita della indicata struttura che serve sia la Ionica che tutta la zona di Tropea».



Messina: focus del Prefetto sull' applicazione delle misure di contenimento anti coronavirus nel trasporto pubblico e via mare

Messina: oggi, il Prefetto, Maria Carmela Librizzi, ha presieduto una riunione, in modalità videoconferenza, per approfondire l' attuazione delle misure di contenimento dal contagio Covid-19 nell' ambito del trasporto pubblico

Oggi il Prefetto, Maria Carmela Librizzi, ha presieduto una riunione, in modalità videoconferenza, per approfondire l' attuazione delle misure di contenimento dal contagio Covid-19 nell' ambito del trasporto pubblico di questa provincia al fine di analizzare le criticità riscontrate, anche in funzione dell' attuale Fase 2 e delle prossime ulteriori aperture. Presenti all' incontro il Vice Sindaco del Comune di Messina, i vertici della Capitaneria di Porto di Messina e Milazzo, **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto, ATM, SAIS, AST, RFI, BleuJet, Bleuferries, Caronte & Tourist, Meridiano Lines, Cartour, Liberty Lines, Sicindustria, Assoarmatori e Segreterie provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Il Prefetto ha richiamato l' attenzione dei presenti sul Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica, allegato al DPCM del 17 maggio u.s., siglato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con le associazioni datoriali e con le organizzazioni sindacali, che ha definito ulteriori specifiche misure nel settore dei trasporti, che per il territorio di questa provincia si concretizza sia nei collegamenti nello Stretto di Messina con mezzi navali per il trasporto di passeggeri, merci ed automezzi dalla Rada San Francesco e dal Porto di Tremestieri, oltre che attraverso i mezzi veloci dedicati al trasporto passeggeri, sia nei collegamenti con le Isole Eolie, sia con riferimento ai collegamenti ferroviari che al trasporto pubblico di persone con il servizio di autobus cittadini e regionali. Dalla disamina della problematica è emerso che le diverse società hanno adeguato tempestivamente gli standard richiesti, sia relativamente al numero dei posti previsti, sia all' attuazione delle attività di sanificazione, utilizzo dei dpi, come previsto dalle direttive governative che si sono succedute, a tutela dei viaggiatori e dei lavoratori del settore. Sono in corso attività di monitoraggio da parte delle diverse società di trasporto pubblico finalizzate all' eventuale incremento delle corse attualmente in funzione, considerato il prevedibile ed auspicabile allentamento delle misure di contenimento che potranno essere disposte a livello centrale, tenuto conto dell' attuale contrazione di personale addetto e delle modalità di lavoro in smart working. Sono state esaminate anche le criticità nel settore dell' autotrasporto su gomma che ha determinato, in alcune circostanze, code all' imbarcadero di Rada San Francesco, rispetto alle quali verrà valutata l' operatività nell' ambito di un apposito tavolo di confronto. Una particolare attenzione è stata dedicata all' attraversamento dello Stretto di Messina, atteso l' imminente incremento di treni a lunga percorrenza che prevederanno, necessariamente, una implementazione anche dei collegamenti con i mezzi veloci nello Stretto per il trasporto dei passeggeri in ossequio al principio della continuità territoriale garantita al riguardo. Per ottimizzare il flusso dei veicoli che si prevede possano essere più numerosi, anche in funzione del periodo estivo, è stata valutata positivamente l' opportunità di potersi avvalere di un collegamento costante in atto vigente tra la società di navigazione Caronte & Tourist e ANAS, per un monitoraggio della presenza di automobili in autostrada dirette alla Sicilia, al fine della predisposizione di metodologie di governo dell' eventuale situazione di incremento del flusso di autovetture. In conclusione, il Prefetto ha rappresentato la necessità di ulteriori aggiornamenti anche a seguito delle decisioni che saranno assunte sia a livello centrale sia a livello regionale, per l' incremento delle corse sullo Stretto di





Più libertà per le Autorità di Sistema

Consentire alle Autorità di Sistema Portuale con avanzi di bilancio all'attivo di poter ristorare i propri concessionari entro un limite massimo di 10 milioni di euro per ogni Autorità. E' questa la proposta avanzata al Governo dalla Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), che ha presentato nei giorni scorsi una serie di proposte emendative al DL Rilancio. «Non possiamo tollerare afferma Russo che le oltre 200 imprese terminalistiche portuali vengano indennizzate con appena 16 milioni di riduzione dei canoni concessori, a fronte di una riduzione media dei volumi del 40 per cento o, come nel caso dei terminal crociere, con i fatturati praticamente azzerati».

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Expo 2019', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'MAGAZINE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTEMERISIALE'. A search bar is visible. The main content area features a large photo of a man in a suit, likely a port official, with the headline 'Più libertà per le Autorità di Sistema' and a sub-headline 'Confetra e DL Rilancio'. The article text is partially visible, discussing the proposal for port authorities to use their active balance to reimburse concessionaires. A sidebar on the right lists various topics: Ambiente, Autorità Portuali, Crociere, Containeristica, Coronavirus, and others.

Credere e investire nei porti italiani

Occorre sbloccare al più presto il Piano delle opere pubbliche

Redazione

GENOVA Credere e investire di più nei porti italiani. La nostra economia negli ultimi vent'anni è cresciuta solo di due punti, nello stesso periodo ha visto diminuire il Pil pro capite del 25% rispetto alla media dei Paesi europei e ha visto crescere il peso del debito pubblico del 30%. Si legge in una nota di Mino Giachino presidente di Saimare. Nel corso del 2020 a questa situazione già difficile si aggiungerà una ulteriore calo del Pil di oltre 10 punti e l'aumento di altri venti punti del Debito Pubblico rispetto al Pil. Far crescere economia e lavoro dovrebbe essere il primo obiettivo del Governo e del Paese se non fosse che al Governo il partito di maggioranza relativa ha come filosofia la decrescita. Solo così si spiega lo stallo suicida del Piano di rilancio degli Investimenti pubblici. Visto da Genova lo stallo del Piano degli investimenti appare ancora più incomprensibile. I porti italiani ogni anno girano allo Stato quasi 1 punto di Pil come entrate fiscali relative alle merci che transitano dai nostri porti. Lo scalo genovese da solo ne genera quasi la metà. Uno studio, peraltro incompleto, del Dipartimento per la Programmazione di Palazzo Chigi, cita un lavoro internazionale secondo il quale da oggi al 2030 i porti dell'Italia Settentrionale cresceranno da 5 a 12 milioni di Teu. In questa prospettiva gli investimenti che possono aumentare la capacità dei porti di attirare merci dirette alla Pianura Padana, alla Svizzera, al Baden Wurttemberg e agli altri Paesi posti sopra le Alpi, dovrebbero avere la assoluta priorità. La nuova diga al porto di Genova, la Gronda autostradale genovese insieme alla costruzione delle Reti ferroviarie che collegano il nostro Paese al centro Europa dovrebbero essere prioritari perché sono investimenti che hanno il moltiplicatore più alto, cioè sono quelli che in rapporto alla spesa avranno la ricaduta economica e occupazionale decisamente maggiore. Oltre agli investimenti, continua Giachino, potranno giocare un ruolo fondamentale le misure normative, a costo zero, come quella prevista all'art.20 della Riforma dei porti del 2016 che prevede la istituzione dello Sportello Unico dei Controlli nei porti (Sudocu). La vicenda della Tav ha dimostrato che il consenso della stragrande maggioranza degli italiani e del Parlamento sia a favore delle opere pubbliche. È ora che il Paese lasci alle spalle il No a tutto. Un No pagato con la minore crescita, con l'aumento del debito pubblico e con la crescita della disoccupazione.



Il Secolo XIX

Focus

Crociere italiane, la richiesta di Costa arriva in Senato

Questa mattina audizione in Commissione industria. Pd, Lega e Forza Italia a favore, il sottosegretario Traversi: 'Valuteremo la proposta' Simone Gallotti / GENOVA Questa mattina andrà in scena il secondo atto, dopo la lettera scritta dal numero uno della compagnia nei giorni scorsi. Costa Crociere si presenterà virtualmente davanti alla decima Commissione del Senato, quella che si occupa di industria, per un' audizione informale. La convocazione serve anche a dare il via alla discussione sulle misure per il settore del turismo comprese nel decreto Rilancio, ma soprattutto per perorare la causa dell' emendamento Costaw, quello con cui il gruppo chiede l' estensione dei benefici fiscali garantiti dal Registro Internazionale anche per le crociere di cabotaggio, unica speranza per poter ripartire in fretta. Il governo È in allerta ed È per questo che ieri, raggiunto dal Secolo XIX, il sottosegretario ai Trasporti Roberto Traversi ha annunciato la volontà di accelerare: 'Nei prossimi giorni convocheremo i tavoli per valutare se c' È la possibilità di ripartire - spiega il sottosegretario - Comprendiamo bene le esigenze, ma stiamo prendendo scelte che si muovono in stretta correlazione con la curva dei contagi e con la speranza di avere nel più breve tempo possibile un vaccino. Valuteremo in ogni caso tutte le eventuali proposte del settore». Intanto la battaglia di Costa si combatte in Parlamento. Per permettere l' estensione degli sgravi del Registro Internazionale bi sogna intervenire con una legge ad hoc e per questo Neil Palomba, numero uno della compagnia in Italia, chiede un emendamento che consenta temporaneamente di poter continuare a godere dei benefici anche per le rotte che non lo consentirebbero, come quelle che collegano i porti italiani. La Lega È favorevole: 'La proposta di Costa deve essere presa in considerazione dal governo con urgenza. Riattivare il mercato delle crociere, limitato al cabotaggio, consentirebbe di dare continuità all' attività delle compagnie e al mercato turistico interno» spiega Edoardo Rixi. L' atteggiamento È condiviso anche dal senatore di Forza Italia Sandro Biasotti: 'In ballo ci sono molti posti di lavoro sul nostro territorio. » giusto sostenere un' industria fondamentale per la Liguria e per tutto il Paese». L' atteggiamento favorevole valica i confini dei partiti: 'Prendiamo atto delle segnalazioni di Costa Crociere e delle associazioni sindacali e datoriali: ci impegneremo urgentemente, con i gruppi parlamentari e il governo ad individuare le soluzioni per salvaguardare la tutela dell' occupazione e la ripresa dei collegamenti marittimi e crocieristici nell' interesse del Paese. Comunque va superata la discriminazione per le compagnie che battono bandiera italiana come Costa Crociere» spiega al Secolo XIX il capogruppo dei Dem in commissione Trasporti alla Camera Davide Gariglio. Alcuni parlamentari però si lamentano, preoccupati che l' estensione dei benefici non sia a costo zero, come sottolineato nella lettera. Ma per ora sono solo sussurri a Montecitorio.



Avvisatore Marittimo

Focus

Restart: crociere di cabotaggio

Neil Palomba scrive al governo italiano proponendo itinerari esclusivamente territoriali. Per renderli fattibili, però, bisogna intervenire sul Registro internazionale italiano, che non permette crociere di bandiera in cabotaggio

Genova. Fare crociere di cabotaggio sbarcando nei porti italiani, senza andare incontro a particolari complicazioni. Lo propone al governo, in una lettera, l'unica compagnia crocieristica italiana battente bandiera italiana, Costa Crociere, attualmente in uno stato di crisi molto grave (come tutte le compagnie crocieristiche del mondo) in vista di un 2020 quasi completamente saltato, una beffa visto che - senza pandemia - questo sarebbe stato un altro anno da record di fatturato e passeggeri trasportati, per tutti, in tutto il mondo. «Per poter riprendere le attività con il nuovo prodotto che abbiamo studiato, è indispensabile per noi poter avere la possibilità di effettuare, in via temporanea, la navigazione crocieristica tra soli porti italiani, il "cd cabotaggio", e su questo chiediamo un suo intervento affinché sia accolto segue in ultima pagina



Crociere: Costa chiede il via libera ad itinerari 100% in Italia

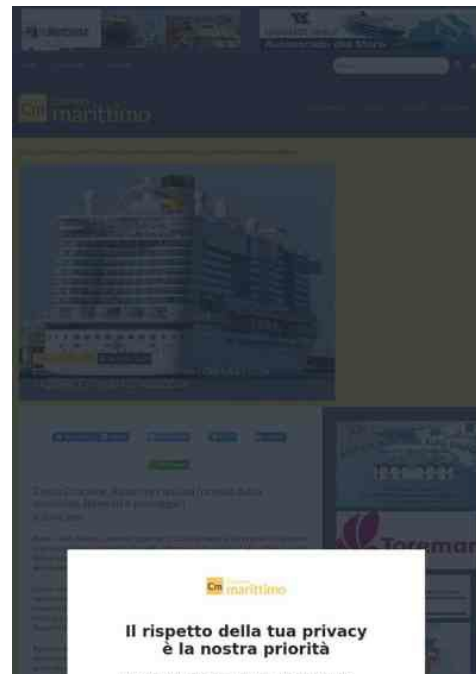
Serve una deroga temporanea per approdi solo nei porti nazionali

(ANSA) - ROMA, 26 MAG - Il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba, chiede alla politica il via libera a effettuare crociere tutte in Italia, che non sono consentite dalla regolamentazione attuale. "La nostra richiesta è un' esenzione temporanea che ci dia la possibilità di operare su itinerari solo su porti nazionali, con una deroga", dichiara il direttore generale in un' audizione alla Commissione Industria, commercio, turismo del Senato sulle iniziative di sostegno alle imprese nella fase 2 dell' emergenza Coronavirus. "Nelle nostre operazioni standard - spiega Palomba - operiamo crociere internazionali, che in questo momento non abbiamo la possibilità di effettuare". In un documento presentato ai senatori Palomba illustra il percorso per la ripartenza suddiviso in tre fasi previsto dalla società. "La prima - vi si legge - che auspichiamo possa cominciare con l' estate 2020, prevede un turismo di prossimità, un' offerta di vacanza crocieristica Italiana per gli italiani". Nella seconda fase, saranno ampliati gli itinerari verso alcuni paesi confinanti, per tornare poi, in una terza fase, una offerta completa. "Stiamo pianificando - continua il testo - un rilancio legato alla creazione di valore per il territorio locale e il più possibile basato sui temi della sostenibilità" prospettando un contributo di Costa nella "direzione della valorizzazione delle bellezze dell' Italia, la riscoperta dei territori e del patrimonio storico e paesaggistico della nostra penisola" con un' offerta combinata di crociera con strutture di terra. Secondo uno studio di Deloitte & Touche con l' Università di Genova, il Gruppo Costa ha prodotto in Italia un impatto economico diretto, indiretto ed indotto complessivo di 3,5 miliardi di euro nel 2018 con la creazione di quasi 17 mila posti di lavoro. "Noi ci siamo - conclude Palomba - ma per poter contribuire in modo significativo chiediamo la collaborazione delle Istituzioni nell' elaborazione di linee guida chiare per la ripartenza in sicurezza, incentivi accessibili che rendano più appetibile l' offerta turistica e la ricerca di soluzioni che ci permettano di tornare presto a navigare". (ANSA).



Costa Crociere: Ripartire con una formula tutta nazionale, itinerari e passeggeri

26 May, 2020 Roma - Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere in Parlamento ha illustrato come la compagnia crocieristica potrebbe affrontare l'attuale Fase 2. Una richiesta, quella del manager della compagnia nazionale, per l'ottenimento di un' autorizzazione temporanea per tornare ad effettuare crociere . L' unica compagnia crocieristica italiana, pertanto, ha rivolto richiesta di un' esenzione temporanea rispetto al decreto, con cui il 19 marzo scorso, si sospendevano i servizi crocieristici per le navi passeggeri italiane e si bloccava l' arrivo nei porti italiani delle navi da crociera battenti bandiera straniera. Decreto firmato dai ministri: delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli e della Salute Roberto Speranza. Riguardo alla possibilità di tornare ad operare in via temporanea, Palomba ha profilato una nuova formula di crociere , tutte italiane a partire dagli itinerari, nessuno scalo estero ma anche nessun passeggero straniero a bordo . Programmando poi una lenta e progressiva riapertura verso i paesi confinanti.



Crociere e marittimi nelle fauci del Covid-19

LIVORNO Il conto alla rovescia è cominciato, ma nessuno s'illude: per il grande business delle crociere, non siamo che all'inizio del guado. Altro che a metà: secondo gli osservatori più accreditati, quest'estate potrà forse ripartire qualche nave, ma le compagnie principali sono tutte proiettate verso la prossima stagione. Quanto perderanno? I calcoli s'incrociano tra i continenti: ma sarà un bagno di sangue. E le fauci della pandemia economica, che abbiamo rappresentato con quelle di uno squalo, non lasciano illusioni. Per le compagnie non è soltanto un problema di mancanza di clienti. C'è ancora, a ben due mesi dal blocco delle navi, l'odissea degli sbarchi dei marittimi, in parte extracomunitari e da rispedire a casa solo con voli charter. Ma non tutti i marittimi sono sbarcabili perché il Covid-19 non ha risparmiato nessuno: da qui le procedure complicate, costose e specialmente lunghissime. Lo si è visto anche vicino a noi a Piombino, dove un migliaio di marittimi e di personale di camera è stato sbarcato con infiniti passaggi di sanità e dove ancora è in atto un presidio in banchina. Si può cercare, in questa crisi, qualcosa che non sia lacrime e sangue? Proviamoci. Oltre ai tempi per le manutenzioni straordinarie delle navi e della catena logistica che per esse opera il vuoto di navigazione è stato impiegato e viene ancora oggi impiegato per alcuni interventi sugli impianti di condizionamento e sulle stesse cabine. La pandemia non lascerà tutto come prima: e le stesse crociere di domani saranno diverse. Forse ripartiranno per prime le navi meno grandi: forse i porti da toccare saranno selezionati, ridotti di numero ma sulla base di rigide valutazioni di sicurezza. L'ordine di servizio per le crociere di domani sperando che siano già di domani mattina è fornire il massimo di garanzie anti-Covid e il massimo di sicurezza anche durante gli sbarchi. Una grande sfida, che però va vinta in ogni modo. E tutti siamo chiamati a dare una mano. Di recente, in una lettera congiunta, i leader dell'ICS (International Chamber of Shipping), dell'ITUC (International Trade Union Confederation) e dell'ITF (International Transport Workers' Federation), esortano António Guterres, segretario generale dell'ONU, a sollecitare i 193 stati membri ad adottino urgentemente la serie di 12 di protocolli emessi dall'IMO, Agenzia marittima delle Nazioni Unite, per evitare una crisi umanitaria per oltre 200.000 marittimi. La lettera spiega che attualmente ci sono oltre 200.000 marittimi a bordo di navi in tutto il mondo che hanno completato il loro turno contrattuale a bordo, ma ai quali viene impedito di tornare a casa. Molti di questi marittimi manifestano effetti negativi sulla loro salute mentale e ciò comporterà l'incapacità a svolgere in modo sicuro i loro ruoli di fronte alla crescente stanchezza. Inoltre, le severe restrizioni imposte da molti paesi, tra le quali la negazione del congedo a terra e dell'accesso all'assistenza medica essenziale, stanno contribuendo alla fatica e all'esaurimento. Le organizzazioni marittime temono casi di suicidio e autolesionismo tra i lavoratori vulnerabili di questa categoria. La lettera evidenzia che i governi hanno la responsabilità di aderire ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, e che gli Stati hanno il dovere di proteggere i diritti umani sia in circostanze normali che in periodi di crisi. Alcuni governi nazionali si sono già attivati adottando misure positive, ad esempio designando i marittimi lavoratori essenziali. Le altre nazioni possono seguire questo modello per adottare misure volte a risolvere questo problema. Mentre migliaia di marittimi affrontano l'esaurimento lavorando su rotte di approvvigionamento fondamentali, il tempo passa per i governi.



Avvisatore Marittimo

Focus

Unione Piloti: Noi fuori dal DL Rilancio

Roma. Il pilotaggio portuale, così come l'attività di ormeggio e il lavoro della compagnie portuali, sta fronteggiando gli effetti del calo del traffico: meno navi, meno servizi, meno introiti. Perché, però, mentre per gli ormeggiatori e le compagnie portuali il governo ha previsto un indennizzo economico, per i piloti non è stato deciso nulla, e ad oggi non possono neanche usufruire della cassa integrazione. Se lo chiede il presidente dell'Unione Piloti, Vincenzo Bellomo, commentando l'ultimo decreto economico dell'esecutivo, il DL Rilancio. La prima conseguenza della crisi dei traffici, spiega Bellomo in una lettera aperta alla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, sarà un progressivo aumento delle tariffe dei servizi portuali, per compensare i buchi negli introiti di queste corporazioni portuali. Ma per i piloti questo sarà complicato da decidere in autonomia, essendo il pilotaggio portuale un servizio pubblico essenziale per la sicurezza della navigazione e pertanto il tariffario lo stabilisce lo Stato, soppesando la necessità di lasciare le tariffe competitive. Per gli ormeggiatori e le compagnie portuali, all'articolo 199, commi 2 e 6, il DL Rilancio dispone: al soggetto fornitore di lavoro portuale (le compagnie portuali articolo 17 della legge 84/94) le Autorità di sistema portuale possono erogare per il 2020 un contributo non superiore ai 2 milioni di euro, pari 60 euro per ogni giornata di lavoro persa, «riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano segue in ultima pagina



Di Rilancio: Bellomo (Unione piloti), perchè ai piloti non è assicurato lo stesso sostegno dato al servizio di ormeggio?

VINCENZO BELLOMO

(FERPRESS) - Roma, 26 MAG - Vincenzo Bellomo, Presidente dell' Unione Piloti, ha inviato una missiva alla Ministra dei Trasporti Paola De Micheli in merito al decreto Rilancio. Di seguito il testo: "Signora Ministra, mi permetto di rivolgermi direttamente a Lei perché conosco quanto stimi la nostra professione di piloti dei porti, presidio di salvaguardia della vita umana in mare e di sicurezza dei nostri approdi. La nostra associazione, che rappresenta gli interessi del servizio di pilotaggio, ha riletto più volte il testo del Decreto Legge " Rilancio", nella parte relativa alle "Disposizioni in materia di Lavoro portuale e Trasporti marittimi" e, pur nella considerazione dello stato di emergenza nel quale queste misure economiche hanno visto la luce, è stato rilevato che i destinatari di tali regole non sono stati considerati alla stessa maniera. E' stato visto con favore l' attenzione rivolta alla fornitura del lavoro portuale temporaneo (ex art. 17 legge 84/94) ed al servizio ormeggiatori per il quale è stato riconosciuto un indennizzo dovuto per le ridotte prestazioni di ormeggio rese da dette società dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell' anno 2019. Si nota che

le misure di sostegno alle imprese, al lavoro ed all' economia necessarie a sorreggere le attività nei porti che, per gli effetti devastanti della pandemia, sono state duramente colpite, derivano dai mancati approdi delle navi, situazione che ha comportato minori introiti anche per le Corporazioni dei Piloti. Pertanto, non riusciamo a comprendere come mai i piloti non sono stati considerati meritevoli dello stesso sostegno, assicurato al servizio di ormeggio, per il calo dei traffici nei porti italiani derivanti dall' emergenza Covid-19. Si riscontra che la stessa attenzione non è stata rivolta al servizio di pilotaggio. Forse la motivazione è da ricercarsi nella falsata rappresentazione dovuta al fatto che i loro dipendenti non hanno visto un solo giorno di cassa integrazione mentre la condizione reale in cui versano le Corporazioni dei piloti dei porti, evidenzia, invece, che il peso economico della crisi grava tutto sui piloti effettivi. Le Corporazioni Piloti italiane, versano in una drammatica diminuzione dei traffici e, quindi, notevole decremento di introiti che - in porti come quelli a maggior vocazione crocieristica o di collegamenti con navi Ro/Ro Passeggeri, e l' elenco risulta veramente lungo - potremmo capitare nella condizione che alcune corporazioni o stazioni dei pratici locali, non possano sostenere il peso dello scossone economico generato dalla situazione sanitaria. Il servizio di Pilotaggio, come noto, con il Regolamento Europeo 352/2017 è stato escluso dalla liberalizzazione, rimanendo in capo ad esso un penetrante controllo e vigilanza sul suo esercizio. La legge individua il pilotaggio come servizio pubblico e di interesse fondamentale per la sicurezza della navigazione, svincolandolo pertanto da qualsiasi condizionamento di carattere privatistico; i piloti sono i primi a salire a bordo della nave e gli ultimi a scendere e non sono mai venuti meno - soprattutto in questo ed in qualsiasi altro periodo di emergenza - al loro dovere di garantire la sicurezza della navigazione e la continuità dei traffici commerciali. Si osserva che l' aver fornito sostegno solamente ad uno dei servizi del cluster portuale, non sia risolutiva del problema. L' inserimento del servizio di pilotaggio tra i destinatari delle misure di sostegno all' economia, sarà decisivo per evitare che, senza una misura compensatrice, i mancati introiti dovuti alle ridotte prestazioni, si ripercuoteranno inevitabilmente sulle tariffe per l' approdo delle navi, con un intuibile loro sensibile aumento che potrebbe rendere una minore capacità concorrenziale degli scali italiani,



ponendoli fuori mercato con evidenti conseguenze anche per lo stesso servizio d' ormeggio. Si è certi di un Suo forte intervento - teso a riconsiderare il servizio di pilotaggio tra i destinatari delle misure economiche a sostegno al lavoro ed all' economia, necessarie a sorreggere l' attività delle



FerPress

Focus

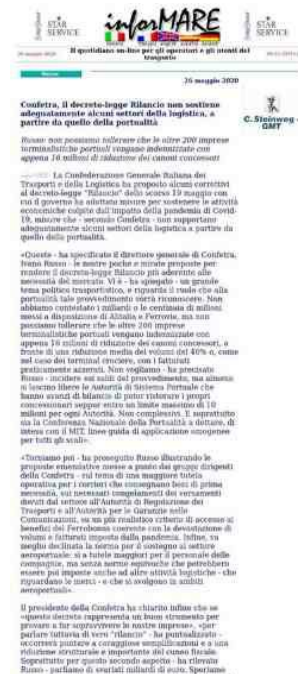
Corporazioni Piloti - sarà determinante al riconoscimento della professionalità e del ruolo fondamentale dei Piloti, orgogliosamente rivendicata, che si svolge dalla fase di ingresso in porto a quella finale di partenza ed esercitata, caratterizzata, fuori da ogni retorica, dalla dedizione e dall' amore che ogni pilota ha della propria professione. Nella speranza di avere, a breve, l' immenso onore di in incontro, La prego di accettare i miei più deferenti ossequi.

Informare

Focus

Confetra, il decreto-legge Rilancio non sostiene adeguatamente alcuni settori della logistica, a partire da quello della portualità

Russo: non possiamo tollerare che le oltre 200 imprese terminalistiche portuali vengano indennizzate con appena 16 milioni di riduzione dei canoni concessori La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica ha proposto alcuni correttivi al decreto-legge "Rilancio" dello scorso 19 maggio con cui il governo ha adottato misure per sostenere le attività economiche colpite dall'impatto della pandemia di Covid-19, misure che - secondo Confetra - non supportano adeguatamente alcuni settori della logistica a partire da quello della portualità. «Queste - ha specificato il direttore generale di Confetra, Ivano Russo - le nostre poche e mirate proposte per rendere il decreto-legge Rilancio più aderente alle necessità del mercato. Vi è - ha spiegato - un grande tema politico trasportistico, e riguarda il ruolo che alla portualità tale provvedimento vorrà riconoscere. Non abbiamo contestato i miliardi o le centinaia di milioni messi a disposizione di Alitalia e Ferrovie, ma non possiamo tollerare che le oltre 200 imprese terminalistiche portuali vengano indennizzate con appena 16 milioni di riduzione dei canoni concessori, a fronte di una riduzione media dei volumi del 40% o, come nel caso dei terminal crociere, con i fatturati praticamente azzerati. Non vogliamo - ha precisato Russo - incidere sui saldi del provvedimento, ma almeno si lascino libere le Autorità di Sistema Portuale che hanno avanzato di bilancio di poter visitare i propri concessionari seppur entro un limite massimo di 10 milioni per ogni Autorità. Non complessivi. Il superstito sia la Conferenza Nazionale della Portualità a dettare, di intesa con il MIT, linee guida di applicazione omogenee per tutti gli scali». «Torniamo poi - ha proseguito Russo illustrando le proposte emendative messe a punto dai gruppi dirigenti della Confetra - sul tema di una maggiore tutela operativa per i corrieri che consegnano beni di prima necessità, sui necessari congelamenti dei versamenti dovuti dal settore all'Autorità di Regolazione dei Trasporti e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, su un più realistico criterio di accesso ai benefici del Ferrobonus coerente con la devastazione di volumi e fatturati imposta dalla pandemia. Infine, va meglio declinata la norma per il sostegno al settore aeroportuale: sì a tutele maggiori per il personale delle compagnie, ma senza norme equeivoche che potrebbero essere poi imposte anche ad altre attività logistiche - che riguardano le merci - e che si svolgono in ambiti aeroportuali». Il presidente della Confetra ha chiarito infine che se «questo decreto rappresenta un buon strumento per provare a far sopravvivere le nostre imprese», «per parlare tuttavia di vero "rilancio" - ha puntualizzato - occorrerà puntare a coraggiose semplificazioni e a una riduzione strutturale e importante del cuneo fiscale. Soprattutto per questo secondo aspetto - ha rilevato Russo - parliamo di svariati miliardi di euro. Speriamo che la partita sul Recovery Found vada a buon fine, e che entro l'estate si possa riprendere il tema in vista della manovra di settembre».



Container, il mercato ha toccato il fondo e prova a risalire

Le strategie dei carrier stanno funzionando, ma resta ancora debole la rotta transatlantica

ALBERTO GHIARA GENOVA. Si riducono i viaggi cancellati sulla rotta fra Asia e Europa, segno di un risveglio del mercato di trasporto container. Soffre, però, la rotta transatlantica, dove la scarsità di carico spinge ancora le compagnie a ridurre la capacità. E nella riorganizzazione in corso dei programmi delle compagnie marittime ci rimette anche il porto di Genova, che ha perso la toccata del servizio fra Nord Europa e Australia di Cma-Cgm e Msc. Le due compagnie hanno preferito Malta. La tendenza positiva è il ritorno di capacità sulla rotta mondiale più importante, quella fra Asia e Europa. The Alliance, che riunisce Hapag Lloyd, Yang Ming, Hmm e One, ha deciso di reinserire in schedula quattro viaggi che erano stati cancellati fra Asia e Mediterraneo, per rispondere alla crescita della domanda. Questo vuol dire - ha spiegato Lars Jensen, di SeaIntelligence Consulting - che la discesa della domanda ha toccato il fondo, almeno per il momento, e che i vettori, come le compagnie di The Alliance, vedono abbastanza domanda per riprendere almeno un po' la capacità dei loro servizi ancora attivi. L'esperto promuove in particolare la strategia proattiva adottata dall'alleanza: Si preferisce piuttosto cancellare proattivamente l'eccesso di capacità e quindi successivamente reintrodurre se c'è maggiore domanda, piuttosto che sperare che la domanda si presenti all'ultimo momento e in caso contrario cancellare la partenza all'ultimo o far viaggiare le navi mezze vuote. Secondo un'altra società di ricerca sul mercato dello shipping, la danese eeSea, la scorsa settimana si è registrato un aumento significativo delle rate di nolo a breve termine per il trasporto di container dall'Asia all'Europa settentrionale. Inoltre è diventato frequente il rollover, ossia il mancato carico di container per mancanza di spazio a bordo e la riprogrammazione per il carico su una nave successiva. Secondo eeSea, a maggio su questa rotta la riduzione di viaggi è stata del 28 per cento (da 1,35 milioni di teu di capacità programmata si è scesi a 979 mila teu) e questo ha permesso di far viaggiare a pieno carico le navi dalla Cina, a conferma che il punto più basso è stato raggiunto. Maggio - ha spiegato Peter Sand, capo analista di Bimco - vedrà probabilmente il picco nella cancellazione di capacità. Per le prossime settimane, fino alla fine di luglio, secondo Bimco le compagnie possono aspettarsi volumi di carico maggiori, anche se tradizionalmente quello fra maggio e luglio è un periodo meno attivo. Non c'è però ancora spazio per l'ottimismo. Siamo ancora - ha detto un armatore a The Loadstar - in modalità di sopravvivenza. L'auspicio è che le imprese possano continuare a gestire quello che sembra come un periodo di domanda leggera mentre le economie cominciano lentamente a riprendersi dalla pandemia. A differenza della rotta fra Asia e Europa e di quella transpacificica, la rotta fra Europa e Stati Uniti è ancora in sofferenza, ha spiegato Alphaliner. L'alleanza 2M di Maersk e MSc ha esteso fino a metà giugno la cancellazione di viaggi del suo servizio fra Nord Europa e East Coast. Anche The Alliance continua a cancellare viaggi transatlantici, mentre Hapag Lloyd ridurrà da settimanale a quattordicinale il suo servizio fra Mediterraneo e Golfo del Messico. La situazione è resa pesante dalle conseguenze della pandemia sull'economia degli Stati Uniti, dove 40 milioni di persone si sono registrate per il sussidio di disoccupazione. Secondo l'Us Census Bureau a aprile negli Stati Uniti sono calate del 59 per cento le vendite di forniture per la casa, del 61 per cento quelle di prodotti elettronici e del 79 per cento quelle di vestiti. Il Freightos Baltic index ha registrato un calo del 7 per cento del nolo di un container da quaranta piedi fra Nord Europa e Nord America rispetto a un anno fa. Intanto Genova, Damietta e



Port Said hanno perso la loro toccata del servizio Nemo di Cma-Cgm e Msc, fra Australia e Nord Europa. Al loro posto sono state inserite due toccate a Malta. Rimangono invece gli scali a La Spezia e Gioia Tauro.



Pessina (Hapag Lloyd Italy) a 360° su gigantismo, porti italiani, digitalizzazione e ferrovie

Il Propeller Club Port of Genoa presieduta dalla Prof.ssa Giorgia Boi, in attesa di poter riprendere i suoi usuali meeting conviviali, ha organizzato il primo di una serie di web-incontri periodici con il cluster marittimo-portuale. E' stata così varata un'iniziativa ribattezzata 'Le interviste della ricostruzione' dedicate a come Genova e la Liguria marittima/portuale dovrebbero reagire in risposta alle pesanti conseguenze provocate dalla pandemia che ha colpito tutto il mondo. Introdotto e moderato da Filippo Gallo, presidente di Cisco nonché amministratore delegato di diverse aziende del Gruppo Finsea, il primo ospite di questa nuova serie di interviste è stato Paolo Pessina, Consigliere delegato e Business administration director di Hapag-Lloyd Italy. Proprio quest'ultimo, secondo molti addetti ai lavori dello shipping genovese, è il nome in pole position per succedere ad Alberto Banchemo al vertice di Assagenti. Hapag Lloyd primo cliente del porto di Genova Presentando l'azienda Hapag Lloyd Italy e l'indotto generato sull'economia locale e nazionale, Pessina ha iniziato l'intervista sottolineando che il vettore marittimo tedesco è il primo cliente del porto di Genova e il secondo in tutta Italia alle spalle di Msc per volumi di container movimentati. All'interno del network di Hapag Lloyd il mercato italiano è secondo in Europa solo alla Germania da cui non è molto distaccata. Dal quartier generale di Genova, che dallo scorso autunno ospita anche la sede del gruppo per il Sud Europa, l'attività prevalente è quella di vendere noli per le merci in export via mare. Oltre alla sede principale nel capoluogo ligure la compagnia ha tre uffici vendite anche a Napoli, Livorno e Milano. Come Hapag Lloyd Italy ha affrontato l'emergenza Covid-19 A proposito di come in Italia sia stata affrontata da Hapag Lloyd l'emergenza Coronavirus, Pessina ha rivelato: Avevamo un business recovery plan pronto per varie emergenze, tra queste anche per l'alluvione, ma non ne esisteva uno per casi di pandemia. Essendo però l'emergenza iniziata in Cina e avendo il nostro gruppo uffici anche in estremo Oriente, in Italia è stata adottata la stessa linea d'azione e la stessa piattaforma sperimentata fin da subito dai colleghi in Cina. Oltre il 90% dei dipendenti ancora oggi si trova in smart working e non è stata rilevata nessuna differenza in termini di produttività e mole di lavoro svolta rispetto a prima. Lo smart working avrà un impatto notevole e la digitalizzazione sarà il futuro con cui dovrà confrontarsi lo shipping. Le performance dei dipendenti sono state le stesse che in ufficio per noi. Quello che manca è la relazione personale face to face utile in certi casi per prendere delle decisioni importanti. Bisognerà trovare un bilanciamento in futuro. Il direttore di Hapag Lloyd ha poi aggiunto che certamente occorre un'elevata auto-disciplina e non abbiamo ad oggi la controprova se questo modello di lavoro possa funzionare nel medio-lungo termine. La frequenza delle linee marittime verrà ristabilita Alla domanda di SHIPPING ITALY se l'attuale organizzazione operativa, fatta di linee meno frequenti, navi mediamente più grandi, percentuali di riempimento elevate e noli sostenuti rischia in prospettiva di modificare gli standard di servizio visti fino a marzo, Pessina ha risposto che le frequenze dei servizi ritorneranno a essere quelle pre-Covid anche perché la speranza è che i volumi di container da trasportare tornino a essere elevati. In questo momento le compagnie fanno solo cercando di mantenere i volumi limitando al massimo i costi. Non sono state rottamate navi, sono solo messe in disarmo temporaneo; non appena il mercato lo consentirà torneranno in servizio. Porti italiani senza programmazione Severo è stato il giudizio del possibile (probabile) prossimo presidente di Assagenti sulla portualità italiana. Per i porti italiani vedo una mancanza di programmazione a medio-lungo termine ha affermato Pessina. Spesso sbagliamo quando seguiamo le mode.



Il Propeller Club Port of Genoa presieduta dalla Prof.ssa Giorgia Boi, in attesa di poter riprendere i suoi usuali meeting conviviali, ha organizzato il primo di una serie di web-incontri periodici con il cluster marittimo-portuale.

Abbiamo pensato ad esempio che il transhipment fosse la soluzione, ne abbiamo fatti tre terminal di trasbordo in Italia e ora non ne è rimasto praticamente



neanche uno. Difficile fare previsioni a breve termine Interpellato sulle sue aspettative di ripresa nel breve termine, Pessina ha menzionato le previsioni di diversi analisti di settore che parlano di un -12/-10% di traffici container per il 2020. In questo momento è davvero difficile capire in che direzione andrà il mercato. Fino al mese di marzo e a inizio aprile la crescita in Italia è stata maggiore rispetto alle aspettative mentre dopo il lock down a maggio ci aspettavamo una ripresa veloce e invece abbiamo assistito a un trend stabile se non peggiore. Gigantismo navale: Hapag Lloyd non segue la corsa ai nuovi ordini Una delle domande poste al direttore di Hapag Lloyd Italy riguardava il gigantismo navale a proposito del quale è stato risposto che il vettore tedesco si è mostrato sempre prudente sullo sviluppo e sui nuovi ordini di navi portacontainer. Poi ha aggiunto: Sui nuovi investimenti in passato il settore spesso ha ragionato più con la volontà di mostrare i muscoli al competitor che guardando all'economicità dell'investimento. In certi casi qualcuno ha voluto ordinare sempre una nave in più dell'altro. Per ciò che riguarda il gigantismo navale secondo Pessina è stato raggiunto un livello oltre il quale è difficile andare. Siamo vicini al limite. Alla domanda se Hapag Lloyd porterà le sue navi più grandi a Genova ha detto di non essere al corrente in questo momento di queste scelte anche se ha aggiunto: Molto dipenderà dalle condizioni che i porti sapranno offrire. La competizione fra terminal oggi e in futuro si giocherà sulla produttività perché tenere navi di queste dimensioni per più giorni ferme in un porto ha un costo molto elevato. Le grandi navi risolvono anche i problemi dei container vuoti Un aspetto spesso poco considerato e richiamato nell'intervista è che le grandi navi portacontainer risolvono anche il problema dei vuoti da spostare da una regione all'altra del mondo perché li possono trasportare insieme ai pieni riducendo per la compagnia i costi di deposito o il noleggio di navi appositamente per riposizionare vuoti da una parte all'altra del mondo. Le ferrovie sono fondamentali Alle grandi navi servono anche strade e ferrovie efficienti. La competitività dei terminal si gioca anche su questo ha sottolineato il vertice di Hapag Lloyd Italy. Fondamentale è l'infrastruttura ferroviaria. Hapag Lloyd nel '96 era stato il primo e unico vettore che aveva creduto nel treno da Gioia tauro verso il Centro Europa che poi venne interrotto per vari motivi. A Genova il nodo ferroviaria e il passante rappresentano la priorità assoluta, ancora più che il Terzo Valico. Alla risposta se la compagnia tedesca intenda integrare il trasporto intermodale come fatto da Msc, la risposta è negativa: Hapag Lloyd usa in maniera massiccio la ferrovia ma per il momento il gruppo non pensa di investire direttamente nei treni. Digitalizzazione L'ultimo capito affrontato, ma quello che per Pessina riveste invece un'importanza particolare, è la digitalizzazione. Noi come compagnia di puntiamo moltissimo ha detto. La digitalizzazione permette di aggiungere al servizio di trasporto la qualità che finora contava poco per il cliente interessato normalmente solo a sapere quanto costava il trasporto della merce da A a B. Ora invece la possibilità di elaborare rapidamente una mole elevata di dati e di svolgere pratiche in tempi più rapidi rappresenta un valore aggiunto significativo. A proposito infine della notizia di questi giorni secondo cui la polizza di carico presto sarà solo digitale, l'intervistato ha concluso dicendo: Già da tempo diversi liner si sono messi insieme per elaborare standard comuni. La completa digitalizzazione della bill of lading si potrebbe fare già adesso ma ci sono problemi da risolvere di carattere legale e giuridico. Bisogna prima convincere le banche e agli altri soggetti coinvolti ad andare in quella direzione ma il Covid-19 ha spinto moltissimo la digitalizzazione delle procedure.

Becce (Assiterminal) ci sta: Disponibile a candidarmi contro Toti

Redazione

Roma Alle prime luci dell'alba era solo un'indiscrezione, pubblicata dal Secolo XIX. In tarda mattinata è arrivata la conferma. Luca Becce ci sta: il presidente dei terminalisti italiani, sondato dal Pd, potrebbe diventare il candidato dell'alleanza grillino-democratica alle prossime elezioni regionali in Liguria. Becce affida ad un lungo post su Facebook la sua disponibilità a scendere in campo: Dunque: e' una possibilità. Arriva un momento nel quale ti si dice: bene, hai molto criticato, ora dimostraci cosa sai fare. Quindi o accetti la sfida o te ne stai zitto, perché l'opportunità la hai avuta e non hai neanche voluto provare. Quindi taci. Becce viene da una lunga tradizione politica in quell'area e oggi rappresenta tutti i terminalisti italiani. La sfida a Giovanni Toti quindi sembra partire dai porti. Becce potrebbe così superare nella classifica dei papabili candidati della sinistra, Ferruccio Sansa, figlio dell'ex sindaco di Genova e giornalista del Fatto Quotidiano, Aristide Massardo, Paolo Comanducci, Valentina Ghio e Paolo Bandiera. Becce è manager portuale (ha lavorato al Tdt di Livorno) e oggi guida la Slam, l'azienda di abbigliamento salvata dall'imprenditore genovese Luigi Negri, ex numero uno del terminal Sech.

